



REGIONE MARCHE
AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE
MARCHE
SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

LINEE GUIDA
PER LA PRODUZIONE INTEGRATA
DELLE COLTURE:
DIFESA FITOSANITARIA
E CONTROLLO DELLE INFESTANTI

INDICE

Premessa	5
Norme tecniche comuni a tutte le colture	6
Norme tecniche per singola coltura	10
Allegato 1 – Criteri per la definizione delle norme tecniche di difesa delle colture e il controllo delle infestanti	12
Allegato 2 - Fitoregolatori	19
Allegato 3 - Trappole	22
Allegato 4 – Macchine distributrici dei prodotti fitosanitari, impiego DPI e smaltimento confezioni	23
Elenco Allegati consultabili sulle Linee Guida Nazionali	25

DIFESA

COLTURE ARBOREE

Actinidia	26
Albicocco	28
Castagno	33
Ciliegio	35
Fragole	37
Melo	48
Olivo	55
Pero	58
Pesco	63
Susino	72
Vite	77

COLTURE ERBACEE

Avena, Farro, Segale e Triticale	83
Barbabietola da zucchero	84
Colza	88
Erba medica	89
Favino	90
Frumento duro e tenero	91
Girasole	93
Mais	94
Orzo	96
Sorgo	97

COLTULE ORTIVE

Bietola da coste e da foglie	98
Carota	100
Cavoli a foglia	102
Cavoli a infiorescenza	104
Cavoli a testa	110
Cavolo rapa	115
Cece	117
Cetriolo	118
Cicerchia	123
Cicoria	124
Cipolla	128
Fagiolino	130
Fagiolo	133
Fava	136
Finocchio	137
Indivia	139
Lattuga	143
Lenticchia	148
Melanzana	149
Melone	152
Patata	156
Peperone	162
Pisello	167
Pomodoro in coltura protetta	169
Pomodoro in pieno campo	177
Porro	182
Radicchio	183
Ravanello	187
Scarola	188
Sedano	191
Spinacio	193
Zucchini	195

DISERBO

COLTURE ARBOREE

Actinidia	199
Fragole	200
Olivo	201
Pomacee e Drupacee	202
Vite	203

COLTURE ERBACEE

Avena, Segale, Triticale	204
Barbabietola da zucchero	205
Colza	206
Erba medica	207
Favino	208
Frumento duro e tenero	209
Girasole	211
Mais	212
Orzo	214
Sorgo	215

COLTURE ORTIVE

Bietola da coste e da foglie	216
Carota	217
Cavoli a foglia	218
Cavoli a infiorescenza	219
Cavoli a testa	220
Cavolo rapa	221
Cece	222
Cetriolo	223
Cicerchia	224
Cicoria	225
Cipolla	226
Fagiolino	227
Fagiolo	228
Finocchio	229
Indivia	230
Lattuga	231
Lenticchia	232
Melanzana	233
Melone	234
Patata	235
Peperone	236
Pisello	237
Pomodoro in pieno campo	238
Porro	239
Radicchio	240
Ravanello	241
Scarola	242
Sedano	243
Spinacio	244
Zucchini	245

PREMESSA

Le “Linee Guida per la produzione integrata delle colture”, concernenti la difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, sono state redatte conformemente a quelle predisposte dal Gruppo Difesa Integrata (GDI), e di seguito definite “Linee Guida”, rappresentano uno strumento di indirizzo volto ad una sempre più consistente armonizzazione delle “Norme Tecniche” regionali nel rispetto delle peculiarità climatico-ambientali, colturali e fitosanitarie che contraddistinguono le diverse zone agrarie del territorio italiano.

Le “Linee guida” sono state predisposte dal GDI tenendo conto di:

1. Direttiva n. 128/09/UE relativa all’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento a:
 - a. articolo n. 14, comma 1,2,3 e 4;
 - b. articolo n. 14, comma 5;
 - c. Allegato III;
2. DLgs n. 150 del 14/8/2012 con particolare riferimento:
 - a. all’Articolo 20, relativo al recepimento della Direttiva n. 128/09/UE;
 - b. all’Articolo 2 comma 4;
3. DM del 22 gennaio 2014 relativo al PAN (Piano d’Azione Nazionale sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) con particolare riferimento al punto A.7.3 relativo alla difesa integrata Volontaria;
4. Il Regolamento (CE) n. 1107/2009, e gli atti conseguenti, con particolare riferimento alla lista delle s.a. candidate alla sostituzione pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione EUROPEA Reg. n. 2015/408 dell’11/3/2015;

Inoltre si è tenuto conto di:

- Normativa fitosanitaria attualmente in vigore;
- Principi e criteri definiti nella “Decisione n. 3864” del 31 dicembre 1996 del Comitato STAR della Commissione Europea;
- Linee guida Nazionali 2016;
- Norme tecniche attualmente in uso da parte delle Regioni e valutate dal GDI stesso;
- Innovazioni tecniche recentemente messe a disposizione dalla ricerca pubblica e privata ed evoluzione della fitofarmacopea.
- delle indicazioni del FRAC, dell’IRAC e dell’HRAC e le indicazioni scientifiche acquisite sul territorio per la gestione delle resistenze ai prodotti fitosanitari.

Le “Linee guida” e le Norme Tecniche in vigore per il 2017 nella Regione Marche sono adeguate ai principi ispiratori delle Linee Guida predisposte dal GDI sopra elencati.

INTRODUZIONE

Nello spirito di quanto richiamato in premessa, la difesa integrata si deve sviluppare valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l’ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile.

Particolare importanza va, quindi, riposta nel rispetto della normativa vigente e all’applicazione dei principi generali indicati nel citato Allegato III della Direttiva n.

128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN.

In tal senso occorre tra l'altro:

- adottare sistemi di monitoraggio razionali che consentano di valutare adeguatamente la situazione fitosanitaria delle coltivazioni;
- favorire l'utilizzo degli ausiliari;
- favorire la difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti chimici attraverso l'adozione di tecniche agronomiche e mezzi alternativi (fisici, meccanici, microbiologici, ecc.);
- limitare l'esposizione degli operatori ai rischi derivanti dall'uso dei prodotti fitosanitari, (dispositivi di protezione individuale, ecc.);
- razionalizzare la distribuzione dei prodotti fitosanitari limitandone la quantità, lo spreco e le perdite per deriva, ruscellamento e percolazione;
- limitare gli inquinamenti puntiformi derivanti da una non corretta preparazione delle soluzioni da distribuire e dal non corretto smaltimento delle stesse;
- ottimizzare la gestione dei magazzini in cui si conservano i prodotti fitosanitari;
- recuperare o smaltire adeguatamente le rimanenze dei prodotti fitosanitari ed i relativi imballaggi;
- mettere a punto adeguate strategie di difesa che consentano, tra l'altro, di prevenire e gestire lo sviluppo di resistenze dei parassiti ai prodotti fitosanitari.

Sulla base dei principi generali richiamati nella "Premessa" vengono proposte delle specifiche strategie di difesa integrata e controllo integrato delle infestanti per ciascuna delle colture considerate.

Nelle schede di coltura sono state introdotte differenziazioni per quanto riguarda le colture in pieno campo e le colture protette (serre). In particolare per serre e colture protette si intende quanto definito al comma 27 dell'articolo 3 del Regolamento n.1107/09/CE:

-“«Serra» ambiente chiuso, statico e accessibile, adibito alla produzione di colture, recante un rivestimento esterno solitamente traslucido, che consente uno scambio controllato di materia ed energia con l'ambiente circostante e impedisce il rilascio di prodotti fitosanitari nell'ambiente. Ai fini del presente regolamento sono considerati come serre anche gli ambienti chiusi, adibiti alla produzione di vegetali, il cui rivestimento esterno non è traslucido (per esempio per la produzione di funghi o di indivia).”

Non rientrano quindi nella tipologia di serre/coltura protetta le coperture antipioggia e i piccoli tunnel mobili.

NORME TECNICHE COMUNI A TUTTE LE COLTURE

Per ciascuna coltura prevista dalle "Linee guida" sono state definite le norme tecniche di seguito riportate:

1 – Concia delle sementi e del materiale di moltiplicazione

E' consentita la concia delle sementi ed il trattamento del materiale di moltiplicazione con i prodotti registrati per tali impieghi, tranne per le colture per le quali tale impiego è specificatamente vietato.

2 - Ratticidi

E' consentito l'impiego di ratticidi regolarmente registrati per questo impiego.

3 - Acaricidi

Nell'esecuzione dei trattamenti con acaricidi sono ammesse miscele tra le sostanze attive indicate nelle schede di coltura, a prescindere dalla limitazione dei trattamenti contro l'avversità (es. limite di 1 trattamento all'anno, ma ammessa miscela estemporanea con due delle s.a. presenti nella scheda di coltura per la difesa dagli acari).

4 – Prodotti autorizzati in agricoltura biologica

Possono essere utilizzate tutte le sostanze attive previste dall'Allegato II del Reg. (CE) N. 889/2008, come modificato dal Reg. (UE) N. 354/2014, a condizione che siano regolarmente autorizzate in Italia.

Per una migliore definizione delle sostanze microbiologiche si rimanda alle relative tabelle riportanti le registrazioni e gli impieghi ammessi, delle Linee Guida Nazionali.

Per una migliore definizione degli insetti utili si rimanda alle relative tabelle riportanti le registrazioni e gli impieghi ammessi, delle Linee Guida Nazionali.

5 – Scelta del materiale di propagazione

Per la realizzazione di nuovi impianti fruttiferi e per i reinnesti è preferibile l'impiego di materiale di propagazione di categoria "certificato".

6 – Vincoli e consigli nella scelta dei prodotti fitosanitari

Nel rispetto dei principi precedentemente richiamati la scelta delle sostanze attive/prodotti fitosanitari, nelle singole norme di coltura, viene effettuata, tenendo conto della disponibilità di valide alternative ai fini della gestione complessiva di adeguate strategie di difesa, escludendo o limitando, per quanto possibile, i prodotti (miscele, così come definite dalla classificazione CLP) che:

contengono sostanze attive "candidate alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015/UE e successive integrazioni (smi);

sono caratterizzati dalla presenza sull'etichetta del simbolo di pericolo o pittogramma "teschio con tibie incrociate" (corrispondente al pittogramma GHS06);

i pericoli H314 (provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari) e H318 (provoca gravi lesioni oculari).

Inoltre sarà opportuno favorire l'esclusione o la limitazione di prodotti con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo che secondo il sistema di classificazione CLP, sono:

- H350i Può provocare il cancro se inalato,
- H351 Sospettato di provocare il cancro;
- H340 Può provocare alterazioni generiche;
- H341 Sospettato di provocare alterazioni generiche
- H360 Può nuocere alla fertilità o al feto;
- H360D Può nuocere al feto;
- H360Df Può nuocere al feto. Sospettato di nuocere alla fertilità.
- H360F Può nuocere alla fertilità.
- H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.

- H360Fd Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
- H361d Sospettato di nuocere al feto.
- H361f Sospettato di nuocere alla fertilità
- H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità; Sospettato di nuocere al feto.

Per quel che riguarda i formulati commerciali che vengono commercializzati secondo il vecchio sistema di classificazione, DPD, le frasi di rischio interessate sono: R40, R60, R61, R62, R63, R68.

Viene inoltre stabilito l'obbligo di dare preferenza alle formulazioni migliori quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (frasi di rischio H350, H351, H360 e H361 o con il vecchio DPD R40, R60, R61, R62, R63, R68). Tale vincolo è al momento sospeso e ritornerà in vigore a partire dal 2018.

L'esclusione o la sostituzione di alcuni prodotti diserbanti inclusi nella lista delle sostanze attive candidate alla sostituzione risultano particolarmente problematiche in considerazione dell'assenza di validi prodotti alternativi a base di sostanze a minore rischio. Nei casi in cui la loro inclusione nella lista dei candidati alla sostituzione dipenda da caratteristiche di tossicità, bioaccumulo e/o persistenza nell'ambiente (PBT), nella valutazione delle sostanze ammesse per le strategie di difesa vengono considerate anche i seguenti parametri:

- estensione della coltura
- individuazione della coltura come "minore".

Nei casi in cui la coltura considerata rappresenti un impiego minore, ai sensi dell'articolo 51 del Reg. n. 1107/09, oppure interessi un'areale produttivo limitato ed in assenza di valide alternative a minore rischio, è consentito il mantenimento di sostanze attive candidate alla sostituzione in ragione della minore pressione che si determina sull'ambiente. Rientrano in tale casistica, ad esempio, numerose colture orticole sulle quali è autorizzato un limitato numero di prodotti fitosanitari.

7 – Smaltimento delle scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti dalle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste dalle norme tecniche dell'anno precedente.

8 – Uso delle trappole

L'impiego delle trappole è obbligatorio tutte le volte che le catture sono ritenute necessarie per giustificare l'esecuzione di un trattamento. Le aziende che non installano le trappole per accertare la presenza dei fitofagi non possono richiedere alcuna deroga specifica alle norme tecniche di difesa. L'installazione a carattere aziendale non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento sia possibile fare riferimento a monitoraggi comprensoriali previsti nelle norme tecniche regionali. L'installazione delle trappole non è obbligatoria quando per la giustificazione di un trattamento è previsto, in

alternativa, il superamento di una soglia di intervento diversa dal numero di catture di adulti nelle trappole.

In Allegato 3 vengono inserite alcune raccomandazioni sull'impiego delle trappole che si riferiscono ai monitoraggi aziendali e non a quelli territoriali, relative al numero di trappole da utilizzare in base alla superficie da monitorare.

9 - Vincoli da etichetta

Nell'applicazione delle norme tecniche devono comunque sempre essere rispettate le indicazioni riportate in etichetta dei formulati commerciali approvati con decreto del Ministero della Salute vigente.

10 – Deroghe

In caso di eventi straordinari che determinano situazioni fitosanitarie tali da richiedere un impiego di prodotti fitosanitari non previsto nelle schede di coltura, possono essere concesse deroghe a carattere aziendale o, se la problematica coinvolge ampi territori, di valenza territoriale.

La richiesta di deroga deve essere predisposta dal tecnico incaricato dall'azienda agricola di realizzare il progetto di agricoltura a basso impatto ambientale ed indirizzata per la preventiva approvazione al Servizio Fitosanitario Regionale ASSAM. Il Servizio Fitosanitario provvederà, entro un termine ragionevolmente più breve possibile dalla data di ricevimento della proposta, ad accertare che la situazione fitosanitaria presenta effettive condizioni straordinarie che non possono essere affrontate unicamente mediante le strategie di difesa delle colture e di controllo delle infestanti previste dalle norme tecniche in vigore nella Regione Marche.

Il Servizio Fitosanitario provvederà ad inoltrare la deroga concessa al Servizio Agricoltura ai fini della pubblicazione mediante emanazione di atto amministrativo specificando la motivazione della concessione di deroga e che la stessa ha validità a partire dalla data di comunicazione, anche a mezzo mail, ricevuta dal Servizio Fitosanitario Regionale.

La richiesta di deroghe a valenza territoriale può essere inoltrata al Servizio Fitosanitario anche da tecnici diversi da quelli indicati al punto precedente.

Nel caso di colture per le quali non sono previste linee guida di difesa e di controllo delle infestanti o non sono previste norme tecniche per specifiche avversità o le stesse risultino incomplete, il tecnico può altresì presentare al Servizio Fitosanitario Regionale ASSAM una proposta di programma. Il Servizio Fitosanitario Regionale, entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento della proposta, esprimerà il proprio giudizio facendo espresso riferimento alle Linee Guida Nazionali di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti per la produzione integrata e suggerirà al Servizio Agricoltura, secondo le modalità già descritte, eventuali modifiche da apportare alle norme tecniche regionali in ogni caso nel rispetto delle Linee Guida Nazionali.

Il Servizio Agricoltura comunica tempestivamente via mail a tutti i membri del GDI le disposizioni emanate ai fini della pubblicazione.

11 – Livello applicativo delle norme generali di coltura

L'applicazione del presente Disciplinare di Difesa Integrata e controllo delle Infestanti è normalmente prevista a livello aziendale o per singolo appezzamento. Nelle aree in cui la dimensione media degli appezzamenti è molto ridotta e l'attuazione è garantita da adeguati livelli di assistenza tecnica organizzata e di conoscenza del territorio, forme associate di produttori possono subentrare all'agricoltore nella applicazione dei disciplinari regionali.

La Regione Marche stabilisce le aree nelle quali tali modalità gestionali possono essere utilizzate.

Nelle zone raggiunte dai notiziari dei Centri Agrometeo Locali dell'ASSAM si consiglia di attenersi alle indicazioni contenute nei bollettini settimanali; nei casi in cui è espressamente previsto nelle singole schede e per singola avversità il rispetto dei notiziari agrometeo è vincolante.

NORME TECNICHE PER SINGOLA COLTURA

Per ciascuna coltura di interesse produttivo per il territorio marchigiano sono state predisposte norme tecniche per “la difesa integrata delle colture” e “il controllo integrato delle infestanti”. Tali norme vengono presentate in schede tecniche che sono state predisposte secondo le modalità di seguito indicate:

DIFESA INTEGRATA

Le strategie di difesa integrata delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in colonne con le seguenti intestazioni:

- AVVERSITA' – In questa colonna sono riportate le principali avversità, con indicazione in italiano e nome scientifico, delle colture di interesse regionale nei confronti delle quali vengono definite le strategie di difesa.
- CRITERI DI INTERVENTO – Per ciascuna avversità vengono specificati i criteri di intervento da adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento. Vengono inserite in questa colonna le indicazioni relative ai mezzi di monitoraggio segnalati o resi vincolanti.
- SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI – Per ciascuna avversità vengono indicati: mezzi di difesa da utilizzare tra cui gli ausiliari, le esche proteiche, i sistemi di disorientamento, la confusione sessuale e i prodotti fitosanitari. I prodotti sono raggruppati quando appartengono alla stessa MoA o quando, pur avendo meccanismi d'azione diversi, presentano limitazioni complessive di impiego.
- N° INTERVENTI ANNO – vengono riportate indicazioni in 2 sottocartelle:
 - Singola s.a.: numero massimo di interventi per singola sostanza attiva.
 - Meccanismo azione: numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate.
- NOTE E LIMITAZIONI D'USO – In questa colonna sono riportate ulteriori limitazioni da adottare; quando le indicazioni sono vincolanti sono evidenziate su sfondo grigio.

E' ammesso l'uso delle sole sostanze attive indicate nella colonna “Sostanze attive e ausiliari”. La singola sostanza attiva potrà essere utilizzata da sola o in varie combinazioni con altre sostanze attive presenti nella stessa colonna nelle diverse formulazioni disponibili sul mercato senza limitazioni se non per quanto specificatamente indicato.

Le limitazioni d'uso delle singole s.a. sono riportate nelle colonne “numero interventi anno: singola sostanza attiva / meccanismo azione” e “note e limitazioni d'uso”.

Le singole sostanze attive sono utilizzabili solo contro le avversità per le quali sono stati indicati nella tabella “Difesa integrata” e non contro qualsiasi avversità. Possono essere impiegati anche prodotti fitosanitari pronti all'impiego o miscele estemporanee contenenti una miscela di sostanze attive purché queste siano indicate per la coltura e per l'avversità.

Le dosi di impiego delle sostanze attive sono quelle previste nell'etichetta dei formulati commerciali. Ove tecnicamente possibile si utilizzeranno preferibilmente le dosi minori.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le strategie per il controllo delle infestanti delle singole colture vengono sviluppate in schede che sono impostate in colonne con le seguenti intestazioni:

- EPOCA DI INTERVENTO – Indica la fase fenologica della coltura a cui si riferisce la strategia di controllo delle infestanti consigliata (pre semina, pre emergenza, post emergenza, pre trapianto, post trapianto);
- INFESTANTI CONTROLLATE – Sono specificate le tipologie delle infestanti nei confronti delle quali viene impostata la strategia di controllo proposta.
- CRITERI D'INTERVENTO – per ciascuna avversità sono specificati i criteri d'intervento che si propone di adottare per una corretta difesa integrata. In particolare si evidenziano eventuali soglie economiche di intervento.
- SOSTANZE ATTIVE E % - Per ciascuna infestante o gruppo di infestanti viene indicata la sostanza attiva o la combinazione di sostanze attive, le % delle stesse nel formulato commerciale disponibile sul mercato, nonché il dosaggio di impiego.
- NOTE E LIMITAZIONI D'USO – vengono riportate indicazioni e limitazioni d'uso dei mezzi di difesa richiamati nelle colonne precedenti. In particolare per i prodotti per i quali si ritiene opportuno introdurre limitazioni vengono indicate:
 - % di s.a.: viene indicata la percentuale di sostanza attiva sulla base della quale viene impostata la dose di intervento; questa indicazione, non vincolante, viene individuata tenendo come riferimento uno dei formulati commerciali contenenti la s.a. in oggetto e normalmente utilizzati;
 - l o kg/ha: in relazione alla colonna precedente viene indicata la dose di utilizzo a cui possono essere impiegate le s.a. per ciascuna applicazione;

Per quanto riguarda gli erbicidi, la quantità complessiva di sostanza attiva impiegabile ad ettaro è quella indicata nelle etichette. Solo per quei prodotti per i quali vi è una specifica indicazione nelle schede di coltura deve essere rispettato il limite massimo di impiego di sostanza attiva, a prescindere dalle formulazioni utilizzate. Questa indicazione vale anche per l'utilizzo di formulati commerciali con concentrazioni di sostanza attiva diverse da quelle indicate nelle schede stesse.

Per quanto riguarda le modalità di lettura delle schede valgono le modalità già richiamate per la interpretazione delle schede di “Difesa Integrata”.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

L'attuale "Difesa integrata volontaria" deriva dalle attività che le Regioni, le Province Autonome e il Ministero dell'Agricoltura hanno avviato a partire dal 1997 con la costituzione del Comitato Nazionale Difesa Integrata e dall'applicazione della "Decisione della UE" - N. C(96) 3864 del 30/12/96. La Direttiva n. 128/09/UE e i relativi provvedimenti adottati a livello nazionale per la sua applicazione (DLgs 150/2012 e DM del 22/01/2014) hanno ripreso e sviluppato in vari punti i principi generali che erano presenti nella citata Decisione, ma complessivamente si ritiene che, pur obsoleta in alcuni passaggi (evidenziati in giallo), la citata Decisione sia ancora da considerarsi un valido punto di riferimento per la definizione degli interventi di difesa integrata in Italia e quindi si ritiene opportuno richiamarla e allegarla alle presenti Linee Guida.

Allegato alla "Decisione della UE" - N. C(96) 3864 del 30/12/96

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE NORME TECNICHE DI DIFESA DELLE COLTURE E IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

OBIETTIVI

La difesa fitosanitaria deve essere attuata impiegando, nella minore quantità possibile (quindi solo se necessario e alle dosi minori), i prodotti a minor impatto verso l'uomo e l'ambiente scelti fra quelli aventi caratteristiche di efficacia sufficienti ad ottenere la difesa delle produzioni a livelli economicamente accettabili e tenendo conto della loro persistenza.

Quando sono possibili tecniche o strategie diverse occorre privilegiare quelle agronomiche e/o biologiche in grado di garantire il minor impatto ambientale, nel quadro di una agricoltura sostenibile. Il ricorso a prodotti chimici di sintesi andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa biologica o agronomica.

NORME TECNICHE

In conformità agli obiettivi richiamati ed ai criteri, successivamente precisati, ciascuna Regione dovrà definire specifiche "Norme tecniche".

Le norme tecniche devono fare riferimento ai principi della lotta integrata, tenendo conto che tale strategia si inserisce nel contesto più ampio della produzione integrata. In questo senso, punto di riferimento sono le linee guida contenute nel documento "INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines" pubblicato sul bollettino - IOBC/WPRS - Vol. 16 (1) 1993, riportato in allegato.

Tali "Norme tecniche" dovranno riguardare tutte le colture oggetto dei programmi per l'applicazione della misura A1 e dovranno evidenziare:

1. Le avversità riconosciute come pericolose per le singole colture
2. I criteri di intervento in base ai quali valutare la presenza ed il livello di pericolosità delle avversità; tali criteri devono essere funzionali alla giustificazione del ricorso agli interventi di difesa.
3. I prodotti fitosanitari selezionati che possono essere utilizzati per la difesa.
4. Note sull'impiego ed eventuali limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari.

Le norme tecniche predisposte da ciascuna Regione dovranno essere fra loro quanto più omogenee e potranno differire solo per garantire la soluzione di problemi fitosanitari connessi alle peculiari caratteristiche di ciascun ambito territoriale. Il Comitato tecnico/scientifico costituito dal Mi.P.A.A.F., sulla base degli obbiettivi e dei criteri enunciati nel presente documento, provvederà a verificare la rispondenza delle norme tecniche previste da ciascuna Regione e Provincia Autonoma .

CRITERI

Le “Norme tecniche” dovranno essere impostate in modo da consentire una corretta gestione fitoiatrica che si basi su due specifici momenti decisionali:

- A) necessità o meno di intervenire e scelta del momento ottimale;
- B) individuazione dei mezzi di difesa.

A) NECESSITA’ O MENO DI INTERVENIRE E SCELTA DEL MOMENTO OTTIMALE

Gli interventi fitoiatrici devono essere giustificati in funzione della stima del rischio di danno. La valutazione del rischio deve avvenire attraverso adeguati sistemi di accertamento e di monitoraggio che dipendono dalle variabili bio-epidemiologiche e di pericolosità degli agenti dannosi. L’individuazione dei momenti e delle strategie di intervento più opportune variano in relazione alla natura ed alle caratteristiche delle avversità. La giustificazione degli interventi deve essere conseguente ad osservazioni aziendali o a valutazioni di carattere zonale per aree omogenee.

A.1) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DAI FITOFAGI

1. E’ necessario individuare per ciascuna coltura i fitofagi maggiormente pericolosi e altri, di minore importanza, a diffusione occasionale e/o caratteristici di specifici ambiti territoriali.
2. E’ necessario valutare la presenza degli stadi dannosi dei fitofagi e, soprattutto, il relativo livello di densità attraverso specifici metodi di campionamento. Questo criterio si traduce nell’applicazione del concetto di “soglia economica di intervento”. Tali soglie si dovranno riferire a condizioni “normali” delle colture, intendendo così una condizione di ordinarietà a livello di vigore vegetativo, produzione, bilancio idrico, pressione parassitaria negli anni precedenti ecc. .
3. E’ necessario verificare la presenza di eventuali antagonisti naturali e del rapporto che intercorre con la specie fitofaga. Questo aspetto va enfatizzato e sviluppato anche in relazione alla scelta di principi attivi selettivi .
4. E’ necessario individuare il momento ottimale di intervento in relazione a :
 - andamento delle infestazioni;
 - stadio di sviluppo della specie dannosa e suo grado di pericolosità;
 - presenza contemporanea di più specie dannose;
 - caratteristiche dei principi attivi, loro efficacia e meccanismo d’azione in relazione ai diversi stadi di sviluppo dei fitofagi;
 - andamento meteorologico e previsioni del tempo.
5. E’ necessario privilegiare le tecniche di lotta biologica o integrata e i mezzi agronomici a basso impatto ambientale.

A.2) CRITERI FONDAMENTALI PER LA DIFESA DALLE MALATTIE

L'elevata pericolosità di alcune malattie infettive rende quasi sempre impossibile subordinare i trattamenti all'accertamento dei sintomi macroscopici dell'avversità e obbliga alla messa in atto di valutazioni previsionali, riservando la strategia dell'inizio dei trattamenti dopo la comparsa dei sintomi ai patogeni a basso rischio epidemico. Diversi sono quindi gli approcci sulla base dei quali si devono impostare i conseguenti programmi di difesa:

1. **Modelli previsionali** - Si basano su considerazioni e calcoli impostati fondamentalmente sull'analisi combinata della sensibilità fenologica e degli eventi meteo-climatici necessari per la manifestazione dei processi infettivi o ne valutino il successivo sviluppo. Differenti sono i modelli previsionali utilizzabili, alcuni in grado di stimare il livello di rischio (es. mod. IPI per la peronospora del pomodoro) e altri il momento ottimale per l'esecuzione dell'intervento anticrittogamico (es. Tabella di Mills per la ticchiolatura del melo e "regola dei tre dieci" per la peronospora).
2. **Valutazioni previsionali empiriche.** Relativamente ai patogeni per i quali non sono disponibili precise correlazioni fra fattori meteo-climatici e inizio dei processi infettivi possono essere messe in atto valutazioni empiriche, meno puntuali, ma sempre impiegate sull'influenza che l'andamento climatico esercita sull'evoluzione della maggior parte delle malattie (es.: moniliosi, muffa grigia) e utili per la razionalizzazione dei trattamenti. Strumenti fondamentali per l'applicazione di tali strategie sono la disponibilità di attendibili previsioni meteorologiche e efficaci strumenti per la diffusione delle informazioni.
3. **Accertamento dei sintomi delle malattie** - Questa strategia, che sarebbe risolutiva per la riduzione dei trattamenti cautelativi, può essere applicata per i patogeni caratterizzati da un'azione dannosa limitata e comunque non troppo repentina (es. oidio su colture erbacee e anche su colture arboree in condizioni non favorevoli allo sviluppo delle epidemie, ruggini, cercosporiosi, alternariosi, septoriosi). Lo sviluppo di tale strategia è condizionato dalla disponibilità di anticrittogamici endoterapici e dalla definizione di soglie di intervento che consentono un'ulteriore ottimizzazione dei programmi di difesa.
4. **Privilegiare la utilizzazione di varietà resistenti o tolleranti** alle malattie e/o gli anticrittogamici ammessi dal regolamento (CE) n° 2092/91 e successive modifiche (834/2007).

A.3) CRITERI FONDAMENTALI PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Anche per il controllo delle infestanti occorre orientare gli interventi nei confronti di bersagli precisamente individuati e valutati.

Due sono i criteri di valutazione da seguire:

1. **Previsione della composizione floristica** - Si basa su osservazioni fatte nelle annate precedenti e/o su valutazioni di carattere zonale sulle infestanti che maggiormente si sono diffuse sulle colture in atto. Con questo metodo si dovrebbe definire la probabile

composizione floristica nei confronti della quale impostare le strategie di diserbo più opportune. Tale approccio risulta indispensabile per impostare eventuali interventi di diserbo nelle fasi di pre semina e pre emergenza.

- 2. Valutazione della flora infestante effettivamente presente** - E' da porre in relazione alla previsione e serve per verificare il tipo di infestazione effettivamente presente e per la scelta delle soluzioni e dei prodotti da adottare, in particolare in funzione dei trattamenti di post emergenza.
- 3. Privilegiare gli interventi di diserbo meccanico e fisico, o interventi chimici localizzati** (es.: diserbo sulle file nel caso delle sarchiate).

B) INDIVIDUAZIONE DEI MEZZI DI DIFESA

La scelta e l'applicazione dei mezzi di intervento non devono tenere conto solo degli aspetti fitoiatrici ed economici, ma devono essere subordinati ai possibili effetti negativi sull'uomo e sugli ecosistemi.

Possono essere individuati due livelli di scelta:

- selezione qualitativa dei mezzi di difesa;
- ottimizzazione delle quantità e delle modalità di distribuzione.

B.1) SELEZIONE QUALITATIVA DEI MEZZI DI DIFESA

Nella individuazione dei mezzi di intervento dovranno essere privilegiati seguenti i aspetti:

1. scelta di varietà resistenti o tolleranti alle avversità
2. utilizzazione di materiale di propagazione sano
3. adozione di pratiche agronomiche in grado di creare condizioni sfavorevoli agli organismi dannosi (es: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, irrigazioni localizzate, adeguate lavorazioni del terreno, ecc.)
4. mezzi fisici (es. solarizzazione del terreno)
5. mezzi biotecnici (es. antagonisti, attrattivi, ecc.)
6. prodotti naturali a basso impatto ambientale. A tale proposito si precisa che potranno essere utilizzati tutti i principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 2092/91 e successive modifiche (834/2007) a condizione che siano regolarmente registrati in Italia.

Per quanto riguarda i prodotti di sintesi, la selezione dovrà essere imperniata sulla considerazione dei diversi aspetti che concorrono a definirne il profilo.

Nella scelta dei fitofarmaci occorre:

- individuare quelli che possiedono una buona efficacia nei confronti della avversità e che si inseriscono, per le loro caratteristiche tecniche, nella strategia di intervento specificamente individuata;
- minimizzare i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente selezionando i fitofarmaci che risultano a minor impatto;
- enfatizzare l'attività degli organismi utili, ricorrendo ai fitofarmaci più selettivi;

In particolare le caratteristiche dei fitofarmaci che devono essere considerate allo scopo di individuare il miglior compromesso fra la salvaguardia dell'ambiente, la tutela della salute dell'uomo e le esigenze applicative sono:

- efficacia nei confronti dell'avversità;
- selettività per la coltura;
- rischio tossicologico per l'uomo sia per quanto riguarda gli effetti a breve termine (tossicità acuta) che quelli a lungo termine (tossicità cronica);
- selettività nei confronti degli organismi utili;
- persistenza nell'ambiente e sugli organi vegetali;
- mobilità nel suolo;
- residualità sulla coltura con particolare riferimento alla parte edule;
- rischi di resistenza;
- formulazione;
- miscibilità.

In particolare, per quanto riguarda gli aspetti ecotossicologici gli elementi che occorre considerare sono i seguenti:

Tossicità per l'uomo. Per il rischio tossicologico acuto è obbligatorio escludere o limitare fortemente i prodotti "tossici" e "molto tossici" (ex prima classe), e limitare quelli "nocivi" (ex seconda classe) preferendo l'impiego di prodotti meno tossici (ex terza e quarta classe) . Relativamente al rischio di tossicità cronica occorre porre limitazioni, sia qualitative che quantitative, all'uso dei prodotti per i quali non siano chiaramente esclusi "indizi di pericolosità" . Nelle valutazioni inoltre potranno essere considerate significative differenze nei valori dell' ADI (acceptable daily intake).

1. **Dannosità all'agroecosistema.** Da considerare in particolare la selettività per gli organismi utili specie per quelli dotati di un ruolo attivo nella regolazione delle popolazioni dannose, nonché sulla produttività (pronubi); dovranno inoltre essere limitati i fitofarmaci che hanno evidenziato problemi di inquinamento ad ampio raggio da deriva.
2. **Residualità sui prodotti alimentari** - Tale aspetto costituisce un elemento di utile valutazione per il posizionamento dei principi attivi nell'ambito delle strategie di intervento; occorre, perciò dare preferenza a quei principi attivi che abbiano minore periodo di carenza o adottare un periodo di sicurezza più cautelativo rispetto a quello definito in etichetta .
3. **Comportamento nell'ambiente** - Si considera la persistenza di un principio attivo nel terreno insieme alle caratteristiche di mobilità nel suolo nonché nelle acque. Tali aspetti risultano determinanti per gli erbicidi, per i quali occorre orientarsi verso prodotti a limitata persistenza che assicurino l'attività solo per il periodo necessario a garantire il contenimento delle infestanti sulla coltura in atto. Questo criterio di selezione si ripercuote anche sulla scelta delle strategie d'intervento. Infatti, quando tecnicamente praticabile, al fine di contenere l'impiego dei prodotti residuali si tende a preferire gli interventi di post-emergenza (per lo più fogliari e sistemici) a quelli di pre-emergenza.

B.2) OTTIMIZZAZIONE DELLE QUANTITA' E DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE

I diversi mezzi di lotta devono essere applicati adottando tecniche che consentano di ridurre al minimo indispensabile le quantità necessarie per l'espletamento dell'attività fitoiatrica nonché la dispersione nell'ambiente. Questo obiettivo può essere perseguito attraverso l'ottimizzazione dei parametri di distribuzione.

A tale fine il più efficace e immediato modo per ridurre la quantità di fitofarmaco impiegata è sicuramente rappresentato dal ricorso a macchine irroratrici efficienti e correttamente

tarate e regolate sia per ridurre la dispersione fuori bersaglio sia per consentire un'ottimale azione antiparassitaria. In generale la giustificazione degli interventi e di per se l'intera applicazione dei criteri generali deve determinare una riduzione delle quantità di p.a. impiegate per unità di superficie, attraverso una riduzione del numero complessivo degli interventi.

Per quanto riguarda il diserbo è obbligatorio, quando tecnicamente e operativamente fattibile, ridurre la quantità di principio attivo per unità di superficie ricorrendo a distribuzioni tempestive (es. microdosi) e localizzate sul bersaglio (es. pre-emergenza di alcune sarchiate).

"INTEGRATED PRODUCTION - Principles and technical guidelines" - IOBC/WPRS Bulletin - Vol. 16 (1) 1993) - Modificato ed ampliato

ARGOMENTO	VINCOLI O DIVIETI	RACCOMANDAZIONI
<i>Principi generali:</i>	La lotta integrata è la strategia di base per la protezione delle colture nell'ambito della produzione integrata. <i>Conseguentemente occorre inserire le strategie di difesa integrata nel quadro completo delle scelte agronomiche preliminari e di gestione.</i> I problemi devono essere prevenuti per mezzo di meccanismi di regolazione naturali (= misure di protezione indiretta delle piante).	
<i>Misure indirette</i>	Cultivar o miscele di cultivar resistenti o tolleranti alle avversità devono essere selezionate e devono avere la maggior diffusione possibile.	
Organismi antagonisti	I principali antagonisti di importanza regionale per ciascuna coltura devono essere specificati e la loro protezione ed incremento devono essere dichiarati come importanti. <i>(almeno 2 organismi nella versione originale OILB)</i>	Una lista di organismi antagonisti in ordine di importanza a livello regionale stimola la loro promozione e facilita la scelta di mezzi di difesa selettivi.

Stima dei rischi	Devono essere impiegati metodi di avvertimento, previsione e di diagnosi precoce scientificamente validi. Essi sono importanti per le decisioni quando sono necessari degli interventi diretti di difesa. Soglie di intervento scientificamente valide sono componenti essenziali del processo decisionale. <i>Per la gestione delle erbe infestanti:</i> - <i>previsione della composizione floristica;</i> - <i>valutazione della flora infestante effettivamente presente</i>	In assenza di soglie scientificamente valide, possono essere adottate soglie di intervento empiriche da sostituire con parametri scientificamente più validi appena possibile.
Misure dirette di difesa	Le misure di difesa dirette vengono applicate contro le avversità solo oltre i livelli di soglia critici (regionali, aziendali, di appezzamento) Sono da preferire i metodi di difesa ecologicamente più sicuri quali quelli biologici, biotecnologici, fisici ed agronomici a quelli chimici.	Sono raccomandate liste di metodi e di prodotti per la difesa selettivi.
Antiparassitari	E' permesso l'impiego dei soli prodotti ufficialmente registrati e selezionati nell'ambito dei disciplinari di produzione. In presenza di soluzioni alternative, tecnicamente ed economicamente valide, sono proibiti prodotti non selettivi, a lunga persistenza, alta volatilità, lisciviabili o aventi altre caratteristiche negative (es. stimolazione di avversità non-bersaglio). Le norme per l'impiego sicuro degli antiparassitari devono essere enfatizzate.	Riduzione della dose se possibile; riduzione dell'area trattata. Piccole zone non trattate (nessun trattamento o "finestre di trattamento") in ciascun appezzamento delle principali colture ad eccezione delle avversità considerate "altamente dannose / contagiose" dalle autorità nazionali.
Attrezzature per la distribuzione	La regolare taratura delle attrezzature da parte dell'agricoltore è un requisito basilare. Regolare taratura e completa revisione delle attrezzature (specialmente manometri ed ugelli) <i>(da parte di una stazione di servizio autorizzata come minimo ogni 4 anni)</i>	Taratura di campo delle attrezzature come parte dei programmi di formazione in produzione integrata. Dovrebbe essere incoraggiato l'impiego di attrezzature che provocano minore deriva e perdita di antiparassitari

Sono evidenziate in grigio alcuni passaggi del documento che devono essere interpretati in funzione dell'evoluzione che le normative hanno avuto negli ultimi anni.

ALLEGATO 2

“FITOREGOLATORI”

L’uso dei fitoregolatori deve essere normato e regolamentato nel rispetto dei principi della produzione integrata e si prevede solo per quelle colture per le quali l’applicazione di questi prodotti fitosanitari sia tecnicamente indispensabile per l’ottenimento della produzione, nel rispetto della seguente tabella:

Fitoregolatori Orticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d’uso	Alternativa agronomica
Cipolla	Antigermogliante	Idrazide maleica		
Zucchini	Allegante	Acido gibberellico NAA-NAD	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Melanzana	Allegante	Acido gibberellico NAA	In serra nei periodi di basse o alte temperature	Utilizzo di bombi
Pomodoro p.c.	Maturante	Etefon	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato per l’industria	
		NAA	In condizioni climatiche avverse nei 30 gg precedenti la raccolta. Solo pomodoro destinato per l’industria	
Pomodoro p.c. e c.p.	Allegante	Acido gibberellico	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
		NAA	Ammesso solo per destinazione come consumo fresco	Utilizzo di bombi
Patata	Antigermogliante	Idrazide maleica		

Fitoregolatori Frutticole

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note eliminazioni d'uso	Alternativa agronomica (proposta)
Actinidia	Allegante	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Utilizzo di bombi e api
	Diradamento fiori	NAA + Acido gibberellico (GA3)		Integrazione con diradamento manuale
Fragola	Superamento stress da trapianto	NAA		
	Anticipo fioritura	NAA		Utilizzo di idonee coperture
Melo	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) 6-Benziladenina	Impiego limitato in caso di rischio di danno da freddo	Utilizzo di bombi e api
	Anticascia	NAA	Si raccomanda di utilizzarli solo in relazione a parametri territoriali oggettivi (cvs, andamento climatico e/o parametri di manutenzione)	
	Antiruggine	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcio		
		NAA	Vincolato a condizioni climatiche avverse	
	Diradante	6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale
		NAA		Integrazione con diradamento manuale
		6-Benziladenina + NAA		Integrazione con diradamento manuale
		NAD		Integrazione con diradamento manuale
		Etefon		Integrazione con diradamento manuale
		Metamitron		
	Favorisce uniformità frutti	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Integrazione con diradamento manuale

Coltura	Attività	s.a. impiegabile	Note e limitazioni d'uso (proposta)	Alternativa agronomica (proposta)
Pera	Allegante	Acido gibberellico (GA3) e Gibberelline (A4-A7) + 6-Benziladenina		Utilizzo di bombi e api
	Anticascola	NAA		
	Contenimento della vigoria (Regolatore dei processi di crescita della pianta)	Prohexadione calcio		
		Gibberelline A4-A7 6-Benziladenina	Impiegare in impianti con densità superiore a 3000 piante ettaro	
Pesco	Anticascola	NAA	Solo per percoche	
Vite	Allungamento rachide	Acido gibberellico		

ALLEGATO 3

"TRAPPOLE"

Nella seguente tabella si riporta un primo elenco di trappole impiegate ai fini della difesa integrata che non deve essere considerato esaustivo di tutte le trappole citate nelle norme di coltura.

Trappole sessuali a feromoni

Senza confusione							Con confusione o distrazione			
Parassita	≤ 1 ha (*)	>1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	>6,6 a 10 ha	>10,6 a 20 ha	Oltre (**)	≤ 1 ha	>1,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	Oltre
<i>Cydia pomonella</i>	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
<i>Pandemis cerasana</i>	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Archips podanus</i>	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Argyrotaenia pulchellana</i>	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				
<i>Cydia molesta</i>	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
<i>Anarsia lineatella</i>	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
<i>Cydia funebrana</i>	2	3	4	5	n°ha/2	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
<i>Lobesia botrana</i>	1	1	3	4	n°ha/3	1 ogni 10 ulteriori ha	1	2	3	n°ha/4
Tignola patata	1	1	2	3	n°ha/4	1 ogni 10 ulteriori ha				

Trappole cromotropiche

Parassita	Colore	≤ 1 ha	> 1,6 a 3 ha	> 3,6 a 6 ha	> 6,6 a 10 ha	Oltre
Mosca ciliegio	Rebell amarillo	1	2	3	4	n° ha/3
Tripidi per colture orticole	azzurro	1-2 per serra				

(*) Quando la dimensione di una coltura in un'azienda non supera i 3000 m², deve intendersi decaduta l'obbligatorietà delle trappole a condizione che sia possibile utilizzare i dati di cattura relativi a trappole installate in appezzamenti o azienda limitrofe. In questo caso i dati dovranno essere riportati nelle schede aziendali.

(**) Il dato va sempre corretto per eccesso o difetto: esempio con 13 ha si devono installare 6 trappole di *Cydia pomonella*.

ALLEGATO 4

**OBBLIGHI CONNESSI CON IL CONTROLLO FUNZIONALE DELLE
MACCHINE DISTRIBUTRICI DEI PRODOTTI FITOSANITARI.**

Estratto del DM 22 gennaio 2014

A.7.3.3 - Le aziende agricole

Le aziende agricole che attuano la difesa integrata volontaria sono tenute a:

1. rispettare le norme contenute nei disciplinari di produzione integrata volontaria definiti dalle Regioni e dalle Province autonome, secondo la procedura richiamata al punto 2 del paragrafo A.7.3.2;
2. Effettuare la regolazione o taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari presso i Centri Prova autorizzati (volontaria), secondo le modalità previste al paragrafo A.3.7.

A.3.7 - Regolazione o taratura strumentale effettuata presso Centri Prova (volontaria)

1. Una regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice può essere eseguita presso i Centri Prova autorizzati, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). Tale operazione è da considerarsi sostitutiva della regolazione di cui al precedente paragrafo.

I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

- volume di distribuzione;
 - tipo di ugello;
 - portata dell'ugello;
 - portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
 - pressione di esercizio;
 - altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
 - velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).
2. Nell'eseguire la regolazione, il Centro Prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire.
 3. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti, in quanto:
 - consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.); tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali;
 - rappresenta un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.) e

costituisce l'occasione per un approfondimento sulle tecniche per ottimizzare i trattamenti fitosanitari.

4. Al termine delle operazioni di regolazione, il Centro Prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il Centro Prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei trattamenti sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.
5. Le regolazioni effettuate dai Centri Prova hanno una validità massima di 5 anni.
6. Le Regioni e le Province autonome possono incentivare il ricorso alla regolazione strumentale delle attrezzature presso i Centri Prova autorizzati.

Di seguito si riporta l'elenco degli allegati delle Linee Guida Nazionali consultabili all'indirizzo www.rete.rurale.it riferibili alle presenti "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture – Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" – Regione Marche:

- Allegato IV: Art. 14 della Direttiva n.128/09/UE
- Allegato V: Art. 20 Difesa integrata volontaria del DLgs n.150 del 14/8/2012
- Allegato VI: DM gennaio 2014 – La difesa integrata volontaria
- Allegato VII: sostanze attive classificate come "Candidati alla sostituzione" ai sensi del Reg. 408/2015UE e successive integrazioni (smi)
- Allegato VIII: Classificazione MoA

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia (Pseudaulacaspis pentagona)	Soglia: presenza.	Olio bianco (1)			(1) Utilizzabile fino a gemma ingrossata
		Buprofezin	2		
Eulia (Argyrotaenia pulchellana)	Soglia: trattare al superamento della soglia di 50 adulti per trappola catturati dall’inizio del II e III volo, oppure su segnalazione di bollettini, determinati sulla base di monitoraggi interaziendali per comprensori omogenei o di limitata dimensione.	Bacillus thuringiensis			
Metcalfa (Metcalfa pruinosa)	Interventi chimici: intervenire solo in caso di infezioni in atto	Etofenprox	1		
CRITTOGAME					
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Interventi chimici: si consiglia di intervenire solo con condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia.	Iprodione	1		Al massimo 1 intervento all’anno contro questa avversità
Marciume del colletto (Phytophthora spp.)	Interventi chimici: Intervenire solo sugli impianti colpiti.	Metalxyl M			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (2) Non ammesso in vegetazione
		Prodotti rameici (1)(2)			
		Fosetyl Al			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ACTINIDIA (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI					
Cancro Batterico (Pseudomonas syringae pv. Actinidiae)	<u>Interventi agronomici:</u> - Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate ai sensi dell'art.19 del D.Lgs 214/2005 - Effettuare concimazioni equilibrate - Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma - Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternati (benzalconio cloruro) - Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi - Evitare irrigazioni sovrachioma - Monitorare frequentemente gli impianti - Tagliare ed eliminare le parti infette ad una distanza di almeno 60cm al disotto dell'area colpita <u>Interventi chimici:</u> - Dopo la raccolta fino a fine inverno.	Prodotti rameici (1)(2)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (2) Non ammesso in vegetazione
Batteriosi (Pseudomonas spp.)	Interventi agronomici - Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura - Asportare e distruggere i rami colpiti	Prodotti rameici (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglie (C. perniciosa, P. pentagona)	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell’annata precedente. Con la potatura rimuovere i rami infestati. Intervenire nella fase di ingrossamento delle gemme e bagnare uniformemente tutte le parti legnose.	Olio minerale			(1) Ammesso in un solo trattamento nella fase pre-fiorale
		Pyriproxyfen (1)	1		
		Spirotetramat	1		
		Buprofezin			
Anarsia (Anarsia lineatella)	Installare entro l’ultima decade di aprile n°2 trappole a feromoni/ha, più una per ogni ettaro successivo. Intervenire al superamento soglia volo o dopo aver constatato l’inizio delle deposizioni. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano disorientamento e confusione sessuale o impiegano Bacillus thuringiensis. Installare i dispositivi per disorientamento e confusione sessuale all’inizio del volo.	Bacillus thuringiensis			(1) Indipendentemente dall’avversità massimo 1 trattamento all’anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clotianidin e Thiacloprid (2) Indipendentemente dall’avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Spinosad	3		
		Indoxacarb	2		
		Thiacloprid		1 ⁽¹⁾	
		Etofenprox		1 ⁽²⁾	
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Metossifenozone	2		
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.	Clorpirifos etile esca			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode (Capnodis tenebrionis)	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Hyalopterus amygdale</i> , <i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: 5% di getti infestati Localizzare preferibilmente il trattamento sulle parti vegetative infestate	Acetamiprid Imidacloprid (2) (3) Clothianidin (2) (4)		1 ⁽¹⁾	Contro questa avversità massimo 1 intervento all’anno (1) Indipendentemente dall’avversità massimo 1 trattamento all’anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clothianidin e Thiacloprid (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura (3) Ammesso solo contro afide farinoso e verde (4) Ammesso solo contro <i>Aphis gossypii</i>
		Pirimicarb			
		Spirotetramat (3)	1		
Moscerino dei piccoli frutti (<i>Drosophila suzukii</i>)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti				
Mosca mediterranea (<i>Ceratitis capitata</i>)	Soglia: 1% di frutti con punture fertili	Etofenprox	1 ⁽²⁾		(1) Ammesso il sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari al di fuori del limite dei piretroidi in pieno campo (2) Indipendentemente dall’avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina (3) Indipendentemente dall’avversità massimo 1 trattamento all’anno tra Imidacloprid, Acetamiprid, Clothianidin e Thiacloprid
		Deltametrina (1)			
		Lambdacialotrina	1 ⁽²⁾		
		Acetamiprid		1 ⁽³⁾	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo (Wilsonomyces carpophilus)	Asportare con le operazioni di potatura sul secco e sul verde i rametti infetti o disseccati e razionalizzare le concimazioni azotate. Intervenire alla caduta delle foglie e all’ingrossamento delle gemme.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l’impiego ad un massimo di 4 interventi all’anno (2) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Tiram	2		
Monilia (Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fruticola)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento dei rapporti di azoto liquido e di acqua di irrigazione; evitare i ristagni idrici. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di prefioritura. Successivamente, se fino alla fase della scamicatura si dovessero verificare condizioni di elevata umidità e prolungata bagnatura delle piante si consiglia di ripetere il trattamento. Limitare gli interventi in pre-raccolta sulle cultivar ad elevata suscettibilità e in condizioni climatiche favorevoli all’infezione.	Bacillus subtilis	4		Contro questa avversità sono consentiti al massimo 3 trattamenti all’anno (1) Massimo 2 interventi all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (2) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all’anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2 (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (5) Massimo 3 interventi all’anno tra Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall’avversità
		DMI (***)		3 ⁽¹⁾	
		Cyprodinil	1 ⁽²⁾		
		Fludioxonil	1 ⁽²⁾		
		Fenexamide	2		
		Fenpyrazamine	2		
		Boscalid	2	3 ⁽⁵⁾	
		Fluopyram (4)	2		
		Pyraclostrobin (3)	2		
			Bicarbonato di K	5	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, CIPROCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: ALBICOCCO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Mal bianco (Sphaeroteca pannosa)	Negli impianti solitamente colpiti intervenire nelle fasi di scamicatura ed inizio ingrossamento frutti. Successivi interventi andranno effettuati alla comparsa delle prime macchie di oidio.	Zolfo			(1) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (2) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità
		DMI (***)		3 ⁽¹⁾	
		Boscalid (2)	2	3 ⁽³⁾	
		Pyraclostrobin (2)	2		
		Quinoxifen	2		
		Bupirimate			
Batteriosi (X. pruni; P.syringae)	In presenza di infezioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente, intervenire a ingrossamento gemme.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Bacillus subtilis	4		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, CIPROCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: CASTAGNO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tortrice precoce (Pammene fasciana)	-Interventi agronomici: non attuabili -Interventi chimici: non ammessi				
Tortrice intermedia (Cydia fagiglandana)	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato	Clorantraniliprole (1)	1		(1) Ammesso solo in coltura allevata
Tortrice tardiva (Cydia splendana)	Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato Interventi chimici: non ammessi				
Balanino (Curculio elephas)	Soglia: presenza Interventi agronomici: - distruzione dei frutti prematuramente caduti - raccolta e immediata distruzione del bacato	Beauveria bassiana			(1) Ammesso solo in coltura allevata
		Clorantraniliprole (1)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CASTAGNO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANIS MO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancro della corteccia (Cryphonectria parasitica)	Interventi agronomici: - eliminazione delle branche disseccate Interventi chimici: - interventi localizzati sulle parti colpite	Prodotti rameici (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Mal dell'inchiostro (Phytophthora cambivora)	Interventi agronomici: - evitare i ristagni idrici - eliminare i primi centri d'infezione - isolare l'area dalle zone limitrofe Interventi chimici: - interventi localizzati sulle piante colpite nelle prime fasi di sviluppo dell'avversità	Prodotti rameici (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Fersa o seccume (Mycosphaerella maculiformis)	Interventi agronomici: - Eliminare e distruggere le parti disseccate				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia bianca (P. pentagona) Cocciniglia di San Josè (C. perniciosa) Cocciniglia a virgola (L. ulmi)	Soglia: presenza di infestazione sui rami e danni sui frutti nell’annata precedente. In fase di potatura rimuovere i rami infestati. Intervenire all’ingrossamento delle gemme.	Olio minerale paraffinico Fosmet Spirotetramat (2) Buprofezin (1) Pyriproxyfen (4)	 1 1 1 ⁽³⁾ 1 ⁽³⁾	 	(1) Ammesso solo per Cocciniglia di San Josè (2) Non ammesso su cocciniglia a virgola (3) Intervenire in pre-fioritura (4) Non ammesso su cocciniglia a virgola
Mosca delle ciliegie (Rhagoletis cerasi)	Soglia: intervenire nella fase di “invaiaura” dopo aver accertato presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle.	Etofenprox	1		
		Fosmet (1)	1		
		Thiametoxam (3) Acetamiprid		1 ⁽²⁾	
		Spinosad (1)	5		
Afide nero (Myzus cerasi)	Soglia: presenza	Azadiractina			
		Acetamiprid Imidacloprid (2) Thiamethoxam (2)		1 ⁽¹⁾	
		Pirimicarb	1		
		Piretrine pure (3)			
Moscerino dei piccoli frutti (Drosophila suzukii)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti	Acetamiprid		1 ⁽¹⁾	(1) Acetamiprid, Imidacloprid, Thiametoxam sono prodotti alternativi fra loro utilizzabili una sola volta all’anno, indipendentemente dall’avversità
		Deltametrina	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CILIEGIO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Corineo (Wilsonomyces carpophilus)	Eliminare con la potatura i rami infetti o disseccati. Limitare le concimazioni azotate. Intervenire alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme.	Rame (2) (3)			(1) Ammesso un solo intervento dopo la fase di caduta petali e non oltre la fase di scamicatura (2) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Ziram (1) Tiram (1)		1	
Monilia (Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fructicola)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento degli apporti di azoto e di acqua di irrigazione, impedire i ristagni idrici nel terreno. I trattamenti vanno posizionati ad inizio fioritura e a caduta dei petali, in funzione dell'andamento climatico. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche in prossimità della raccolta.	Bacillus subtilis			Al massimo 3 trattamenti all'anno contro questa avversità. (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all'anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2 (2) Impiegabile esclusivamente nei prodotti in miscela con Boscalid (3) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (4) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo
		DMI (***)		2 ⁽³⁾	
		Fenexamid	1		
		Cyprodinil	1 ⁽¹⁾		
		Fludioxonil	1 ⁽¹⁾		
		Boscalid	2	3 ⁽⁴⁾	
		Fluopyram (5)	2		
Pyraclostrobin (2)	2				
BATTERIOSI (Pseudomonas syringae pv. morsprunorum)	Soglia: Presenza di infezioni sui rami e danni riscontrati sui frutti nell'annata precedente. Intervenire ad ingrossamento gemme.	Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l'impiego ad un massimo di 4 interventi all'anno (2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (1/11)

PRE-IMPIANTO

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nematodi galligeni (Meloidogyne spp.) Nematodi fogliari (Ditylenchus dipsaci, Aphelenchoides spp.)	Non coltivare terreni infestati e adottare ampie rotazioni colturali, utilizzare materiale di propagazione sano e certificato. Intervento chimico solo in caso di accertata presenza di parassiti.				
Patogeni tellurici		Dazomet (1) (2) (4) Metam Na (1) (2) (3) Metam K (1) (2) (3)	1 1		(1) Da effettuarsi previa autorizzazione dell'organismo tecnico competente per territorio (2) Impiegabile 1 volta ogni 3 anni (3) L'applicazione in serra solo per irrigazione a goccia e con impiego di pellicola di materia plastica a tenuta di gas (4) Utilizzare alla dose di 40-50 g/m² di formulato commerciale

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (2/11)

POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Sphaeroteca macularis-Oidium fragariae)	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Azoxystrobin (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine
		Difenoconazolo (1)		2	
		Miclobutanil			
		Penconazolo	1		
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)		2	
		Bupirimate			
		Meptyldinocap		2 ⁽³⁾	
		Bicarbonato di potassio			
		Ampelomyces quisqualis			
		Quinoxifen	3		
		Boscalid (2)	2		
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Laminarina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (3/11)

POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Evitare l’irrigazione soprachiuma e l’eccessiva concimazione azotata, raccogliere e distruggere la vegetazione ed i frutti colpiti. Interventi chimici: in presenza di periodi umidi e piovosi tra l’inizio della fioritura e la pre-raccolta.	Bacillus subtilis Bacillus amyloliquefaciens			Non più di 3 trattamenti all’anno contro questa avversità. (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilinopirimidine (4) Massimo 2 interventi all’anno tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin
		Laminarina			
		Fludioxonil (1)	2		
		Pyrimetanil	1	2	
		Cyprodinil (1)			
		Mepanipyrim (3)			
		Fenexamid			
		Fenpyrazamine	2		
		Boscalid (2)	2		
		Pyraclostrobin (2)		2 ⁽⁴⁾	
Vaiolatura (Mycosphaerella fragariae – Ramularia tulasnei)	Utilizzo di materiale di propagazione sano, accurata sistemazione del terreno. Intervento chimico solo con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Dodina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (4/11)

POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Marciume bruno (Phytophthora cactorum)		Fosetil Al			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Metalaxil			
		Rame (1)			
Antracnosi (Colletotrichum acutum)	Interventi agronomici: impiegare materiale di propagazione sano, eliminare le piante infette, ricorso a varietà poco suscettibili				
BATTERIOSI Maculatura angolare (Xanthomonas fragariae)		Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
FITOFAGI					
Nottue fogliari (Mamestra brassicae, M. oleracea, M. suasa, Acronicta rumicis, Spodoptera littoralis)	Soglia: infestazione generalizzata	Bacillus thuringiensis Spodoptera littoralis Nucleopolyedrovirus (SpliNPV)			Massimo 1 trattamento con prodotti chimici all’anno contro queste avversità (1) Solo per Spodoptera
		Clorpirifos metile	1		
		Spinosad	3(*)		
		Emamectina (1)	2		
Nottue terricole (Agrotis ipsilon, A. segetum)	Soglia: presenza				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (5/11)

POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Macrosiphum euphorbiae</i> , <i>Chaetosiphon fragaefolii</i> , <i>Aphis gossypi</i>)	Soglia: presenza generalizzata	Azadiractina			Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità
		Fluvalinate Lambdacialotrina Deltametrina			
		Clorpirifos metile	1		
Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae</i>)	Soglia: presenza generalizzata nelle prime fasi vegetative. Ausiliari: <i>Amblyseius andersoni</i> , <i>Amblyseius californicus</i> , <i>Phytoseiulus persimilis</i> Per <i>Amblyseius andersoni</i> : preventivamente lanciare 6 individui/m². Per <i>Amblyseius californicus</i> : preventivamente lanciare 4-10 individui/m².	Abamectina Milbemectina			Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità
		Exitiazox Clofentezine Etoxazole			
		Fenpiroximate			
		Bifenazate			
		<i>Beauveria bassiana</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (6/11)

POST-IMPIANTO IN PIENO CAMPO

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tripidi (Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)	Soglia: presenza Ausiliari: Amblyseius cucumeris, Orius laevigatus	Abamectina	1		Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità
		Acrinatrina	1		
		Spinosad	3		
Moscerino dei piccoli frutti (Drosophila suzukii)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti				
Lumache, Limacce, Grillotalpa	Impiegare i preparati sotto forma di esca	Fosfato ferrico			

POST-IMPIANTO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afdi (Macrosiphum euphorbiae, Chaetosiphon fragaefolii)	Soglia: presenza generalizzata	Chrysoperla carnea			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammessa solo la distribuzione del prodotto con l'irrigazione tramite manichetta (2) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura (3) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (3)			
		Deltametrina		1	
		Lambdacialotrina			
		Azadiractina			
		Imidacloprid (1) (2)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (7/11)

POST-IMPIANTO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	Soglia: presenza generalizzata Ausiliari: Phytoseiulus persimilis, Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus Per Amblyseius andersoni: preventivamente lanciare 6 individui/m². Per Amblyseius californicus: preventivamente lanciare 4-10 individui/m².	Beauveria bassiana			Massimo 2 trattamenti all’anno contro questa avversità (1) Vietato l’impiego in serra tra novembre e febbraio
		Abamectina (1)			
		Milbemectina			
		Fenpiroximate			
		Pyridaben	1		
		Exitiazox			
		Bifenazate			
Spiromesifen	2				
Tripidi (Frankliniella occidentalis, Thrips tabaci)	Soglia: presenza Ausiliari: Orius laevigatus, Amblyseius cucumeris, Amblyseius swirskii	Beauveria bassiana			
Aleurodidi (Bemisia tabaci, Trialeurodes vaporariorum)	Applicare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture dell’ambiente protetto. Effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole cromotropiche di colore giallo. Ausiliari: Amblyseius swirskii Soglia: 10 neanidi per foglia	Beauveria bassiana			(1) Ammessa solo la distribuzione del prodotto con l’irrigazione tramite manichetta (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura (3) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Spiromesifen	2		
		Azadiractina			
		Piretrine pure (3)			
		Imidacloprid (1) (2)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (8/11)

POST-IMPIANTO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Moscerino dei piccoli frutti (Drosophila suzukii)	Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con aceto di mele. Si consiglia di eliminare tempestivamente i piccoli frutti.				
Nottue fogliari (Mamestra spp., Spodoptera spp.)	Soglia: presenza	Bacillus thuringiensis Spodoptera littoralis Nucleopolydrovirus (SpliNPV)			(1) Solo per Spodoptera littoralis
		Spinosad (1)	3		
		Emamectina (1)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (9/11)

POST-IMPIANTO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Sphaeroteca macularis, Oidium fragariae)	Interventi agronomici: concimazioni azotate equilibrate e scelta di varietà poco sensibili. Interventi chimici: alla ripresa vegetativa e successivamente alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Azoxystrobin (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo 2 interventi all’anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (4) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Trifloxystrobin
		Boscalid (2)	2		
		Fluopyram (5)			
		Ampelomyces quisqualis			
		Penconazolo	1	2	
		Miclobutanil			
		Difenoconazolo (1)			
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (4)		2 ⁽³⁾	
		Bupirimate			
		Quinoxifen	3		
		Meptyldinocap	2		
		Bicarbonato di potassio			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Laminarina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (10/11)

POST-IMPIANTO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Arieggiare l’ambiente protetto, evitare l’irrigazione sopra chioma e l’eccessiva concimazione azotata, raccogliere e distruggere la vegetazione ed i frutti colpiti. Interventi chimici: in presenza di un elevato tenore di umidità tra la fioritura e l’inizio della maturazione.	Bacillus subtilis			Massimo 2 trattamenti nell’arco del ciclo vegetativo contro questa avversità. (1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) In alternativa alla miscela Cyprodinil + Fludioxonil e alle anilino pirimidine (4) Massimo 2 interventi all’anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin (5) Ammessa esclusivamente la miscela Fluopyram + Trifloxystrobin
		Bacillus amyloliquefaciens			
		Laminarina			
		Pyrimetanil	1	2	
		Cyprodinil (1)			
		Mepanipyrin (3)	1		
		Fludioxonil (1)			
		Fenexamid			
		Fenpyrazamine	2		
		Boscalid (2)			
		Fluopyram (5)			
Pyraclostrobin (2) Trifloxystrobin (5)		2 ⁽⁴⁾			
Vaiolatura (Mycosphaerella fragariae, Ramularia tulasnei, Diplocarpon earliana; Phomopsis obscurans)		Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRAGOLE (*Fragaria spp.*) (11/11)

POST-IMPIANTO IN COLTURA PROTETTA

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Marciume bruno (Phytophthora cactorum)	Interventi agronomici: impiegare materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente. Raccogliere e distruggere le piante infette. Evitare i ristagni idrici in prossimità del colletto. Interventi chimici: pre-trapianto (disinfezione delle piantine); post-trapianto.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Fosetil-Al			
BATTERIOSI Maculatura angolare (Xanthomonas fragariae)		Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (1/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Carpocapsa (Cydia pomonella)	Soglia: - 2 adulti per trappola catturati in 1 o 2 settimane - 0,5-1% di fori iniziali di penetrazione (verifiche su almeno 100-500 frutti/ha). Soglie non vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione sessuale Ove è possibile privilegiare la lotta contro il fitofago con il metodo del disorientamento o della confusione sessuale	Virus della granulosi			(1) Tra Diflubenzuron, Triflumuron, Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all’anno (2) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet sono ammessi complessivamente non più di 3 trattamenti all’anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere (3) Eseguire il trattamento fino alla fioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato
		Clorpirifos etile (3)	1	3 ⁽²⁾	
		Fosmet	2		
		Indoxacarb	3		
		Etofenprox	1		
		Tebufenozide		3 ⁽¹⁾	
		Metossifenozide			
		Spinosad	3		
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
Afide grigio (Disaphis plantaginea)	Soglia: presenza	Triflumuron	2	3 ⁽¹⁾	(1) Impiegabile solo in post fioritura (2) Solo in pre-fioritura (3) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Clothianidin ed Acetamiprid, massimo 1 trattamento all’anno indipendentemente dal parassita che necessita combattere
		Diflubenzuron			
		Fluvalinate (2)	1		
		Acetamiprid		1	
		Imidacloprid (1)			
		Thiamethoxam (1)			
		Clothianidin (1)			
		Flonicamid	1		
		Pirimicarb	2		
		Azadiractina			
Spirotetramat (1)	1				
	Sali potassici di acidi grassi				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (2/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide verde (Aphis pomi)	Soglia: presenza diffusa	Azadiractina			Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità (1) Ammesso in post-fioritura (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura (3) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Clotianidin ed Acetamiprid, massimo 1 trattamento all’anno indipendentemente dal parassita che necessita combattere
		Imidacloprid (2) Acetamiprid Thiametoxam (2) Clothianidin (1)		1 ⁽³⁾	
		Flonicamid	1		
		Spirotetramat (1)			
		Sali potassici di acidi grassi			
Afide lanigero	Soglia: 10 colonie vitali su 100 organi controllati con infestazioni in atto	Pirimicarb	2		(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Clotianidin ed Acetamiprid, massimo 1 trattamento all’anno indipendentemente dal parassita che necessita combattere (2) Ammesso in post- fioritura
		Imidacloprid (2)		1 ⁽¹⁾	
		Thiametoxam (2)			
		Acetamiprid			
		Spirotetramat (2)	1		
Tentredine (Hoplocampa testudinea)	Soglia: 20 adulti per trappola catturati dall’inizio del volo	Thiametoxam (2)		1 ⁽¹⁾	(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Clotianidin ed Acetamiprid, massimo 1 trattamento all’anno indipendentemente dal parassita che necessita combattere (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (3/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè (Comstockaspis perniciosa)	Soglia: presenza	Olio minerale (1)			(1) Impiegare tali prodotti a fine inverno-inizio primavera nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo (2) Intervenire a primavera nella fase di massima migrazione delle neanidi (3) Ammesso nella fase pre-fiorale (4) Ammesso in post fioritura (5) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet sono ammessi complessivamente non più di 3 trattamenti all’anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere
		Clorpirifos metile (2)	1	3 ⁽⁵⁾	
		Fosmet	2		
		Pyriproxyfen	1 ⁽³⁾		
		Spirotetramat	1 ⁽⁴⁾		
		Buprofezin			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (4/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cemiosoma (Leocoptera malifoliella)	Soglie alternative fra loro: - prima generazione: ovideposizione su almeno il 20% delle foglie delle rosette inserite sul tronco o sulle branche della parte bassa delle piante - generazioni successive: 400 adulti per trappola cumulati da inizio volo della prima generazione giustificano un trattamento in seconda > 20 mine con larve vive su 100 foglie in prima generazione giustificano il trattamento sulla seconda generazione > 10 mine con larve vive su 100 foglie in seconda generazione giustificano il trattamento sulla stessa generazione con un larvicida oppure sulla terza generazione con un ovicida o un larvicida	Acetamiprid Imidacloprid (1) Thiamethoxam (1)		1	(1) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura
		Spinosad	3		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		
Litocollete (Phyllonoricter sp.)	Soglia: 2 mine per foglia giustificano il trattamento contro la successiva generazione	Acetamiprid Thiametoxam (2) Imidacloprid (2) (3)		1 ⁽¹⁾	(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Clotianidin ed Acetamiprid, massimo 1 trattamento all’anno indipendentemente dal parassita che necessita combattere (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura (3) Trattamento ammesso solo contro la seconda e terza generazione
		Spinosad	3		
		Emamectina	2		
		Clorantraniliprole	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (5/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISM O AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Rodilegno rosso (Coccus cossus)	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico				
Rodilegno giallo (Zeuzera pyrina)	Cattura massale con trappole ad innesco fermonico	Triflumuron	2	3 ⁽¹⁾	(1) Tra Diflubenzuron, Triflumuron Metossifenozone e Tebufenozone complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno
Ragnetto rosso (Panonychus ulmi)	Intervenire al raggiungimento della soglia pari al 90% di foglie con presenza di forme mobili	Clofentezine			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Exitiazox			
		Pyridaben			
		Etoxazole			
		Milbemectina			
		Abamectina			
		Acequinocyl			
		Bifenazate			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (6/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Ticchiolatura (Venturia inaequalis, Spilocaea pomi)	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell’andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (6)			(1) Non impiegare oltre la fase fenologica del frutto noce e comunque non oltre il 15 giugno (2) Fare attenzione al tempo di carenza di 60 gg (3) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura (4) Massimo 2 interventi all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina eccetto il Difenonazolo (5) Ammesso esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (6) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (7) Ammessa anche la miscela con Fosfonato di K (8) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (9) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
		Bicarbonato di K	5		
		Dodina	3		
		Dithianon (7)	3		
		Fluazinam (2)	3		
		Metiram (1)	3		
		Propineb (3)	3		
		Cyprodinil	2		
		Pirimetanil	2		
		Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	
		DMI (***)		4 ⁽⁴⁾	
		Boscalid (5)	3	4 ⁽⁹⁾	
		Penthiopyrad	2		
		Fluopyram (8)	2		
		Bacillus subtilis			
		Aureobasidium pullulans			
Polisolfuro di Ca					
Laminarina					
Fosfonato di K	6				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: MELO (7/7)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Podoshaera leucotricha – Oidium farinosum)	Sulle varietà sensibili intervenire preventivamente dalla fase prefiorale, negli altri casi attendere la comparsa dei primi sintomi di infezione	Trifloxystrobin		3	(1) Massimo 2 interventi all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina eccetto il Difenconazolo (2) Ammesso esclusivamente nei prodotti in miscela con Pyraclostrobin (3) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
		Pyraclostrobin			
		Boscalid (2)	3	4 ⁽³⁾	
		Fluopyram	2		
		Quinoxifen	2		
		Bupirimate			
		Zolfo			
		DMI (***)		4 ⁽¹⁾	
Cyflufenamide	2				
Cancri e disseccamenti rameali (Nectria galligena)	Eseguire i trattamenti alla caduta delle foglie e all'ingrossamento delle gemme	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Marciumi (Gleosporium album)	Interventi chimici: solo in pre-raccolta	Pyraclostrobin (1)		3	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Boscalid (1)	3	4	
		Fludioxonil	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Mosca dell’olivo (Bactrocera oleae)	Installare trappole a feromoni e/o cromotropiche per la cattura di adulti Utilizzo del metodo “attract and kill” Trattamenti adulticidi - soglia di intervento: - 1% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) Trattamenti larvicidi - soglia di intervento: - 10% di infestazione attiva (uova e larve di I e II età) per le cv. da olio; - inizio infestazione attiva per le cv. da mensa. Il campionamento delle olive deve essere fatto a partire dalla fase di “indurimento del nocciolo” e in presenza di catture rilevate con le trappole. Il campione deve essere costituito da almeno 100 drupe, raccolte in modo casuale, in ragione di 10 per pianta. Nelle zone olivicole raggiunte dai comunicati dei CAL, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari agrometeorologici.	Pannelli attrattivi, esche proteiche e sistemi tipo “attract and kill” con : Deltametrina Lambdacialotrina			Massimo 2 trattamenti all’anno con i prodotti larvicidi. (1) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura
		Sistemi tipo “attract and kill” con: Spinosad	6		
		Trattamenti larvicidi con: Dimetoato	2 (*)		
		Fosmet	1		
		Imidacloprid (1)	1		
		Beauveria bassiana			
		Tignola dell’olivo (Prays oleae)	Soglia: 10% di drupe infestate in olive da olio, 5% in olive da tavola Si consiglia di combattere questo parassita esclusivamente su varietà a drupa grossa.		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia mezzo grano di pepe (Saissetia oleae)	Soglia: 5 neanidi per foglia. Interventi agronomici: effettuare ogni anno la potatura ed equilibrate concimazioni	Olio minerale			
		Fosmet	1		
		Buprofezin	1		
Fleotribo (Phloeotribus scarabaeoides)	Durante le operazioni di potatura disporre alla base delle piante fasci di “rami esca” e successivamente raccogliarli e distruggerli entro la prima quindicina del mese di maggio.				
Rodilegno giallo (Zeuzera pyrina)	Interventi agronomici: durante la potatura eliminare le parti infestate e individuare le larve all’interno dei rami. In caso di galleria appena iniziata, utilizzare un fil di ferro. Interventi biotecnici: utilizzare trappole a feromoni per la cattura massale posizionando mediamente 10 trappole/ha				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: OLIVO (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cercosporiosi (Mycocentrospora cladosporioides)	Interventi agronomici: mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma. Interventi chimici: gli interventi vanno effettuati partendo dall’inizio delle infestazioni (estate-autunno)	Rame (1)			Gli interventi effettuati con prodotti rameici contro l’Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia (1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
Cicloconio (Spilocea oleaginea)	Misure agronomiche di profilassi: adeguata concimazione azotata, favorire l’arieggiamento della chioma effettuando ogni anno la potatura.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (2) Ammesso solo su olive da tavola
		Dodina	1		
		Pyraclostrobin (2)			
Carie (Fomes, Polyporus, Stereum,Poria, Coriolus)	Le ferite sul tronco o sulle branche principali vanno tempestivamente disinfettate. Con alterazioni già in atto risanare la pianta con la slupatura. Disinfettare successivamente la ferita.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
BATTERIOSI Rogna dell’olivo (Pseudomonas syringae subsp. savastanoi)	Disinfettare gli attrezzi utilizzati per la potatura ed effettuare un trattamento subito dopo la grandinata. Eseguire la potatura in periodi asciutti limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A.. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Carpocapsa (Cydia pomonella)	Installare 2 trappole a feromoni per ettaro più una trappola per ogni ettaro successivo entro la fine del mese di aprile. Intervenire al superamento della soglia di 2 adulti/trappola/1 o 2 settimane. Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano disorientamento e confusione sessuale Verificare su almeno 100 frutti la presenza di fori di penetrazione delle larve e trattare al superamento della soglia dell'1% di infestazione Ove possibile privilegiare la lotta contro il fitofago con il metodo del disorientamento o confusione e sessuale	Virus della granulosi			(1) Si consiglia di iniziare l'utilizzo a partire dalla seconda generazione (2) Tra Diflubenzuron, Triflumuron Metossifenozide e Tebufenozide complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno (3) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet sono ammessi complessivamente non più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere (4) Eseguire il trattamento fino alla fioritura o al più tardi allo stadio di frutticino appena formato
		Clorpirifos etile (4)	1	3 ⁽³⁾	
		Fosmet	2		
		Spinosad	3		
		Indoxacarb	3		
		Diflubenzuron		3 ⁽²⁾	
		Triflumuron	2		
		Tebufenozide Metossifenozide		3 ⁽²⁾	
		Clorantraniliprole	2		
Emamectina (1)	2				
Psilla (Cacopsylla pyri)	Soglia: presenza di uova gialle	Abamectina	1		(1) Il prodotto va posizionato sulle uova (2) Impiegabile solo in post-fioritura
		Olio minerale			
		Spirotetramat (1) (2)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Bicarbonato di potassio			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè (Comstockaspis perniciosa)	Soglia: presenza	Olio minerale (1)			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Intervenire a fine inverno-inizio primavera nella fase di rottura gemme-orecchiette di topo (2) Intervenire a primavera nella fase di massima migrazione delle neanidi (3) Tra Clorpirifos etile, Clorpirifos metile e Fosmet sono ammessi complessivamente non più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere (4) Ammesso in un solo trattamento nella fase pre-fiorale (5) Impiegabile solo in post-fioritura
		Clorpirifos metile (2)	1	3 ⁽³⁾	
		Fosmet	2		
		Pyriproxifen (4)	1		
		Spirotetramat (5)	1		
	Buprofezin				
Tentredine (Hoplocampa brevis)	Soglia: cattura di 20 adulti per trappola all'inizio del volo o 10% di corimbi infestati	Acetamiprid		1	
Afide grigio (Dysaphis pyri)	Intervenire al superamento della soglia del 5% di piante attaccate	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Impiegabile solo in post-fioritura
		Acetamiprid		1	
		Flonicamid	2		
		Spirotetramat (1)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Rodilegno rosso (Coccus cossus)	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10 trappole/ha				
Rodilegno giallo (Zeuzera pyrina)	Cattura massale con trappole ad innesco feromonico. Installare all'inizio del mese di maggio non meno di 10-15 trappole/ha	Triflumuron	2	3 ⁽¹⁾	(1) Tra Diflubenzuron, Triflumuron Metossifenozone e Tebufenozone complessivamente sono ammessi non più di 3 trattamenti all'anno
Ragnetto rosso (Panonychus ulmi)	Soglia: - 60% di foglie occupate - su William, Conference, Kaiser e Packam's, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori ai 28 gradi la soglia è uguale alla presenza	Clofentezine			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Exitiazox			
		Etoazole			
		Tebufenpirad			
		Pyridaben			
		Acequinocyl			
		Bifenazate			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Ticchiolatura (Venturia inaequalis, Spilocaea pomi)	Cadenzare i trattamenti a turno biologico, oppure adottare un turno fisso o allungato in funzione dell’andamento climatico e della persistenza del fungicida impiegato	Rame (7)			(1) I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili elencate a fondo pagina è consentito l’uso fino a 40 gg dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di n° 8 interventi all’anno (2) Sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura (3) Massimo 2 interventi all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (4) Massimo 2 trattamenti dopo la fioritura (5) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Pyraclostrobin (6) Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all’anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall’avversità (7) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (8) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo (9) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
		Dodina	3		
		Metiram	3	8 ⁽¹⁾	
		Tiram	4		
		Ziram (4)	2		
		Propineb	3 ⁽²⁾		
		Cyprodinil	2 ⁽⁶⁾	4	
		Pirimetanil			
		Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	
		Boscalid (5)	3	4 ⁽⁹⁾	
		Penthiopyrad	2		
		Fluopyram (8)	2		
		DMI (***)		4 ⁽³⁾	
		Bacillus subtilis			
		Aureobasidium pullulans			
		Bicarbonato di K	5		
		Polisofuro di Ca			
		Laminarina			
		Fosfonato di K	6		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: **DIFENOCONAZOLO**, FENBUCONAZOLO, **MICLOBUTANIL**, PENCONAZOLO, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO, **CIPROCONAZOLO**

DIFESA INTEGRATA DI: PERO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancri e disseccamenti rameali (Nectria galligena)		Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
Maculatura bruna (Stemphylium vesicarium)	Non irrigare sopra chioma, interrare le foglie colpite preventivamente trattate con urea, raccogliere e distruggere i frutti colpiti	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (2) I ditiocarbammati non possono essere utilizzati dopo il 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti da maculatura bruna e limitatamente alle varietà sensibili (°) elencate a fondo pagina è consentito l’uso fino a 40 gg dalla raccolta e comunque non superando il limite massimo di n° 8 interventi all’anno (3) Ammesse solo formulazioni non Xn (4) Tra Cyprodinil e Fludioxonil sono ammessi 2 interventi all’anno impiegando una delle 2 s.a. o la miscela delle 2 indipendentemente dall’avversità (5) Massimo 2 interventi all’anno tra i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (6) Non effettuare più di 2 interventi consecutivi con prodotti con meccanismo di azione SDHI
		Fludioxonil	2 ⁽⁴⁾		
		Cyprodinil	2 ⁽⁴⁾		
		Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3	
		Tebuconazolo (3) (5)	2 ⁽⁵⁾	4	
		Ziram	2	8 ⁽²⁾	
		Tiram	4		
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Fluazinam	3		
		Penthiopirad	2	4 ⁽⁶⁾	
Boscalid	3				

(°) Cultivar sensibili alla maculatura: Abate Fetel, Decana, Kaiser, Passa Crassana, Harrow sweet, Rosada, Conference, General Leclerc, Pakam's Triumph, Decana d'inverno, Cascade e Ercole d'Este

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (1/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide verde (Aphis pomi) Afide sigaraio (Myzus varians)	Soglia: nella fase di bottone rosa presenza di fondatrici Soglia: in post-fioritura 3% di germogli infestati per le nettarine e 10% per pesche e percoche	Pirimicarb			(1) Impiego consentito nel solo trattamento pre-fiorale (2) Ammesso solo su afide verde (3) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura (4) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all’anno indipendentemente dall’avversità
		Fluvalinate (1)	1		
		Flonicamid (2)	1		
		Acetamiprid Imidacloprid (3) Thiametoxam (2) (3) Clothianidin (2) (3)		1 ⁽⁴⁾	
		Spirotetramat (2)	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
Afide farinoso (Hyalopterus amygdali)	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	Pirimicarb			(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all’anno indipendentemente dall’avversità (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura
		Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid		1 ⁽¹⁾	
		Flonicamid	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spirotetramat	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (2/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cidia (Cydia molesta = Grapholita molesta)	Confusione e disorientamento sessuale. Effettuare il monitoraggio del fitofago con l’uso delle trappole ad innesco feromonico. Soglia: 30 adulti/trappole/settimana in prima generazione 10 adulti/trappola/settimana nelle generazioni successive o dopo aver constatato l’inizio delle ovodeposizioni	Bacillus thuringiensis			Massimo 4 trattamenti all’anno contro questa avversità. (1) Se si impiegano altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid) Thiacloprid può essere impiegato a partire da giugno in non più di 1 trattamento all’anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere. (2) Indipendentemente dall’avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina (3) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate, massimo 3 trattamenti all’anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere
		Metossifenozide	2		
		Thiacloprid	1 ⁽¹⁾		
		Etofenprox	1 ⁽²⁾		
		Fosmet	2		
		Indoxacarb	4		
		Emamectina	2		
		Spinosad	3		
		Clorantraniliprole	2		
Triflumuron	2				
Cocciniglia di S. Josè (Comstockaspis perniciosa) Cocciniglia bianca (Pseudaulacaspis pentagona)	Soglia: presenza Intervenire sulle forme svernanti e in presenza di forti infestazioni sulle neanidi estive. Con la potatura eliminare i rami infestati.	Olio minerale paraffinico			Massimo 2 trattamenti all’anno contro questa avversità (1) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate, massimo 3 trattamenti all’anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere (2) Per gli impianti giovani (volume max 10 hl/ha) sono ammessi 2 interventi
		Clorpirifos metile	1 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	
		Fosmet	2		
		Pyriproxyfen	1		
		Spirotetramat	1		
		Buprofezin			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (3/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Anarsia (Anarsia lineatella)	Confusione e disorientamento sessuale. Effettuare il monitoraggio settimanale della presenza del fitofago con l’uso delle trappole ad innesco feromonico Soglie: 7 adulti/trappola/settimana 10 adulti/trappola/2 settimane o dopo aver constatato l’inizio delle ovodeposizioni	Bacillus thuringiensis			Massimo 4 trattamenti all’anno contro questa avversità (1) Se si impiegano altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiamethoxam, Acetamiprid) Thiacloprid può essere impiegato a partire da giugno in non più di 1 trattamento all’anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere (2) Indipendentemente dall’avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Thiacloprid	1 ⁽¹⁾		
		Etofenprox	1 ⁽²⁾		
		Indoxacarb	4		
		Spinosad	3		
		Emamectina	2		
		Clorantprilprole	2		
		Metossifenozone	2		
		Triflumuron	2		
Tripidi (Taeniothrips meridionalis, Thrips major)	Eseguire i campionamenti su varietà nettarine, maggiormente suscettibili a questi parassiti. Soglia: presenza	Alfacypermetrina (1)		2	Nel periodo primaverile sono ammessi al massimo 2 trattamenti da effettuarsi in concomitanza delle fasi fenologiche di pre- e post-fioritura. Ammesso un ulteriore intervento nel periodo estivo contro Thrips maior. (1) Ammesso in pre-fioritura (2) Tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formetanate, massimo 3 trattamenti all’anno, indipendentemente dal parassita che necessita combattere (3) Indipendentemente dall’avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Cipermetrina (1)			
		Deltametrina (1)			
		Zetacypermetrina (1)			
		Etofenprox	1 ⁽³⁾		
		Acrinatrina			
		Betacyflutrin (1)			
		Fluvalinate			
		Spinosad	3		
		Formetanate		1 ⁽²⁾	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (4/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (Panonychus ulmi)	Soglia: presenza di forme mobili su almeno il 60% di foglie campionate	Etiozazole Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Tebu fenpirad Pyridaben			
		Abamectina			
		Acequinocyl			
Mosca della frutta (Ceratitis capitata)	Soglia: prime punture	Deltametrina (1)	1 ⁽²⁾	2 ⁽⁴⁾	(1) Ammesso il sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari al di fuori del limite dei piretroidi in pieno campo (2) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina (3) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Contro questa avversità è ammesso un solo trattamento in pieno campo con piretroidi
		Lambdacialotrina			
		Zetacipermetrina			
		Alfacipermetrina			
		Acetamiprid		1 ⁽³⁾	
		Sistemi tipo "attract and kill" con: Spinosad			
Miridi (Calocoris spp., Ligus spp., Adelphocoris lineolatus)	Soglia: presenza consistente	Etofenprox	1 ⁽²⁾		(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Acetamiprid		1 ⁽¹⁾	
Cicaline (Empoasca spp.)		Acetamiprid Imidacloprid Thiametoxam		1 ⁽¹⁾	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid e Clothianidin al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Indipendentemente dall'avversità ammesso un solo trattamento tra Etofenprox e Lambdacialotrina
		Etofenprox	1 ⁽²⁾		
		Acrinatrina	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (5/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Forficule	Interventi agronomici: Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.				
Limacee (<i>Helix spp.</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agrilimax spp.</i>)	Soglia: infestazione diffusa	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (6/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode (Capnodis tenebrionis)	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (7/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Bolla del pesco (Taphrina deformans)	Intervenire alla caduta delle foglie, a fine dell’inverno nella fase della rottura delle gemme e successivamente in funzione dell’andamento climatico	Rame (3) (6)			(1) Al massimo 4 trattamenti all’anno con DMI, ma non più di 2 con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall’avversità (2) Si sconsiglia l’impiego dello Ziram su varietà sensibili prima della completa defogliazione (3) In vegetazione limitare l’impiego ad un massimo di 4 interventi all’anno (4) Contro questa avversità il Tebuconazolo è ammesso esclusivamente in miscela con lo zolfo (5) Impiegabile fino a fine fioritura (6) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (7) Impiegabile solo in miscela con il Rame
		Dodina	2		
		Fosetil Al (7)			
		Difenoconazolo Tebuconazolo (4)	2	4 ⁽¹⁾	
		Ziram (2) (5)	1	2	
		Thiram			
Corineo (Wilsonomyces carpophilus)	Asportare in fase di potatura i rami infetti e razionalizzare le concimazioni azotate. Gli interventi eseguiti contro la bolla sono solitamente sufficienti per combattere la malattia	Rame (2) (5)			(1) Si sconsiglia l’impiego dello Ziram su varietà sensibili prima della completa defogliazione (2) In vegetazione limitare l’impiego ad un massimo di 4 interventi all’anno (4) Impiegabile fino a fine fioritura (5) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Dodina	2		
		Ziram (1) (4)	1	2	
		Thiram			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi : **DIFENOCONAZOLO**, FENBUCONAZOLO, **MICLOBUTANIL**, PENCONAZOLO, **PROPICONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO**, TETRACONAZOLO, **CIPROCONAZOLO**.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (8/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Podosphaera pannosa)	Intervenire preventivamente su varietà particolarmente suscettibili alla malattia	Zolfo			(1) Non più di 2 trattamenti con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall'avversità (2) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Massimo 3 interventi all'anno tra Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall'avversità (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo
		Bupirimate			
		DMI (***)		4 ⁽¹⁾	
		Quinoxifen	2		
		Boscalid (2)	2	3 ⁽³⁾	
		Fluopyram (4)	2		
		Pyraclostrobin (2)	2		
		Bicarbonato di K	5		
		Olio essenziale di arancio dolce			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi : DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO.

DIFESA INTEGRATA DI: PESCO (9/9)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Monilia (Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fructicola)	Ridurre le concimazioni azotate, eseguire potature equilibrate, limitare le irrigazioni, raccogliere e distruggere i frutti mummificati e i rami colpiti. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente alla caduta dei petali in condizione di elevata umidità relativa atmosferica. Limitare l’intervento di pre-raccolta sulle cultivar particolarmente suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli all’infezione.	Bacillus subtilis Bicarbonato di K			Al massimo 3 trattamenti all’anno contro questa avversità – ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi (1) Al massimo 4 trattamenti all’anno con DMI, ma non più di 2 trattamenti con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina, indipendentemente dall’avversità (2) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all’anno impiegando una delle 2 s.a. o la miscela delle 2 (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid (4) Massimo 3 interventi all’anno tra Boscalid e Fluopyram indipendentemente dall’avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Tebuconazolo
		Cyprodinil (2)	1		
		Fludioxonil (2)	1		
		Fenexamide	2		
		Fenpyrazamine	2		
		DMI (***)		4 ⁽¹⁾	
		Boscalid	2	3 ⁽⁴⁾	
		Fluopyram (5)	2		
Pyraclostrobin (3)	2				
	Cancri rameali (Fusicoccum amygdali, Cytospora spp.)	Limitare le concimazioni azotate, evitare i ristagni idrici, raccogliere e distruggere i rametti infetti. Intervenire alla caduta delle foglie e ripetere il trattamento nella fase di bottoni rosa.	Rame (1) (2)		(1) In vegetazione limitare l’impiego ad un massimo di 4 interventi all’anno (2) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
			Tiofanate-metile	2	
Dithianon			2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi : **DIFENOCONAZOLO**, **FENBUCONAZOLO**, **MICLOBUTANIL**, **PENCONAZOLO**, **PROPICONAZOLO**, **TEBUCONAZOLO**, **TETRACONAZOLO**, **CIPROCONAZOLO**.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cocciniglia di S. Josè (<i>Comstockaspis perniciosa</i>) Cocciniglia bianca (<i>Diaspis pentagona</i>)	Soglia: presenza diffusa della Cocciniglia bianca sulle branche principali e della Cocciniglia di S. Josè sui frutti dell'annata precedente	Olio minerale			(1) Ammesso solo per Cocciniglia di S. Josè (2) Solo in pre-fioritura
		Fosmet	2		
		Spirotetramat	1		
		Buprofezin (1)			
		Pyriproxyfen (2)	1		
Afidi verdi (<i>Brachycaudus helychrisi</i> , <i>Phorodon humuli</i> , <i>Myzus persicae</i>)	Soglia: 10% dei germogli infestati	Pirimicarb			(1) Tra Imidacloprid e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammessi solo per Brachycaudus e Myzus persicae (3) Ammesso solo contro Myzus persicae (4) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Imidacloprid (2) (4) Acetamiprid		1 ⁽¹⁾	
		Flonicamid (2)	1		
		Spirotetramat (3)	2		
Afide farinoso (<i>Hyalopterus pruni</i>)	Soglia: presenza Intervenire preferibilmente in maniera localizzata sulle piante infestate	Pirimicarb			(1) Tra Imidacloprid e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Imidacloprid (2) Acetamiprid		1 ⁽¹⁾	
		Flonicamid	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cidia (Cydia funebrana)	Soglia: - in I generazione solo con scarsa allegagione - in II e III generazione con catture pari o superiori ai 10 adulti/trappola/settimana	Etofenprox	2		Massimo 3 trattamenti all’anno contro questa avversità
		Fosmet	2		
		Spinosad	3		
		Clorantraniliprole	2		
		Thiacloprid	1		
		Emamectina	2		
		Triflumuron	2		
Cidia del pesco (Cydia molesta) = (Grapholita modesta)	Soglia: intervenire al superamento della soglia volo o dopo aver constatato l’inizio delle deposizioni	Spinosad	3 (*)		Massimo 2 trattamenti all’anno contro questa avversità
		Clorantraniliprole			
Tripide (Taeniothrips meridionalis)	Soglia: presenza sulle varietà sensibili	Lambdacialotrina			Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità
		Betacyflutrin	2 (*)		
		Acrinatrina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Capnode (Capnodis tenebrionis)	Interventi agronomici: - impiegare materiale di propagazione che corrisponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti Interventi chimici: intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti	Spinosad	3		
Tentredini (Hoplocampa spp)	Eseguire il monitoraggio con trappole cromotropiche di colore bianco nel periodo compreso fra pre-fioritura e allegagione Soglia: 50 catture/trappola	Imidacloprid (2)		1 ⁽¹⁾	(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all’anno indipendentemente dall’avversità (2) Impiegabile solo in post-fioritura

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (Panonychus ulmi)	Soglia: 60% di foglie con presenza di forme mobili	Pyridaben			Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità
		Etoxazole			
		Abamectina			
Mosca mediterranea (Ceratitis capitata)	Soglia: inizio infestazione	Fosmet	2		(1) Ammesso solo il sistema Attract and Kill con attrattivi alimentari (2) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all’anno indipendentemente dall’avversità
		Deltametrina (1)			
		Acetamiprid		1 ⁽²⁾	
		Sistemi tipo “attract and kill” con: Spinosad			
CRITTOGAME					
Corineo (Wilsonomyces carpophilus)	Su varietà sensibili (cino-giapponesi) si raccomanda di limitare le concimazioni azotate e di asportare e distruggere con il fuoco i rami infetti o disseccati. Intervenire alla caduta delle foglie e in corrispondenza dell’ingrossamento delle gemme	Rame (1) (4)			(1) In vegetazione limitare l’impiego ad un massimo di 4 interventi all’anno (2) Non impiegabile oltre la fase di fine fioritura (3) Da utilizzare in alternativa a Tiram (4) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Ziram (2) (3)	1	2	
		Tiram	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SUSINO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Monilia (Monilia laxa, Monilia fructigena, Monilia fructicola)	Mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo delle piante attraverso il contenimento della concimazione azotata e dell’irrigazione ed impedire il ristagno idrico nel terreno. Intervenire con un trattamento cautelativo nella fase di pre-fioritura e successivamente con condizioni di elevata umidità relativa e prolungata bagnatura della vegetazione. Intervenire in pre-raccolta limitatamente su cultivar molto suscettibili e con condizioni climatiche favorevoli all’infezione	Bacillus subtilis			Al massimo 3 trattamenti all’anno contro questa avversità – ammessi 4 trattamenti su cultivar raccolte dal 15 agosto in poi (1) Massimo 2 trattamenti all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (2) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all’anno impiegando una delle 2 sostanze attive o la miscela delle 2 (3) Tebuconazolo risulta fitotossico se impiegato sulle varietà cino-giapponesi (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Boscalid
		Fenexamide			
		Cyprodinil	1 ⁽²⁾		
		Boscalid	2		
		Pyraclostrobin (4)	2		
		Fludioxonil	1 ⁽²⁾		
		DMI (***) (3)		3 ⁽¹⁾	
Ruggine (Tranzschelia pruni spinosae)	Sulle varietà recettive intervenire alla comparsa dei primi sintomi di infezione e ripetere il trattamento quando la vegetazione rimane a lungo bagnata	Zolfo			
BATTERIOSI Cancro batterico (Xanthomonas campestris pv. Pruni)		Rame (1) (2)			(1) In vegetazione limitare l’impiego ad un massimo di 4 interventi all’anno (2) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Bacillus subtilis	4		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, CIPROCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignoletta (Lobesia botrana)	Effettuare il monitoraggio degli adulti mediante l’uso delle trappole ad innesco feromonico. Per la prima generazione antofaga non si effettua alcun trattamento. Per la seconda generazione, il momento dell’intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e ove possibile all’andamento delle ovodeposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. In presenza di catture si suggerisce di osservare un campione di almeno 100 grappoli alle seguenti epoche fenologiche: 2° generazione da mignolatura a pre-chiusura grappolo; 3° generazione da invaiatura a fine agosto, e di considerare una soglia del 5% di grappoli infestati da uova e/o larve.	Bacillus thuringensis			Ammessi non più di 2 trattamenti all’anno nel corso della stagione vegetativa con prodotti chimici di sintesi. (1) Non impiegabile oltre la fine del mese di luglio.
		Spinosad	2		
		Clorantpriliprole	1		
		Clorpirifos etile (1) Clorpirifos metile	1 1		
		Indoxacarb	2		
		Tebufenozide Metossifenozide			
		Emamectina	2		
Cicaline (Empoasca vitis, Zygina rhamni)		Thiamethoxam (1) Acetamiprid		2(2)	Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità (1) Impiego ammesso dalla post-fioritura (2) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità
		Sali potassici di acidi grassi			
		Buprofezin			
Fillossera (Viteus vitifoliae)	Nei vivai di viti portinnesto intervenire all’inizio dell’infestazione	Imidacloprid (1) Acetamiprid		2(2)	Massimo 2 trattamenti all’anno contro questa avversità (1) Impiego ammesso dalla post-fioritura (2) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>) Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglie d'intervento: 60-70% di foglie infestate da forme mobili alla ripresa vegetativa; 30-45% di foglie infestate da forme mobili in piena estate.	Tebufenpirad Pyridaben			Massimo 1 trattamento all'anno contro queste avversità (1) Solo per Ragnetto giallo
		Clofentezine Exitiazox			
		Etoxazole (1)			
		Abamectina			
Acariosi (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Intervenire solo in caso di forte attacco	Olio minerale paraffinico (1)			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Intervenire entro la fase fenologica della gemma rigonfia
		Abamectina			
		Zolfo			
CRITTOGAME					
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Interventi agronomici: - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.	Propineb (4) (5)			(1) Da impiegare nelle prime fasi della ripresa vegetativa, ma non oltre l'acino "grano di pepe". (2) Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità. (3) Ammesso in miscela con Pyraclostrobin il cui utilizzo è vincolato dalla nota (2) (4) Ammesso anche in miscela con Fluopicolide (5) Dopo la fioritura sono ammessi al massimo 2 interventi indipendentemente dall'avversità (6) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Metiram
		Metiram (1) (3)	3		
		Pyraclostrobin (6)		3 ⁽²⁾	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Plasmopara viticola)	L’inizio della difesa antiperonosporica è dettato dalla regola dei “3 dieci”, mentre i trattamenti successivi vanno cadenzati in previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione di ciascun ciclo infettivo. Impiegare preferibilmente i prodotti a base di rame dopo l’allegagione. Nei comprensori raggiunti dai comunicati dei Centri Agrometeo Locali, attenersi alle indicazioni contenute nei notiziari fitopatologici.	Rame (5)			(1) Da impiegare nelle prime fasi della ripresa vegetativa, ma non oltre l’acino “grano di pepe”. (2) Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di 3 trattamenti all’anno, indipendentemente dall’avversità. (3) Dopo la fioritura sono ammessi al massimo 2 interventi indipendentemente dall’avversità (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Cyazofamid (5) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (6) L’uso del Metiram è limitato a 3 interventi all’anno qualora impiegato come unica sostanza attiva del formulato commerciale
		Fosetil Al			
		Fosfonato di potassio	5		
		Fosfonato di disodio (4)	3		
		Metiram (1) (6)			
		Propineb (3)			
		Pyraclostrobin		3 ⁽²⁾	
		Famoxadone	1		
		Fenamidone (3)			
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf	3	4	
		Iprovalicarb	3		
		Mandipropamide	3		
		Bentiavalicarb	3		
		Valifenalate (1)	3		
		Metalaxil	1	3	
		Metalaxil-M			
		Benalaxil			
		Benalaxil-M			
		Zoxamide	3		
		Fluopicolide	2		
		Cyazofamid		3	
		Amisulbrom			
Ametoctradina	3				
Olio essenziale di arancio dolce					

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Mal dell'esca (Phaeomoniella chlamydospora, Phaeoacremonium aleophilum, Fomitiporia mediterranea)	Interventi agronomici: in caso di piante attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo, procedere alla loro bruciatura e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette e le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia per mezzo attrezzi di taglio che vanno disinfettati.	Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Limitare l’impiego del concime azotato ed in funzione del rigoglio vegetativo effettuare la sfogliatura prima di eseguire i trattamenti antibiotritici ammessi	Bacillus subtilis	4		Massimo 2 trattamenti all’anno contro questa avversità, ad eccezione dei prodotti fitosanitari ammessi in regime di agricoltura biologica e della miscela Eugenolo + Geraniolo + Timolo (1) Tra Cyprodinil e Fludioxonil è ammesso un unico intervento all’anno impiegando una delle due s.a. o la miscela delle 2
		Bacillus amyloliquefaciens	6		
		Aereobasidium pullulans			
		Bicarbonato di potassio			
		Fenexamide	2		
		Pirimetanil	1		
		Cyprodinil	1 ⁽¹⁾		
		Boscalid	1		
		Fluazinam	2		
		Fludioxonil	1 ⁽¹⁾		
		Fenpirazamina	1		
		Eugenolo		4	
		Geraniolo			
		Timolo			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: VITE (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Erysiphe necator)	Cadenzare gli interventi dal germogliamento all’invaiaitura in funzione della pressione infettiva esercitata dal patogeno e della suscettibilità varietale.	Ampelomyces quisqualis			(1) Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin sono prodotti alternativi fra loro e non possono essere impiegati in più di tre trattamenti all’anno, indipendentemente dall’avversità che necessita combattere. (2) Massimo 1 intervento all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina
		Zolfo			
		Bupirimate	3		
		Bicarbonato di potassio			
		Azoxystrobin Trifloxystrobin Pyraclostrobin		3 ⁽¹⁾	
		Cyflufenamide	2		
		DMI (***)		3 ⁽²⁾	
		Quinoxifen	2		
		Spiroxamina	3		
		Boscalid	1		
		Metrafenone	3		
		Meptildinocap	2		
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Laminarina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, PROPICONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO, CIPROCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: AVENA, FARRO, SEGALE, TRITICALE (1/1)

Ammessa la sola concia della semente da parte delle ditte sementiere.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cercospora (Cercospora bieticola)	Coltivare preferibilmente cv. Dotate di tolleranza medio-alta alla malattia (ITC>1,5) ed intervenire quando circa il 40% delle piante presentano almeno una confluenza di macchie necrotiche.	Prodotti rameici (2)			(1) Esclusione varietà molto sensibili ove presenti liste varietali (2) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con i DMI ammessi (4) Massimo 1 intervento all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina indipendentemente dall’avversità (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenonazolo
		Clortalonil (1)	2		
		Azoxystrobin	2		
		Procloraz (1) (3)			
		DMI (***)		2 ⁽⁴⁾	
		Fenpropidin (5)	1		
Oidio (Erysiphae betae)	Intervenire quando compaiono i primi sintomi di infezione	Zolfo			(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Difenonazolo (2) Massimo 1 intervento all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina indipendentemente dall’avversità
		DMI (***)		2 ⁽²⁾	
		Azoxystrobin	2		
		Fenpropidin (1)	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

(***) DMI ammessi: CIPROCONAZOLO, DIFENOCONAZOLO, FLUTRIAFOL, PROPICONAZOLO, TETRACONAZOLO

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Altiche (Chaetocnema tibialis, Longitarsus sp., Phyllotetra vittula)	Soglie d’intervento: - presenza di fori sulle foglie cotiledonari - 2 fori/foglia su piante di 2 foglie - 4 fori/foglia su piante con 4 foglie	Teflutrin		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all’anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate
		Cipermetrina			
		Deltametrina	1		
		Lambdacialotrina	1 ⁽¹⁾		
		Alfacipermetrina			
		Etofenprox	1 ⁽¹⁾		
		Betacyflutrin	2		
Atomaria (Atomaria linearis)	Insetto temibile solo nei terreni sottoposti a risemina	Betacyflutrin Teflutrin	2	Vedere nota (°) di fondo pagina	
Nottue terricole (Agrotis segetum, Agrotis ipsilon)	Soglia: 1-2 larve di terza/quarta età o 1-2 piante danneggiate per m ² fino allo stadio di 8-10 foglie	Alfacipermetrina			
		Cipermetrina			
		Deltametrina			
Elateridi (Agriotes spp.)	Effettuare il monitoraggio delle larve mediante l’uso di vasi trappola e praticare il trattamento geodisinfestante con catture di 1 larva/trappola	Teflutrin Zeta-cipermetrina (1)		Vedere nota (°) di fondo pagina	Geodisinfezione localizzata alla semina (1) Prodotti concianti: ripristino concia seme a seguito decreto 27 gennaio 2009 (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura
		Clorpirifos etile	1		

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thuringiensis*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Cleono (Conorrhynchus mendicus)	Per il monitoraggio degli adulti impiegare i vasi trappola. Soglia: - erosioni fogliari su almeno il 10% delle piante - catture pari a 2/adulti/trappola/settimana	Alfacipermetrina		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate
		Cipermetrina			
		Deltametrina	1		
		Lambdacialotrina	1 ⁽¹⁾		
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutrin	2		
Mamestra (Mamestra brassicae)	Soglia d'intervento: - 2-3 larve per pianta con distribuzione del 10% dell'apparato fogliare	Bacillus thuringiensis		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all'anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate
		Alfacipermetrina			
		Cipermetrina			
		Deltametrina	1		
		Lambdacialotrina	1 ⁽¹⁾		
		Etofenprox	1 ⁽¹⁾		
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutrin	2		
		Indoxacarb	3		

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thuringiensis*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide nero (Aphis fabae)	Soglia: 30% di piante infestate e in assenza di ausiliari	Pirimicarb		Vedere nota (°) di fondo pagina	(1) Massimo 1 intervento all’anno in alternativa tra Lambdacialotrina, Etofenprox e Esfenvalerate
		Deltametrina	1		
		Betacyflutrin	2		
		Esfenvalerate	1 ⁽¹⁾		
Casside (Cassida vittata, Cassida nobilis)	Trattare solo in presenza di diffusi focolai d’infestazione	Cipermetrina		Vedere nota (°) di fondo pagina	
		Deltametrina	1		
		Alfacipermetrina			
		Betacyflutrin	2		
Nematode a cisti (Heterodera schachtii)	Adottare ampie rotazioni impiegando l’avvicendamento con colture intercalari di rafano oleifero o senape bianca che fungono da piante esca e che vanno trinciate prima dell’allegagione.				

Nota (°): Sono ammessi al massimo 3 trattamenti all'anno con prodotti insetticidi, con esclusione di quelli effettuati con i preparati a base di *Bacillus thuringiensis*

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: COLZA (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi (Alternaria brassicae) Sclerotinia (Sclerotinia sclerotiorum) Peronospora (Peronospora parasitica)					Non sono ammessi trattamenti specifici contro queste avversità.
FITOFAGI					
Meligete (Meligetes aeneus)	Soglia: 3 individui per pianta	Fluvalinate Cipermetrina		2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità da effettuarsi in pre-fioritura
		Acetamiprid	1		
Altiche, Atalia, Ceutorrinchi, Nottue	Soglia: presenza accertata	Acetamiprid	1		Massimo 1 trattamento all'anno contro queste avversità (1) Autorizzato solo contro nottue defogliatrici
		Deltametrina		2	
		Fluvalinate			
		Lambdacialotrina (1)	1		
		Cipermetrina			
Lumache (Deroceras reticulatum, Arion spp.)	Soglia: presenza generalizzata	Ortofosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ERBA MEDICA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: FAVINO (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: FRUMENTO DURO E TENERO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carbone (Ustilago tritici) Carie (Tilletia spp.) Mal del piede (Fusarium spp.)					Ammesso il solo impiego del seme conciato dalle ditte sementiere
Fusariosi della spiga (Fusarium spp.)	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - effettuare concimazioni equilibrate - seminare cv. Tolleranti Intervenire al termine della spigatura/inizio fioritura	Tebuconazolo Propiconazolo Protiocanazolo Procloraz			E’ ammesso un solo trattamento all’anno, indipendentemente dall’avversità che necessita combattere
		Pyraclostrobin			
		Bixafen			
Oidio (Blueria graminis) Ruggini (Puccinia graminis, Puccinia recondita, Puccinia striiformis.) Septoriosi (Staganospora nodorum, Septoria tritici)	Interventi agronomici: - evitare le semine troppo fitte - effettuare concimazioni equilibrate - seminare cv. Resistenti o tolleranti Soglie: - Oidio: 10-12 pustole sulle ultime due foglie; - Ruggine: comparsa degli uredosori sulle ultime due foglie. - Septoria: evidenti sintomi di septoriosi sulle ultime 2 foglie	Azoxystrobin Pyraclostrobin Picoxystrobin Trifloxystrobin			E’ ammesso un solo trattamento all’anno, indipendentemente dall’avversità che necessita combattere.
		Flutriafol Propiconazolo Procloraz Tetraconazolo Tebuconazolo Ciproconazolo Protiocanazolo			
		Bixafen			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FRUMENTO DURO E TENERO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afdi (Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)	Soglia d'intervento: 80% di culmi infestati.	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Fluvalinate			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: GIRASOLE (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Plasmopara helianthi)	E' obbligatoria la concia delle sementi a meno che il seme non provenga da zone indenni	Metalaxil-M			Ammessa solo la concia della semente
Marciume carbonioso (Sclerotinia bataticola)	Interventi agronomici: - Ampie rotazioni colturali - Semine precoci - Ridotta densità di semina - Irrigazioni di soccorso solo in pre-fioritura - Limitato uso dei concimi azotati - Impiego di seme non infetto				
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Interventi agronomici: - impiego di semente non contaminata - Ampie rotazioni colturali - Interramento dei residui colturali contaminati - Concimazione equilibrata - Accurato drenaggio del terreno				
FITOFAGI					
Lumache (Deroceras reticulatum, Arion spp.)	Soglia: presenza generalizzata	Ortofosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MAIS (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Piralide (Ostrinia nubilalis)	Effettuare il monitoraggio dei voli degli adulti mediante l'uso di trappole ad innesco feromonico. Soglia: presenza accertata del parassita in II e III generazione. Limitare gli interventi di tipo chimico sui mais dolci e nei campi di moltiplicazione Lotta biologica mediante il lancio dell'ausiliare Trichogramma maidis	Bacillus thuringiensis			Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità (1) In pre-fioritura
		Cloranthraniliprole	2		
		Indoxacarb	2		
		Diflubenzuron			
		Spinosad	1 ⁽¹⁾		
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Soglia: presenza diffusa di attacchi iniziali	Cipermetrina Deltametrina Lambdacialotrina Alfacipermetrina Betacyflutrin		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MAIS (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Elateridi (Agriotes spp.)	Soglia: presenza accertata Interventi agronomici: - Non coltivare mais in successione a prati stabili almeno per 2 anni - Con infestazioni in atto eseguire sarchiature ripetute per creare un ambiente sfavorevole alle larve	Teflutrin (1) (2) Zeta-cipermetrina (1) Cipermetrina (1) Lambdacialotrina (1)			(1) Prodotto geodisinfestante (2) Prodotto conciante Geodisinfestazione sempre localizzata. La concia del seme è in alternativa alla geodisinfestazione. Limitazioni d'uso per geodisinfestazione e concia: tranne che nei terreni in cui il mais segue se stesso, l'erba medica, prati, erbai e patata la geodisinfestazione o in alternativa la concia può essere eseguita solo alle seguenti condizioni: - la geodisinfestazione non può essere applicata su più del 30% dell'intera superficie aziendale. Tale superficie può essere aumentata al 50% nei seguenti casi: - monitoraggio con trappole:cattura cumulativa di 1000 individui - monitoraggio larve con vasetti: presenza consistente
		Clorpirifos etile etile(1)			
		Thiacloprid (2)			
Sesamia (Sesamia nonagrioides)	Effettuare il monitoraggio dei voli degli adulti mediante l'uso di trappole ad innesco feromonico senza retinatura	Clorantraniliprole	2		Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ORZO (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Carbone nudo dell’orzo <i>(Ustilago nuda)</i> Fusariosi dei cereali <i>(Fusarium spp.)</i> Oidio <i>(Erysiphæ graminis)</i> Ruggine bruna <i>(Puccinia hordei)</i> Nerume dei cereali <i>(Cladosporium, Alternaria, Epicoccum)</i> Elmintosporiosi dei cereali <i>(Cochliobolus sativus, Helmintosporium sativum)</i> Rincosporiosi dell’orzo <i>(Rhynchosporium secalis)</i>					Ammessa solo la concia della semente
FITOFAGI					
Afidi <i>(Rhopalosiphum padi, Metopolophium dirhodum, Sitobion avenae)</i>	Effettuare semine tardive, non troppo fitte e limitare la concimazione azotata				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SORGO (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici contro parassiti animali e vegetali.

DIFESA INTEGRATA DI: BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIE (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	ALL’ANNO	
CRITTOGAME					
Cercospora (Cercospora bieticola)	- Interventi agronomici: effettuare ampi avvicendamenti colturali, eliminare la vegetazione colpita. - Interventi chimici: quando compaiono le prime pustole sulle foglie, successivamente cadenzare trattamenti ogni 10-15 gironi in relazione all’andamento climatico stagionale.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
Oidio (Erysiphae betae)	Intervenire quando compaiono i primi sintomi	Zolfo			
FITOFAGI					
Afdi (Aphis fabae, Myzus persicae)	Intervenire in caso di presenza	Piretrine pure (2)			(1) Non ammesso in coltura protetta
		Deltametrina (3)	1		(2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Lambdacialotrina (1)	1		(3) Non ammesso su bietola da costa
		Azadiractina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: BIETOLA DA COSTE E DA FOGLIE (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	ALL’ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari (Mamestra brassicae, Heliothis armigera, Spodoptera littoralis)	Intervenire in caso di presenza di focolai	Bacillus thuringiensis			Massimo 2 trattamenti nell’arco del ciclo colturale contro queste avversità. (1) Non ammesso in coltura protetta
		Etofenprox	1		
		Lambdacialotrin (1)	1		
		Spinosad		3	
		Metossifenozone (1)		1	
		Clorantpriliprole		2	
Limacce (Arion spp., Deroceras reticulatum)	Soglia: presenza generalizzata	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Alternariosi (Alternaria dauci)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante colpite, ampie rotazioni colturali, impiego di semente sana o disinfettata, concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: con andamento climatico umido e piovoso.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (2) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Difenoconazolo	2		
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)	2		
		Boscalid (2)			
		Pyrimetanil	2		
Marciumi basali (Sclerotinia spp., Rhizoctonia solani)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, coltivazione di varietà resistenti, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: su piccole superfici o in ambienti confinati.	Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità
Oidio (Erysiphae spp.)	Interventi chimici: alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			(1) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Difenoconazolo	2		
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (1)	2		
		Boscalid (1)			
		Olio di semi di arancio	6		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAROTA (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Elateridi (Agriotes spp.)	Geodisinfestazione localizzata previa accertata presenza dei parassiti	Teflutrin	1		Intervento localizzato lungo la fila di semina (1) Non impiegabile in coltura protetta
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Clorpirifos etile			
Afdi (Semiaphis dauci)	Soglia: presenza accertata	Deltametrina	1	1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non impiegabile in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Fluvalinate			
		Piretrine pure (2)			
		Azadiractina			
Mosca (Psila rosae)	Effettuare il monitoraggio degli adulti mediante trappole attrattive di colore giallo. - Interventi agronomici: ritardare le semine di luglio, dopo il volo degli adulti. - Interventi chimici: limitatamente su colture seminate in primavera nelle zone dove sono ricorrenti le infestazioni.	Deltametrina		1	
		Azadiractina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (1/2)

CAVOLO CINESE, CAVOLO NERO, SENAPE CINESE, CAVOLI RICCI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Alternariosi (Alternaria brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Micosferella (Mycosphaerella brassicicola)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Peronospora (Peronospora brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità
		Propamocarb			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Marciumi basali (Pythium, Rhizoctonia)		Trichoderma asperellum			
BATTERIOSI (Xanthomonas campestris Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A FOGLIA (2/2)

CAVOLO CINESE, CAVOLO NERO, SENAPE CINESE, CAVOLI RICCI

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afdi (Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)	Intervenire in caso di presenza	Piretrine pure (2)	2		(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Deltametrina		2	
		Betacyflutrin (1)		2	
		Lambdacialotrina		2	
		Imidacloprid		1	
Nottue (Mamestra brassicae, M. oleracea) Cavolaia (Pieris brassicae)	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	Bacillus thuringiensis			(1) Autorizzato solo su cavolo cinese (2) Non ammesso in coltura protetta (3) Ammesso su Mamestra brassicae
		Deltametrina	2	2	
		Betacyflutrin (2)		2	
		Lambdacialotrina		2	
		Indoxacarb (1) (3)		3	
Limacce (Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis)	Interventi chimici: trattare alla comparsa. Distribuire le esce lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (1/6)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D’USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO	
CRITTOGAME								
Alternariosi (Alternaria brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti culturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (3)						(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall’avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile (2) Su cavolo broccolo è ammessa solo la miscela Azoxystrobin + Difenconazolo (3) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (4) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (5) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Rame
		Metalaxil-M (5)					2	
		Difenconazolo	x	(2)	2	3		
		Azoxystrobin	x	(2)	2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾		
		Pyraclostrobin (4)						
		Boscalid (4)						

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a infiorescenza" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (2/6)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Micosferella (Mycosphaerella brassicicola)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (3)						(1) Ammesso solo su cavolfiore (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Difenoconazolo (1)	x		2	3		
		Azoxystrobin (1)	x		2 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾		
Peronospora (Peronospora brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (2)						(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 interventi per ciclo colturale indipendentemente dall'avversità e 3 interventi per cicli più lunghi con raccolta primaverile (2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (3) Contro questa avversità è ammessa esclusivamente la miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo e solo su cavolo broccolo (4) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente in miscela con Rame
		Propamocarb						
		Metalaxil-M (4)					2	
		Azoxystrobin (3)		x	2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾		
		Difenoconazolo (3)		x				

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a infiorescenza” indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (3/6)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Marciumi basali (Pythium, Rhizoctonia)		Trichoderma asperellum						(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb e solo in semenzaio
		Propamocarb						
		Fosetil Al (1)						
Batteriosi (Xanthomonas campestris Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a infiorescenza” indicati nell’instestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l’impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d’uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all’anno/ciclo indipendentemente dall’avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d’uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d’azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d’uso deve essere inteso come limite complessivo all’anno indipendentemente dall’avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d’uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell’etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (4/6)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D’USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO	
FITOFAGI								
Afdi (Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb					2	(1) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita, 3 interventi per cicli più lunghi (2) Non ammesso in coltura protetta (3) Immersione delle piantine prima del trapianto
		Piretrine pure						
		Alfacipermetrina	x		2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾		
		Cipermetrina (2)						
		Deltametrina					2	
		Fluvalinate						
		Lambdacialotrina (2)					2	
		Zeta-cipermetrina						
		Betacyflutrin (2)					2	
		Imidacloprid			1			
		Thiametoxam (3)		x	1			
		Acetamiprid			2			

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a infiorescenza” indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (5/6)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Nottue (Mamestra brassicae, M. oleracea) Cavolaia (Pieris brassicae)	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova	Bacillus thuringiensis						(1) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita, 3 interventi per cicli più lunghi (2) Solo per Cavolaia (3) Solo per Mamestra brassicae e cavolaia (4) Non ammesso in coltura protetta
		Alfacipermetrina	x		2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	2	
		Cipermetrina						
		Deltametrina						
		Fluvalinate (2)						
		Lambdacialotrina (4)						
		Betacyflutrin						
		Indoxacarb			3			
		Spinosad			3			
		Emamectina (2)					2	
Cloranthraniliprole (3)					2			

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a infiorescenza” indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A INFIORESCENZA (6/6)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLFIORE	CAVOLO BROCCOLO	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D’USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO	
FITOFAGI								
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	Interventi chimici: trattare alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringensis</i>						(1) Massimo 2 interventi per ciclo con piretroidi indipendentemente dall’avversità, 3 interventi per cicli più lunghi
		Azadiractina	x					
		Deltametrina			2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	2	
		Cipermetrina						
		Indoxacarb					3	
		Spinosad					3	
		Emamectina					2	
		Clorantraniliprole						
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Interventi chimici: trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca						
		Fosfato ferrico						
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Interventi chimici: infestazione accertata negli anni precedenti	Teflutrin (1)	x				1	L’uso di questi prodotti come geodisinfezzanti non incide sul numero massimo dei Piretridi (1) Non ammesso in coltura protetta
		Lambdacialotrina (1)						
		Zetacipermetrina						

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a infiorescenza” indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (1/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Alternariosi (Alternaria brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (2)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non ammesso su cavolo verza (2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (3) Difenonazolo è impiegabile esclusivamente in miscela con Azoxystrobin
		Azoxystrobin	x	x ⁽¹⁾				

		Difenonazolo (3)		x ⁽¹⁾				
Micosferella (Mycosphaerella brassicicola)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (2) Non ammesso su cavolo verza
		Azoxystrobin	x	x ⁽²⁾				

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a testa” indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (2/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME								
Peronospora (Peronospora brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (2)						Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Contro questa avversità impiegabile esclusivamente la miscela Azoxystrobin + Difenoconazolo (2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (3) Non ammesso su cavolo verza
		Propamocarb	x	x ⁽³⁾			3	
		Azoxystrobin (1)		x				
		Difenoconazolo (1)		x				
Marciumi basali (Pythium, Rhizoctonia)		Trichoderma asperellum						(1) Non ammesso su cavolo verza (2) Attivo nei confronti di Pythium
		Propamocarb (2)	x	x ⁽¹⁾			3	
BATTERIOSI (Xanthomonas campestris Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)						(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a testa” indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO A TESTA (3/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO DI BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Afdi (Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb					2	(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Non ammesso su cavolo verza
		Cipermetrina (1)			2	3		
		Deltametrina					2	
		Fluvalinate		x			3	
		Lambdacialotrina (1)					2	
		Zeta-cipermetrina		x ⁽²⁾				
		Betacyflutrin (1)						
		Imidacloprid				1		
		Acetamiprid						
				Spirotetramat				

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a testa” indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLI A TESTA (4/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO		
FITOFAGI									
Nottue <i>(Mamestra brassicae, M. oleracea)</i> Cavolaia <i>(Pieris brassicae)</i>	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all'inizio della schiusura delle uova.	<i>Bacillus thuringiensis</i>						(1) Solo per Cavolaia (2) Solo per Mamestra brassicae e Cavolaia (3) Non ammesso su cavolo verza (4) La miscela Lambdacialotrina + Clorantraniliprole è ammessa solo in pieno campo e per Cavolaia (5) Non ammesso in coltura protetta	
		Alfacipermetrina		x ⁽³⁾	2	3			
		Cipermetrina					2		
		Deltametrina					2		
		Fluvalinate (1)		x ⁽³⁾					
		Lambdacialotrina (4)							
		Zetacipermetrina		x ⁽³⁾					
		Betacyflutrin							
		Etofenprox							
		Indoxacarb		x ⁽³⁾					3
		Metaflumizone (2)		x ⁽³⁾					2
		Spinosad							3
		Emamectina (1)							2
		Clorantraniliprole (2) (4) (5)		x					2

Il "ciclo lungo" corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i "Cavoli a testa" indicati nell'intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l'impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLI A TESTA (5/5)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	CAVOLO BRUXELLES	CAVOLI CAPPUCCI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
					PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI								
Limacce (<i>Helix spp.</i> , <i>Cantareus aperta</i> , <i>Helicella variabilis</i> , <i>Limax spp.</i> , <i>Agriolimax spp.</i>)	Interventi chimici: trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Metaldeide esca						
		Fosfato ferrico						
Tignola delle crucifere (<i>Plutella xylostella</i>)	Interventi chimici: trattare alla comparsa dei primi danni.	<i>Bacillus thuringensis</i>						(1) La miscela Clorantraniliprole + Lambdacialotrina è vietata in serra (2) Non autorizzato su cavolo verza (3) Non ammesso in coltura protetta
		Azadiractina		x				
		Cipermetrina					2	
		Deltametrina			2	3	2	
		Lambdacialotrina (1)						
		Indoxacarb		x ⁽²⁾			3	
		Spinosad					3	
		Emamectina					2	
		Clorantraniliprole (1) (3)		x			2	

Il “ciclo lungo” corrisponde ad un ciclo di durata superiore a 85 gg e raccolta primaverile.

Le s.a. riportate sono ammesse su tutti i “Cavoli a testa” indicati nell’intestazione della scheda ad eccezione dei casi in cui l’impiego è ammesso per la specifica coltura indicata nella colonna relativa.

(*) La limitazione d’uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all’anno/ciclo indipendentemente dall’avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d’uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d’azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d’uso deve essere inteso come limite complessivo all’anno indipendentemente dall’avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d’uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell’etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Alternariosi (Alternaria brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Micosferella (Mycosphaerella brassicicola)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Peronospora (Peronospora brassicae)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, drenaggio del terreno, distruzione delle piante infette, adeguata densità di impianto	Rame (1)			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Propamocarb			
Marciumi basali (Pythium, Rhizoctonia)		Trichoderma asperellum			
Ruggine bianca (Albugo candida)	Trattare alle prime infezioni	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Batteriosi (Xanthomonas campestris Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: adeguati avvicendamenti colturali, distruzione delle piante infette, impiego di seme sano o disinfettato.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CAVOLO RAPA (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	ALL’ANNO	
FITOFAGI					
Afidi <i>(Myzus persicae, Brevicoryne brassicae)</i>	Soglia: infestazione diffusa	Deltametrina (2) Lambdacialotrina (2)	2		(1) Massimo un trattamento per ciclo colturale (2) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita
		Imidacloprid (1)	1		
Nottue <i>(Mamestra brassicae, M. oleracea)</i> Cavolaia <i>(Pieris brassicae)</i>	Soglia di intervento: 10% di piante infestate Intervenire all’inizio della schiusura delle uova.	<i>Bacillus thuringiensis</i>			(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (1) Deltametrina Lambdacialotrina	2		
Limacce <i>(Helix spp., Cantareus aperta, Helicella variabilis, Limax spp., Agriolimax spp.)</i>	<u>Interventi chimici:</u> trattare alla comparsa. Distribuire le esche lungo le fasce interessate.	Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CECE (1/1)

Ammessa solo la concia delle sementi

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Pseudoperonospora cubensis)	- Interventi agronomici: in coltura protetta favorire l'arieggiamento ed effettuare l'irrigazione con manichetta. - Interventi chimici: in pieno campo effettuare i trattamenti in corrispondenza di periodi umidi e piovosi e ripetere i trattamenti ogni 7-8 giorni per tutto il periodo in cui permangono le condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo epidemiologico della malattia	Rame (3)			(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Solo in coltura protetta (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (4) Autorizzato esclusivamente in miscela con altre sostanze attive (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Cimoxanil (6) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta
		Fosetil Al			
		Cyazofamide	2		
		Cimoxanil	1		
		Azoxystrobin		2 ⁽¹⁾	
		Famoxadone (5)	1		
		Pyraclostrobin			
		Dimetomorf (4) (6)	2		
		Fluopicolide	1		
		Propineb (2)	2	2	
		Metiram			
		Ametoctradina (4)	2		
		Zoxamide (6)	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Erysiphae cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)	- Interventi agronomici: coltivare varietà resistenti - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi, evitando di impiegare il medesimo principio attivo nei trattamenti ripetuti	Ampelomyces quisqualis			(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 2 trattamenti all’anno, indipendentemente dall’avversità (2) Massimo 1 intervento all’anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (3) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf e solo in coltura protetta (4) Tra Penthiopyrad e Fluopyram massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità. (5) Contro questa avversità è ammessa soltanto la miscela Fluopyrm + Tradimenol e solo in coltura protetta (6) Solo in coltura protetta
		COS-OGA (6)	5		
		Zolfo			
		Azoxystrobin		2 ⁽¹⁾	
		Trifloxystrobin			
		Pyraclostrobin (3)			
		Dimetomorf (3)	2		
		Bupirimate			
		DMI (***)		2 ⁽²⁾	
		Triadimenol (5)			
		Meptyldinocap	2		
		Bicarbonato di potassio			
		Metrafenone	2		
		Fluopyram (5)		2 ⁽⁴⁾	
Sclerotinia (Sclerotinia spp.)	Interventi agronomici: impedire i ristagni idrici nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate	Trichoderma sperellum			(1) Tra Penthiopyrad e Fluopyram massimo 2 interventi all’anno indipendentemente dall’avversità.
		Trichoderma gamsii			
		Coniothyrium minitans			
		Penthiopirad	1	2 ⁽¹⁾	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Atracnosi <i>(Colletotricum legenarium)</i> Cladosporiosi <i>(Cladosporium cucumerinum)</i>	Intervenire alla comparsa dei sintomi	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
BATTERIOSI <i>(Pseudomonas syringae pv.lachrymans, Erwinia carotovora subsp. Carotovora)</i>	- Interventi agronomici: impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali - Interventi chimici: dopo l'esecuzione delle operazioni colturali che possono produrre ferite sulla vegetazione	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee (Aphis gossypi)	Soglia di intervento: 50% di piante infestate In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari Chrisoperla carnea, Aphidius colemani	Imidacloprid (1) (4)		1	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Solo se si fa il lancio di insetti utili (4) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura (5) Massimo 1 intervento all'anno (6) Non ammesso in coltura protetta
		Thiamethoxam (1) (2) (4)			
		Acetamiprid			
		Fluvalinate (6)		2	
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina (1) (5)			
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutrin			
		Pymetrozine (1) (3)	1		
		Fluonicamid			
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CETRIOLO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi (Trialeurodes vaporariorum)	Soglia: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. In coltura protetta è consigliato il lancio di Encarsia formosa, Amblyseius swirskii, A. cucumeris, Eretmocerus eremicus	Imidacloprid (1) (3)		1	Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Vietato l’impiego nella fase di pre-fiortura
		Thiamethoxam (1) (2) (3)			
		Acetamiprid			
		Pyriproxifen (1)	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Buprofezin (1)			
		Spiromesifen (1)	2		
		Spirotetramat (1)	2		
		Betacyflutrin	2		
		Flonicamid			
		Olio essenziale di arancio dolce			
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	Soglia: presenza di focolai di infestazione. Intervenire preferibilmente in modo localizzato. In coltura protetta è consigliato il lancio di Phytoseiulus persimilis, Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus Per Amblyseius andersoni: preventivamente lanciare 6 individui/m².	Exitiazox			Massimo 2 trattamenti all’anno contro questa avversità (1) Ammesso in coltura protetta (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Fenpiroximate			
		Pyridaben (1)			
		Bifenazate			
		Spiromesifen (1)	2		
		Spirotetramat (1)	2		
Abamectina (2)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICERCHIA (1/1)

Ammessa solo la concia delle sementi

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (Bremia lactucae)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (3)				(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fosetil Al ed unicamente in semenzaio
		Azoxystrobin (1)			2 ⁽²⁾	
		Iprovalicarb (1)	1			
		Metalaxil - M (1)	1			
		Propamocarb (4)			2	
		Bacillus amyloliquesfaciens			6	
		Fosetil Al			2	
Marciulme basale (Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (1)(5)			1	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Massimo 3 interventi complessivi all'anno tra la miscela Fludioxonil + Cyprodinil e Iprodione (5) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin e solo in pieno campo (6) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil
		Pyraclostrobin (1) (5)			2 ⁽¹⁾	
		Cyprodinil (6)			3 ⁽³⁾	
		Fludioxonil (6)			3 ⁽³⁾	
		Fenexamid			2	
		Bacillus subtilis (2)				
		Bacillus amyloliquesfaciens (2)			6	
		Trichoderma asperellum (2)				
		Tricodherma gamsii (2)				
		Iprodione			3 ⁽³⁾	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (Rhizoctonia solani)		Trichoderma asperellum				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Trichoderma gamsii				
		Tolclofos-metile (1)	1 ⁽²⁾			
Oidio (Erysiphae cichoracearum)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo
		Azoxystrobin (2)			2 ⁽¹⁾	
Septoria (Septoria spp.) Antracnosi (Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae)		Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
BATTERIOSI (Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO	
FITOFAGI						
Afiti (Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrtosiphon lactucae)	Soglia: presenza	Imidacloprid (3)	1 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	Contro questa avversità massimo 1 trattamento per ciclo colturale, 2 per i cicli più lunghi (1) Al massimo 3 interventi all’anno con neonicotinoidi dei quali 2 per cicli lunghi ed 1 per cicli inferiori (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Ammesso solo in pieno campo (4) Al massimo 2 interventi all’anno
		Thiamethoxam (2) (4)				
		Acetamiprid				
		Deltametrina	2	2	3	
		Zetacipermetrina				
		Lambdacialotrina			3	
		Fluvalinate				
		Azadiractina			2	
Spyrotetramat			2			
Tripidi (Thrips spp., Frankliniella occidentalis)		Acrinatrina	2			(1) Ammesso solo in pieno campo
		Lambdacialotrina (1)			3	
		Etofenprox				
		Spinosad			3	
		Abamectina (1)	1			
Elateridi (Agriotes spp.)	Infestazione accertata mediante specifici monitoraggi	Lambdacialotrina (1)	2		3	Impiegabile prima di trapiantare qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni (1) Non ammessa in coltura protetta (2) Immersione delle piantine prima del trapianto
		Thiametoxam (2)	1		2	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: CICORIA (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari (Heliothis armigera, Spodoptera littoralis, Autographa gamma)	Soglia: presenza	Bacillus thuringiensis			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Solo per Spodoptera spp. (2) Ammesso solo in pieno campo
		Azadiractina			
		Deltametrina	2	3	
		Zetacipermetrina			
		Lambdacialotrina		3	
		Etofenprox	1		
		Indoxacarb		2	
		Metaflumizone		2	
		Spinosad		3	
		Emamectina (1) (2)		2	
		Clorantraniliprole		2	
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Soglia: presenza	Deltametrina	2	3	
Chioccioline e limacce (Helix spp., Limax spp.)		Metaldeide-esca			Distribuzione sulla fascia interessata
		Fosfato ferrico			

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: CIPOLLA (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Peronospora destructor)	- Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate, assicurare un buon drenaggio del terreno, limitare l'uso dell'acqua irrigua, impiegare materiale di propagazione sano, raccogliere e distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: a seguito di piogge ripetute ed elevata umidità relativa.	Rame (2)			(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb e solo in pieno campo (4) Ammesso esclusivamente in miscela con Dimetomorf (5) Ammesso esclusivamente in miscela con altre s.a. (6) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta
		Benalaxil Metalaxil-M		2	
		Azoxystrobin ----- Pyraclostrobin (4)		2 ⁽¹⁾	
		Dimetomorf (5)(6) Iprovalicarb Valifenalate		3	
		Cimoxanil	3		
		Fluopicolide (3)	1		
		Propamocarb	1		
		Metiram		3	
		Zoxamide (6)	3		
		Muffa grigia (Botrytis squamosa)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi di infezione	Pyrimetanil Cyprodinil (3)	
Fludioxonil (3)					
Boscalid (4)					
Pyraclostrobin (4)				2 ⁽¹⁾	
Fenhexamide (2)	2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: CIPOLLA (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Mosca (Delia antiqua, Delia Platura)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina		2	
		Etofenprox			
Tripide (Thrips tabaci)	Soglia: inizio infestazione	Alfacipermetrina		2	Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità
		Cipermetrina			
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1		
		Betacyflutrin			
		Spinosad		3	
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Interventi chimici: presenza di infestazione diffusa	Deltametrina		2	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità
		Cipermetrina			
Nematodi (Ditylenchus dipsaci)	Impiegare per la semina bulbi non infestati; adottare rotazioni almeno quinquennali con piante non ospiti del parassita				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (Rhizoctonia spp., Fusarium spp.)	Impiego di seme conciato	Trichoderma gamsii Trichoderma asperellum			
Antracnosi (Colletotrichum lindemuthianum)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione dei residui di piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti o poco sensibili, semente sana o concia - Interventi chimici: con condizioni climatiche particolarmente favorevoli all'infezione	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Ruggine (Uromyces appendiculatus)	Interventi chimici: da praticarsi nei periodi piovosi e con temperature di circa 20°C	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Azoxystrobin		2	
		Zolfo			
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Interventi chimici: con condizioni particolarmente favorevoli all'infezione	Rame (2)			
		Pyrimetanil (1)		2	(1) Solo in coltura protetta
		Fenexamid (1)		2	(2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Sclerotinia (Sclerotinia spp.)		Coniothyrium minitans Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			
BATTERIOSI (Pseudomonas syringae, Xanthomonas campestris)		Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afdi (Aphis fabae)	Soglia: presenza	Pirimicarb			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (4) Non ammesso in coltura protetta (5) Ammesso solo in coltura protetta
		Spirotetramat			
		Deltametrina	2		
		Cipermetrina			
		Fluvalinate (4)			
		Lamdacialotrina (4)		1	
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutrin (4)			
		Acetamiprid		1	
Spirotetramat (5)		2			
Tripidi (Thrips spp., Frankliniella occidentalis)	Interventi chimici: intervenire solo con infestazione generalizzata nel periodo agosto-settembre	Deltametrina	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Betacyflutrin			
		Etofenprox			
Piralide del mais (Ostrinia nubilalis)	Installare le trappole ad innesco feromonico per monitorare il volo degli adulti. In presenza di catture intervenire nelle fasi fenologiche del bottone fiorale e del baccello differenziato. Soglia: presenza	Bacillus thuringiensis			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta
		Etofenprox		1	
		Deltametrina	2		
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Zetacipermetrina			
		Betacyflutrin (1)			
		Spinosad		3	
		Emamectina (1)		2	
		Cloranthraniliprole		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLINO (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari (<i>Mamestra oleracea</i> , <i>Polia pisi</i> , <i>Autographa gamma</i> , <i>Spodoptera spp.</i> , <i>Heliothis armigera</i>)	Soglia: presenza accertata	Virus HEAR NPV			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (4) Non ammesso in coltura protetta
		Etofenprox		1	
		Deltametrina	2		
		Cipermetrina			
		Lamdacialotrina (4)		1	
		Betacyflutrin (4)			
		Zetacipermetrina			
		Emamectina (4)		2	
		Spinisad		3	
		Clorantraniliprole			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (Rhizoctonia spp., Fusarium spp.)	Impiego di semente conciata	Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			
Antracnosi (Colletotrichum lindemuthianum)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di varietà resistenti o poco sensibili - Interventi chimici: con andamento stagionale umido e piovoso	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Ruggine (Uromyces appendiculatus)	Interventi chimici: elevata umidità e temperatura di 20-24°C	Rame			(1) Massimo 2 trattamenti all'anno
		Azoxystrobin (1)		2	(2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Interventi chimici: su colture autunnali e con persistente piovosità	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Sclerotinia (Sclerotinia spp.)		Coniothyrium minitans Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			
BATTERIOSI (Pseudomonas syringae pv. phaseolina, Xanthomonas campestris pv. phaseoli)	Impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, impiego di varietà tolleranti	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
VIROSI (CMV, BYMV, BCMV)	Impiego di seme sano, varietà resistenti e lotta agli afidi vettori				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Afide nero (Aphis fabae)	Soglia: presenza	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento per ciclo culturale contro questa avversità (1) Solo in coltura protetta (2) Non ammesso in coltura protetta
		Alfacipermetrina	2		
		Deltametrina			
		Fluvalinate (2)			
		Lamdacialotrina (2)		1	
		Cipermetrina (2)			
		Betacyflutrin (2)			
		Acetamiprid		1	
Spirotetramat (1)		2			
Tripidi (Thrips spp., Frankliniella occidentalis)	Interventi chimici: intervenire solo con infestazione generalizzata Soglia indicativa: 8-10 individui per fiore	Deltametrina	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta
		Lamdacialotrina (1)		1	
		Betacyflutrin (1)			
		Fluvalinate (1)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAGIOLO (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	ALL'ANNO	
FITOFAGI					
Nottue fogliari <i>(Mamestra oleracea, Polia pisi, Autographa gamma)</i>	Interventi chimici: Soglia: infestazione diffusa a pieno campo su larve ancora in piena attività, se non si sono approfondite nel terreno	Cipermetrina (1)	2		(1) Non ammesso in coltura protetta
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina (1)		1	
		Betacyflutrin (1)			
		Spinosad		3	
		Emamectina		2	
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Soglia: presenza	Deltametrina Teflutrin	2		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
Ragnetto rosso <i>(Tetranychus urticae)</i>	Interventi agronomici: non eccedere con le concimazioni azotate.				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FAVA (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Botrite (Botritis fabaes)	Interventi agronomici: adottare ampie rotazioni colturali, distruggere le piante infette, evitare semine troppo fitte.				
Ruggine (Uromyces fabaes)	Interventi agronomici: coltivare varietà poco recettive, distruggere le piante infette, adottare ampie rotazioni	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
FITOFAGI					
Afide nero (Aphis fabae)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (1)			
		Acetamiprid			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora <i>(Phytophthora syringae, Plasmopara nivea)</i> Cercosporiosi <i>(Cercospora foeniculi)</i>	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante colpite, ampie rotazioni colturali, impiego di semente sana o concia, concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: con andamento climatico umido e piovoso.	Rame (1) <i>Trichoderma spp.</i>			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
Alternaria <i>(Alternaria spp.)</i>	- Interventi agronomici: <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare ampi avvicendamenti • Impiego di seme sano o conciato • Realizzare le irrigazioni evitando di causare prolungata bagnatura delle piante - Interventi chimici: <ul style="list-style-type: none"> • Intervenire alla comparsa dei sintomi 	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
Ramularia <i>(Ramularia foenicoli)</i>		Difenoconazolo	2		Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale contro questa avversità
Sclerotinia <i>(Sclerotinia spp.)</i>	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, evitare ristagni idrici, coltivazioni di varietà resistenti, solarizzazione del terreno - Interventi chimici: prima della rincalzatura con andamento climatico umido e piovoso	Cyprodinil (1)		2	(1) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil
		Fludioxonil (1)		2	
		<i>Coniothirium minitans</i> <i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trcoderma gamsii</i>			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: FINOCCHIO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
BATTERIOSI Marciume batterico <i>(Erwinia carotovora)</i>	Interventi agronomici: evitare ristagni idrici, ampie rotazioni colturali, concimazioni equilibrate, distruzione piante infette	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
FITOFAGI					
Elateridi <i>(Agriotes spp.)</i>	Geodisinfestazione lungo la fila di semina	Teflutrin (1)			(1) Massimo 1 trattamento localizzato alla semina
Afidi <i>(Dysaphis foeniculus, Hyadaphis foeniculi, Dysaphis apiifolia)</i>	Soglia: presenza	Lambdacialotrina (1)	1		(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (2)			
FITOFAGI					
Nottue terricole <i>(Agrotis spp.)</i>	Soglia: presenza	Teflutrin (1)			(1) Massimo 1 trattamento localizzato alla semina
		Spinosad	3		
Lumache e limacce <i>(Deroceras reticulatum, Arion spp.)</i>	Soglia: presenza generalizzata	Metaldeide-esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (Bremia lactucae)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (3)				(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fosetil Al ed unicamente in semenzaio
		Azoxystrobin (1)			2 ⁽²⁾	
		Iprovalicarb (1)	1			
		Metalaxil - M (1)	1			
		Propamocarb (4)				
		Fosetil Al			2	
		Bacillus amyloliquifaciens			6	
Marciulme basale (Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (7)			1	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin al massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Autorizzato solo in pieno campo (4) Autorizzato contro Botrite (5) Massimo 3 interventi complessivi all'anno tra la miscela Fludioxonil + Cyprodinil e Iprodione (7) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (8) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (9) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo 3 interventi all'anno
		Pyraclostrobin (1) (7)			2 ⁽¹⁾	
		Cyprodinil (8)(9)			3 ⁽⁵⁾	
		Pyrimetanil (4)(9)			2	
		Fludioxonil (8)			3 ⁽⁵⁾	
		Fenexamid	1			
		Bacillus subtilis (2)				
		Trichoderma asperellum (2)				
		Trichoderma gamsii (2)				
		Bacillus amyloliquifaciens (2)			6	
		Iprodione			3 ⁽⁵⁾	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato "ciclo lungo".

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (Rhizoctonia solani)		Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Tolclofos-metile (1)	1 ⁽²⁾			
Oidio (Erysiphae cichoracearum)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo
		Azoxystrobin (2)			2 ⁽¹⁾	
Antracnosi (Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae)		Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
BATTERIOSI (Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrate, ampie rotazioni culturali.	Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afdi (Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrtosiphon lactucae)	Soglia: presenza	Imidacloprid	1 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Al massimo 3 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali 2 per cicli lunghi ed 1 per cicli inferiori (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Al massimo 2 interventi all'anno
		Thiamethoxam (2) (3)				
		Acetamiprid				
		Deltametrina	2		3	
		Zetacipermetrina				
		Lambdacialotrina			3	
		Fluvalinate				
		Spirotetramat			2	
		Pirimicarb				
		Azadiractina				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: INDIVIA (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Tripidi (Thrips spp., Frankliniella occidentalis)		Acrinatrina	2			(1) Ammesso solo in pieno campo
		Lambdacialotrina			3	
		Spinosad			3	
		Abamectina (1)	1			
Elateridi (Agriotes spp.)	Intervenire prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1) (2)	2		3	(1) Massimo 2 trattamenti con piretroidi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Non ammessa in coltura protetta
Nottue fogliari (Heliothis armigera, Spodoptera littoralis, Autographa gamma)	Soglia: presenza	Bacillus thuringiensis				(1) Solo per Spodoptera spp.
		Azadiractina				
		Deltametrina	2		3	
		Zetacipermetrina				
		Lambdacialotrina			3	
		Etofenprox				
		Indoxacarb			3	
		Metaflumizone			2	
		Spinosad	3			
		Emamectina (1)			2	
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Soglia: presenza	Deltametrina	2		3	
Chiocciole e limacce (Helix spp., Limax spp.)		Metaldeide-esca				
		Ortofosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (Bremia lactucae)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte, regolare l'umidità in coltura protetta - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (4)				(1) La miscela Azoxystrobin + Difenconazolo è ammessa solo in pieno campo (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Tra Iprovalicarb e Mandipropamide massimo un trattamento all'anno (4) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fosetil Al e solo in pieno campo (6) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (7) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb (8) Ammessa esclusivamente in miscela con altre s.a.
		Propamocarb			2	
		Metiram			3	
		Fosetil Al				
		Propamocarb			2	
		Fenamidone (5)			2 ⁽²⁾	
		Azoxystrobin (1)				
		Pyraclostrobin (6)				
		Dimetomorf				
		Difenconazolo (1)				
		Cimoxanil	1			
		Metalaxil - M			1	
		Iprovalicarb			1 ⁽³⁾	
		Mandipropamide				
		Ametoctradina (8)			2	
		Bacillus amyloliquefaciens			6	
		Fluopicolide (7)			1	
Amisulbrom			1			
Laminarina						

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici, coltivare varietà resistenti, regolare l'umidità in coltura protetta.	Pyrimetanil (3)	1			Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Autorizzato contro Botrite (4) Ammesso solo in pieno campo (5) Massimo 2 interventi complessivi all'anno tra la miscela Fludioxonil + Cyprodinil e Iprodione (6) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (7) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (8) Impiegabile esclusivamente in miscela con Azoxystrobin e solo in pieno campo (9) Impiegabile esclusivamente la miscela Fluopyram + Trifloxystrobin
		Cyprodinil (6)			2 ⁽⁵⁾	
		Fludioxonil (6)			2 ⁽⁵⁾	
		Boscalid (8)			2	
		Fluopyram (2) (4) (10)				
		Fenexamide (4)			2	
		Bacillus subtilis (2)				
		Trichoderma asperellum (2)				
		Trichiderma gamsii (2)				
		Bacillus amyloliquefaciens (2)			6	
		Azoxystrobin				
		Pyraclostrobin (7)			2 ⁽¹⁾	
		Trifloxystrobin (2) (4) (9)				
		Difenoconazolo (8)				
Iprodione			2 ⁽⁵⁾			
Marciume basale (Rhizoctonia solani)		Trichoderma asperellum				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Trichoderma gamsii				
		Tolclofos-metile (1)	1 ⁽²⁾			
Oidio (Erysiphae cichoracearum)	Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Fenamidone massimo 2 trattamenti all'anno
		Azoxystrobin			2 ⁽¹⁾	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D’USO	
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO		
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas cichorii</i> , <i>Erwinia carotovora</i>)	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni colturali, raccolta e distruzione delle piante infette.	Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno	
FITOFAGI							
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Intervenire in caso di presenza	Alfacipermetrina	2			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all’anno con neonicotinoidi dei quali 2 per cicli lunghi ed 1 per cicli inferiori (2) Immersione delle piantine prima del trapianto	
		Deltametrina			3		
		Fluvalinate					
		Zetacipermetrina					
		Lambdacialotrina			3		
		Pirimicarb					
		Imidacloprid	1 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾		
		Thiamethoxam (2)					
		Acetamiprid					
Spirotetramat			2				
Spodoptera (<i>Spodoptera spp.</i>)		Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV)				(1) Non ammesso in coltura protetta	
		Emamectina			2		
		Metossifenozone (1)			1		

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Nottue fogliari (<i>Helicoverpa armigera</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Intervenire in caso di presenza di focolai	<i>Bacillus thuringiensis</i> <i>Helicoverpa armigera</i> <i>Nucleopolyedrovirus</i> (HaNPV)				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Ammesso in coltura protetta (3) Solo per <i>Helicoverpa</i>
		Spinosad			3	
		Deltametrina	2		3	
		Alfacipermetrina				
		Lambdacialotrina			3	
		Indoxacarb			3	
		Metaflumizone			2	
		Clorantraniliprole (2)				
		Metossifenozone (1) (3)			1	
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Intervenire prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Zetacipermetrina	2			(1) Non ammesso in coltura protetta
		Teflutrin (1)				
		Lambdacialotrina (1)			3	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: LATTUGA (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO	
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO		
FITOFAGI							
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Intervenire in caso di presenza di focolai	Alfacipermetrina	2		3		
		Deltametrina					
		Zetacipermetrina					
Minatrici fogliari (Liriomyza spp.)	Soglia: presenza	Abamectina	1		3	Massimo 1 trattamento per ciclo colturale	
		Spinosad					
Tripidi (Thrips spp., Frankliniella occidentalis)		Acrinatrina	2		3	(1) Vietato l'uso tra novembre e febbraio in coltura protetta	
		Lambdacialotrina					
		Etofenprox					2
		Spinosad					3
		Abamectina (1)	1				
Chioccioline e limacce (Helix spp., Limax spp.)	Soglia: presenza	Metaldeide-esca					
		Fosfato ferrico					

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI : LENTICCHIA (1/1)

Ammessa solo la concia delle sementi

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Tracheovorticilloso (Verticillium spp.)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, innesto su piede resistente, impiego di cv. tolleranti.	Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			
FITOFAGI					
Aleurodidi (Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)	Per il monitoraggio degli adulti installare nell’ambiente protetto trappole cromotropiche di colore giallo. Soglia: 10 stadi giovanili/foglia Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari Encarsia formosa, Macrolophus pygmaeus, Eretmocerus mundus, E. eremicus, Amblyseius swirskii	Azadiractina (4)			Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità (1) Immersione delle piantine prima del trapianto (2) Ammesso solo in serra e se si lanciano insetti utili (3) Vietato l’impiego nella fase di prefioritura (4) Ammesso in coltura protetta
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Imidacloprid (3)		1	
		Thiamethoxam (1) (3)			
		Acetamiprid			
		Pymetrozine (2)	2		
		Pyriproxyfen	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Buprofezin (4)			
		Spiromesifen (4)	2		
Spirotetramat (4)	2				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	Soglia: infestazione diffusa. Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari Phytoseiulus persimilis, Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus Per Amblyseius andersoni: preventivamente lanciare 6 individui/m².	Exitiazox			Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Ammesso in coltura protetta
		Tebufenpirad	1		
		Fenpiroximate (1)			
		Pyridaben (2)			
		Abamectina			
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
		Spiromesifen (2)	2		
Afdi (Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)	Soglia: infestazione diffusa. Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari Chrysoperla carnea, Aphidius colemani.	Pirimicarb	1		(1) Immersione delle piantine prima del trapianto (2) Ammesso solo in coltura protetta e solo se si lanciano insetti utili (3) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Cipermetrina		1	
		Imidacloprid (3)		1	
		Thiametoxam (1) (3)			
		Acetamiprid			
		Pymetrozine (2)	2		
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELANZANA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Dorifora (Leptinotarsa decemlineata)	Interventi chimici: inizio schiusura uova	Bacillus thuringiensis			(2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura
		Imidacloprid (2) Thiametoxam (2) Acetamiprid		1	
		Metaflumizone	2		
Tignola del pomodoro (Tuta absoluta)	<p>- <u>Interventi meccanici</u>: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l’ingresso degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biotecnici</u>: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biologici</u>: salvaguardare l’azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori Macrolophus caliginosus e Nesidiocoris tenuis e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (Tricogramma spp.).</p> <p>Soglia d’intervento: presenza del fitofago</p> <p>- <u>Interventi chimici</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie • Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni 	Azaditactina (1)			(1) Attualmente autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Ammesso solo in coltura protetta
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone (2)	2		
		Spinosad	3		
		Emamectina	2		
		Etofenprox			
		Bacillus thuringensi var. Kurstaki Bacillus thuringensis sub. aizawai			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Pseudoperonospora cubensis)	- Interventi agronomici: in coltura protetta favorire l'arieggiamento ed effettuare l'irrigazione con manichetta. - Interventi chimici: in pieno campo effettuare i trattamenti in corrispondenza di periodi umidi.	Rame (3)			(1) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Fenamidone e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide al massimo 2 trattamenti all'anno (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb (5) Ammesso soltanto in miscela con altre sostanze attive (6) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta
		Fosetil Al			
		Cimoxanil	2		
		Dimetomorf (6) Iprovalicarb Mandipropamide		2 ⁽²⁾	
		Metalaxil	1		
		Metalaxil-M	2		
		Propineb Metiram		2	
		Azoxystrobin		2 ⁽¹⁾	
		Famoxadone	1		
		Fenamidone			
		Pyraclostrobin			
		Ametoctradina (5)			
		Fluopicolide (4)	1		
		Propamocarb	1		
		Zoxamide (6)	3		
		Cyazofamide			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Erysiphe cichoraceum, Sphaerotheca fuliginea)	- Interventi agronomici: coltivare varietà resistenti. - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi.	Zolfo			(1) Massimo 2 trattamenti all'anno tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Fenamidone e Trifloxystrobin, indipendentemente dall'avversità (2) Massimo un intervento all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (4) Ammesso solo in coltura protetta (5) Contro questa avversità è ammessa soltanto la miscela Fluopyram + Tradimenol e solo in coltura protetta
		Azoxystrobin		2 ⁽¹⁾	
		Trifloxystrobin			
		Bupirimate			
		Quinoxifen	3		
		DMI (***)		3 ⁽²⁾	
		Triadimenol (5)	2		
		Meptyldinocap	1		
		Ampelomyces quisqualis			
		Metrafenone	2		
		Fluopyram (5)	2		
		COS-OGA (4)	5		
Sclerotinia (Sclerotinia spp.)	Interventi agronomici: impedire i ristagni idrici nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii Coniothirium minitans			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Antracnosi (<i>Colletotrichum lagenarium</i>) Cladosporiosi (<i>Cladosporium cucumerinum</i>)	Interventi chimici: intervenire quando compaiono i primi sintomi.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
Cancro gommoso (<i>Dydimella bryoniae</i>)	Interventi agronomici: impiego di seme sano o conciato e di varietà resistenti o tolleranti.	Azoxystrobin (1)		2 ⁽¹⁾	(1) Massimo 2 trattamenti all’anno tra Azoxystrobin, Famoxadone, Fenamidone e Trifloxystrobin, indipendentemente dall’avversità
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>lachrymans</i> , <i>Erwinia carotovora</i> subsp. <i>carotovora</i>)	Interventi agronomici: impiego di seme sano, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
FITOFAGI					
Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	Soglia: presenza. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari <i>Amblyseius swirskii</i> , <i>Orius spp.</i>	Spinosad	3		Massimo un trattamento all’anno contro questa avversità

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: MELONE (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee (Aphis gossypii)	Soglia: di intervento: 50% delle piante infestate. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari Chrysoperla carnea, Aphidius colemani	Imidacloprid (4) (5)		1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili (4) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura (5) Ammesso solo in coltura protetta
		Thiamethoxam (2) (4) (5)			
		Acetamiprid		1	
		Fluvalinate (1)			
		Pymetrozine (3)	1		
		Flonicamid	1		
		Spirotetramat	2		
Sali potassici di acidi grassi					
Aleurodidi (Trialeurodes vaporariorum)	Soglia: presenza di almeno 10 stadi giovanili per foglia. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari Encarsia formosa, Amblyseius swirskii, A. cucumeris, Eretmocerus eremicus	Imidacloprid (3)		1	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Thiamethoxam (1) (2) (3)			
		Acetamiprid			
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Flonicamid	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spyromesifen (2)	1		
Paecilomyces fumosoroseus (2)					
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	Soglia: presenza di focolai d'infezione. In serra prediligere la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus, Phytoseiulus persimilis Per Amblyseius andersoni: preventivamente lanciare 6 individui/m².	Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) In serra è vietato l'impiego tra novembre e febbraio
		Clofentezine			
		Tebufenpirad	1		
		Abamectina (2)	1		
		Spyromesifen (1)	1		
		Bifenazate			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (1/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Phytophthora infestans)	Interventi agronomici: - Impiego di tuberi-semi sicuramente sani - Scelta di varietà poco suscettibili - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti - ampie rotazioni - concimazione equilibrata - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo Interventi chimici: Ove possibile attenersi alle indicazioni dei bollettini fitosanitari Ove non disponibili le indicazioni dei bollettini fitosanitari il primo trattamento va effettuato quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione.	Prodotti rameici (4)			(1) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Sospendere gli interventi a 21 giorni dalla raccolta. (3) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Fenamidone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (6) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre sostanze attive (7) Ammessa esclusivamente la miscela Fenamidone + Propamocarb
		Fosetil Al			
		Fluazinam			
		Cimoxanil	3		
		Metalaxil-M		3	
		Metalaxil	1		
		Benalaxil			
		Benalaxil-M			
		Dimetomorf		3 ⁽¹⁾	
		Mandipropamide			
		Zoxamide	3		
		Propineb (2)		3	
		Metiram			
		Pyraclostrobin (5)		3 ⁽³⁾	
		Famoxadone	1		
		Fenamidone (7)			
		Propamocarb (7)	3		
Fluopicolide	1				
Cyazofamide		3			
Almisulbron					
Ametoctradina (6)	3				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (2/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi (Alternaria solani)	<u>Interventi agronomici:</u> - Ampie rotazioni - impiego di tuberi-seme sani <u>Interventi chimici:</u> - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antiperonosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Prodotti rameici (3)			Massimo 1 trattamento per ciclo colturale (1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Fenamidone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Tra Dimetomorf, Iprovalicarb e Mandipropamide massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (4) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf (5) Impiegabile esclusivamente la miscela Fenamidone + Propamocarb
		Pyraclostrobin (1) (4)		3 ⁽¹⁾	
		Fenamidone (5)		3 ⁽²⁾	
		Dimetomorf (2) (4)			
		Difenoconazolo	1		
		Zoxamide	3		
Antracnosi (Colletotrichum coccodes)	<u>Interventi agronomici:</u> - impiego di tuberi-seme sani - ampie rotazioni colturali - evitare ristagni idrici e limitare le irrigazioni - eliminazione della vegetazione infetta che non va comunque interrata	Propamocarb (5)			(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Fenamidone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Azoxystrobin (1)		3 ⁽¹⁾	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (3/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Rizottoniosi (Rhizoctonia solani)	Interventi agronomici: - utilizzare tuberi-seme sani - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 giorni - ricorso al pregermogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento - eliminare e distruggere le piante infette	Tolclofos (1)			(1) Ammesso solo per la concia dei tuberi
		Pencycuron (1)			(2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone e Fenamidone massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Azoxystrobin (2)		3 ⁽²⁾	
Marciume secco (Fusarium solani)	Interventi agronomici: - usare precauzioni per evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti				
BATTERIOSI Avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (Ralstonia solanacea rum)	In applicazione del D.M. 23/02/2000 di lotta obbligatoria contro R. solanacea rum, segnalare tempestivamente al Servizio Fitosanitario Regionale l'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi seme nonché sulla coltura in campo e sui tuberi raccolti, allo scopo di poter eseguire gli opportuni accertamenti di laboratorio.				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (4/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
VIROSI (PVX, PVY, PLRV)	- Uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti. - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni colturali.				
Dorifora (<i>Leptinotarsa decemlineata</i>)	Soglia: infestazione generalizzata	Clorantpriliprole	2		(1) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
		Lambdacialotrina	1	2 ⁽¹⁾	
		Acetamiprid Clothianidin Imidacloprid Thiametoxan		1	
		Metaflumizone	2		
		Azadiractina			
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. <u>Interventi chimici:</u> soglia alla semina: distruzione localizzata ove sia stata accertata la presenza di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.	Etoprofos (1)			(1) Impiegabili anche alla rincalzatura (2) Ammessi 3 interventi all'anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
		Thiametoxam (1)		1	
		Lamdacialotrina (1)	1		
		Teflutrin (1)		2 ⁽²⁾	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (5/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Soglia: presenza diffusa delle prime larve giovani	Alfacipermetrina Cipermetrina Deltametrina Zetacipermetrina Etofenprox		2 ⁽¹⁾	(1) Ammessi 3 interventi all’anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
Tignola (Phthorimaea operculella)	Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone. Soglia: presenza Interventi agronomici: - utilizzare tuberi sani per la semina - effettuare frequenti rincalzature - distruggere subito dopo la raccolta i residui colturali - trasportare in tempi brevi i tuberi nei locali di conservazione	Deltametrina		2 ⁽¹⁾	(1) Ammessi 3 interventi all’anno con piretroidi nelle aziende che negli anni passati abbiano avuto gravi problemi di tignola
		Lambdacialotrina	1		
		Betacyflutrin			
		Cipermetrina			
		Etofenprox			
		Emamectina	2		
		Spinosad	2		
		Thiacloprid		1	
Clorantraniliprole	2				
Afdi (Macrosiphum euphorbiae)	Soglia: infestazione generalizzata	Piretrine pure (1)			(1) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Azadiractina			
		Acetamiprid Imidacloprid Clothianidin Thiametoxam		1	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PATATA (6/6)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nematodi a cisti (Globodera rostochiensis, Globodera pallida)	<p>Per il centro Italia – Nord Italia la presenza del nematode non è generalizzata e l’entità delle popolazioni non è elevata. Effettuare solo interventi agronomici.</p> <p><u>Interventi agronomici:</u></p> <p>- coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere)</p> <p>- evitare di coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti)</p> <p>- evitare i ristagni idrici</p> <p>- effettuare la raccolta prima della maturazione delle cisti</p> <p>- impiegare varietà di patata resistenti al biotipo Ro2 di G. rostochiensis</p> <p>- utilizzo di panelli di semi di brassica (1)</p> <p>- utilizzo di colture intercalari, Brassicacee nematocide, e relativo sovescio</p>				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna “singola s.a.” è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva “meccanismo d'azione”. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Cancrena pedale (Phytophthora capsici)	Impiegare seme sano, acqua irrigua non contaminata e varietà tolleranti o resistenti, effettuare ampi avvicendamenti colturali.	Propamocarb			Massimo 1 trattamento all’anno contro questa avversità
		Metalaxil-M		1	
		Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii			
FITOFAGI					
Piralide (Ostrinia nubilalis)	In coltura protetta si consiglia di installare le reti antinsetto in corrispondenza delle aperture della serra. In pieno campo effettuare il monitoraggio degli adulti con trappole ad innesco feromonico. Soglia: in presenza di catture.	Bacillus thuringiensis			Massimo 2 trattamenti all’anno contro questa avversità (1) Ammessi 3 trattamenti in caso di presenza di Tuta absoluta (2) Ammesso olo in coltura protetta
		Deltametrina		1	
		Lambdacialotrina (2) Zetacipermetrina			
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	1		
		Spinosad	3		
		Azadiractina			
		Emamectina	2 ⁽¹⁾		
		Clorantraniliprole	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Aphis gossypii</i> , <i>Macrosiphum euphorbiae</i>)	In coltura protetta si consiglia il lancio degli ausiliari: <i>Chrysoperla carnea</i> e <i>Aphidius colemani</i> Soglia: presenza generalizzata.	<i>Beauveria bassiana</i>			(1) Immersione delle piantine prima del trapianto (2) Vietato l’impiego nella fase di pre-fioritura (3) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili (4) Ammesso in coltura protetta
		Pirimicarb	1		
		Deltametrina		1	
		Lamdacialotrina			
		Imidacloprid (2)(4) Thiametoxam (1)(2)(4) Acetamiprid		1	
		Spirotetramat	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Pymetrozine	1 ⁽³⁾		
		Tripidi (<i>Thrips tabaci</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)	In coltura protetta si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti e effettuare la lotta biologica mediante il lancio degli ausiliari <i>Amblyseius cucumeris</i> , <i>Amblyseius swirskii</i> , <i>Orius laevigatus</i> Soglia: presenza	Spinosad	
Acrinatrina				1	
Abamectina (1)	3				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi (Trialeurodes vaporariorum, Bremisia tabaci)	In coltura protetta si consiglia di installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio degli adulti ed effettuare la lotta biologica mediante il lancio di Encarsia formosa, Macrolophus pygmaeus, Eretmocerus mundus, E. eremicus, Amblyseius swirskii Soglia: 10 stadi giovanili/foglia	Imidacloprid (3)(4)		1	(1) Immersione delle piantine prima del trapianto
		Thiamethoxam (1)(3)(4)			(2) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili
		Acetamiprid			(3) Ammesso in coltura protetta
		Pyriproxyfen (3)	1		(4) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Pymetrozine	1 ⁽²⁾		(5) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Piretrine pure (5)			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Buprofezin (3)			
		Spiromesifen (3)	2		
		Spirotetramat (3)	2		
Nottue fogliari (Autographa gamma, Mamestra brassicae, Spodoptera littoralis, ecc.)	Soglia: presenza generalizzata.	Paecilomyces fumosoroseus (3)			(1) Solo per Spodoptera littoralis
		Olio essenziale di arancio dolce			(2) Massimo 2 interventi in serra e 1 in pieno campo
		Bacillus thuringiensis			
		Spodoptera littoralis			
		Nucleopolyedrovirus (SpliNPV)			
		Helicoverpa armigera			
		Nucleopolyedrovirus (HaNPV)			
		Indoxacarb	4		

Metaflumizone (1)	2				
Spinosad	3				
Lambdacialotrina		1			
Betacyflutrin					
Etofenprox					
Metossifenozone (1) (2)					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Acari tarsonemidi (Polyphagotarsonemus latus)	Interventi agronomici: allontanare e distruggere le prime piante colpite	Sali potassici di acidi grassi			
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	In coltura protetta si consiglia il lancio di ausiliari: Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus, Phytoseiulus persimilis Soglia: presenza generalizzata. Per Amblyseius andersoni: preventivamente lanciare 6 individui/m². Per Amblyseius californicus: preventivamente lanciare 4-10 individui/m².	Exitiazox			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Ammesso in coltura protetta (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Tebufenpirad	1		
		Fenpiroximate			
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spiromesifen (1)	2		
		Abamectina (2)	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PEPERONE (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro (Tuta absoluta)	<p>- <u>Interventi meccanici</u>: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l’ingresso degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biotecnici</u>: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biologici</u>: salvaguardare l’azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri <i>predatori</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.).</p> <p>Soglia d’intervento: presenza del fitofago</p> <p>- Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie• Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni	Azaditactina (1)			(1) Attualmente autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione (2) Solo in coltura protetta
		Indoxacarb	4		

		Metaflumizone (2)	2		
		Spinosad	3		
		Etofenprox			
		Emamectina	3		
		Clorantraniliprole	2		
	<i>Bacillus thuringensi</i> var. <i>Kurstaki</i> <i>Bacillus thuringensis</i> sub. <i>aizawai</i>				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PISELLO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Patogeni tellurici (Rhizoctonia spp., Fusarium spp.)	Impiego del solo seme conciato				
Peronospora (Peronospora pisi) Antracnosi (Ascochyta spp.)	- Interventi agronomici: impiego di varietà resistenti, uso di seme sano o conciato, ampie rotazioni. - Interventi chimici: in caso di attacchi precoci	Rame (3)			(1) Ammesso per la lotta contro l'antracnosi (2) Autorizzato contro Peronospora (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Azoxystrobin (1)	2		
		Cimoxanil	2		
		Metalaxyl (2)	1		
Oidio (Erysiphe polygoni)	Intervenire alla comparsa dei primi sintomi	Zolfo			
		Azoxystrobin	2		
		Penconazolo		2	
		Ciproconazolo	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PISELLO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afdi (Acythosiphon pisum, Aphis fabae)	Soglia: presenza Quando si adotta la lotta biologica in coltura protetta occorre distanziare opportunamente i trattamenti con prodotti chimici dal lancio degli ausiliari Chrysoperla carnea, Aphidus colemani.	Pirimicarb (1)			(1) Ammesso su Aphis fabae
		Acetamiprid		1	(2) Non ammesso in coltura protetta
		Deltametrina		2	
		Lambdacialotrina (2)	1		
		Cipermetrina			
		Fluvalinate (2)			
		Betacyflutrin (2)			
Spinosad	2				
Nottue fogliari (Mamestra brassicae, Autographa gamma)	Soglia: presenza	Deltametrina		2	(1) Non ammesso in coltura protetta
		Lambdacialotrina (1)	1		
		Cipermetrina			
		Betacyflutrin (1)			
		Spinosad	2		
		Emamectina	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN CULTURA PROTETTA (1/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Phytophthora infestans)	Arieggiare la serra ed irrigare con la manichetta ed iniziare la difesa con fungicidi dopo lo sviluppo del secondo palco fruttifero	Trichoderma asperellum			(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell’arco dell’anno con Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall’avversità (2) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 trattamenti all’anno indipendentemente dall’avversità (3) Tra Cyazofamide ed Amilsulbrom massimo 3 interventi all’anno (4) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (5) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf
		Trichoderma gamsii			
		Rame (4)			
		Metiram		3	
		Propineb			
		Zoxamide	3		
		Fosetil Al			
		Azoxystrobin		3 ⁽¹⁾	
		Pyraclostrobin (5)			
		Famoxadone	1		
		Fenamidone			
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf (5)		3 ⁽²⁾	
		Iprovalicarb			
		Mandipropamide			
		Metalaxil-M	2	3	
Benalaxil					
Propamocarb	2				
Ametoctradina	3				
Cyazofamide		3 ⁽³⁾			
Amisulbrom					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN CULTURA PROTETTA (2/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Sclerotinia (Sclerotinia sclerotiorum) Moria delle piantine (Pythium)		Trichoderma asperellum			(1) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale
		Trichoderma gamsii			(2) Solo per Sclerotinia
		Coniothyrium minitans (2)			(3) Impiegabile esclusivamente in miscela con
		Propamocarb (4)	2 ⁽¹⁾		Propamocarb
		Fosetil Al (3) (4)			(4) La miscela Propamocarb + Fosetil Al è autorizzata contro Pythium e solo con impianti a
		Penthiopirad (2)	1		goccia o con distribuzione localizzata
Alternariosi (Alternaria solani) Septoriosi (Septoria lycopersici)	Intervenire solo quando compaiono i sintomi di infezione	Rame (3)			(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Famoxadone, Fenamidone,
		Metiram		3	Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere
		Propineb (2)			complessivamente superiore a 3, indipendentemente
		Azoxystrobin (2)		3 ⁽¹⁾	dall'avversità
		Pyraclostrobin			(2) Solo per Alternariosi
		Pyraclostrobin (4)			(3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Zoxamide (2)	3		(4) Ammessa esclusivamente la miscela
Dimetomorf (4)		3 ⁽⁵⁾	Pyraclostrobin + Dimetomorf		
		Difenoconazolo	2		(5) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (3/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Erysiphe spp., Leivellula taurica)	Intervenire solo quando compaiono i primi sintomi di infezione	Ampelomyces quisqualis			(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Zolfo			
		DMI (***)		2	
		Azoxystrobin Pyraclostrobin (2)		3 ⁽¹⁾	
		Boscalid (2)			
		Metrafenone	2		
		Bupirimate			
		Bicarbonato di Potassio	8		
		COS-OGA	5		
Cladosporiosi (Cladosporium fulvum)	Irrigare con manichetta e arieggiare la serra	Azoxystrobin (1) Pyraclostrobin (1) (2)		3 ⁽¹⁾	(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin
		Boscalid (2)			
		Ciproconazolo	2		
		Propineb	3		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: DIFENOCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TRIADIMENOL, CIPROCONAZOLO

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN CULTURA PROTETTA (4/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Muffa grigia (Botrytis cinerea)	Limitare le irrigazioni e favorire l'areazione della sera	Cyprodinil (3)	1		Massimo 2 trattamenti all'anno contro questa avversità (1) I trattamenti eseguiti nell'arco all'anno con Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzata esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin (3) Autorizzata esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil
		Pyrimetanil	2		
		Fludioxonil (3)	1		
		Fenhexamide	2		
		Boscalid (2)		3	
		Penthiopirad	1		
		Pyraclostrobin (1) (2)		3 ⁽¹⁾	
		Bacillus subtilis Bacillus amyloliquefaciens			
		Fenpyrazamide	1		
BATTERIOSI (Pseudomonas syringae, Xanthomonas campestris)	Impiego di materilae di propagazione sano	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Acibenzolar-S-methyl	4		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN CULTURA PROTETTA (5/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afdi (Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Immersione delle piantine prima del trapianto (2) Solo se si fa il lancio di insetti utili (3) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Acetamiprid		1	
		Imidacloprid (3)			
		Thiamethoxam (1) (3)			
		Pymetrozine	1 ⁽²⁾		
		Flonicamid	2		
		Spinosad	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
Aleurodidi (Trialeurodes vaporariorum, Bemisia tabaci)	Soglia: infezione diffusa. In coltura protetta è consigliato il lancio degli ausiliari Encarsia formosa, Macrolophus pygmaeus, Eretmocerus mundus, E. eremicus, Amblyseius swirskii	Pymetrozine	1 ⁽²⁾		Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Immersione delle piantine prima del trapianto (2) Solo se si fa il lancio di insetti utili (3) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Flonicamid	2		
		Acetamiprid		1	
		Imidacloprid (3)			
		Thiamethoxam (1) (3)			
		Pyriproxyfen	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Buprofezin			
		Spiromesifen	3		
		Spirotetramat	2		
		Paecilomyces fumosoroseus			
		Olio essenziale di arancio dolce			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (6/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO			
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)				
FITOFAGI								
Agromizidi (Liriomiza spp.)	Soglia: infestazione diffusa. In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare Dyglliphus isaea.	Ciromazina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità			
		Spinosad	2					
Nottue fogliari (H. armigera, S. exigua, S. littoralis, C. chalcites)	Soglia: infestazione diffusa	Bacillus thuringiensis Spodoptera littoralis Nucleopoliedrovirus (SpliNPV) Helicoverpa armigera Nucleopoliedrovirus (HaNPV)			Contro questa avversità massimo 1 all'anno con prodotti chimici (1) Massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dal parassita			
		Indoxacarb Metaflumizone						
		Spinosad (1)	2					
		Lambdacialotrina ----- Etofenprox		2				
		Clorantraniliprole	2					
		Metossifenozide	2					
		Cimice verde (Nezara viridula)	Soglia: presenza diffusa	Lambdacialotrina Deltametrina			2	Massimo un trattamento all'anno contro questa avversità
		Nematodi galligeni (Meloidogyne spp.)	- Misure agronomiche: impiegare varietà resistenti, adottare ampie rotazioni colturali. - interventi chimici: presenza accertata dei parassiti con analisi nematologica del terreno.	Oxamyl				Trattamento ammesso solo con la fertirrigazione
				Estratto d'aglio				
Bacillus firmus								
Fluopyram	2							

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (7/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	Soglia: infestazione diffusa. In coltura protetta è consigliato il lancio dell'ausiliare Phytoseiulus persimilis	Clofentezine			Massimo un intervento all'anno contro questa avversità (1) In caso di impiego di 3 interventi è necessario alternarlo con altre sostanze
		Exitiazox			
		Tebufenpirad	1		
		Fenpiroximate			
		Pyridaben			
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
		Spiromesifen	3 ⁽¹⁾		
		Abamectina	1		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN COLTURA PROTETTA (8/8)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro (Tuta absoluta)	<p>- <u>Interventi meccanici</u>: utilizzare idonee reti per schermare tutte le aperture delle serre al fine di impedire l’ingresso degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biotecnici</u>: esporre trappole innescate con feromone sessuale per monitorare il volo dei maschi e porre trappole elettrofluorescenti per la cattura massale degli adulti.</p> <p>- <u>Interventi biologici</u>: salvaguardare l’azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri <i>predatori</i> <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassitoidi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.).</p> <p>Soglia d’intervento: presenza del fitofago</p> <p>- Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie,• Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni,• Alternare le s.s.a.a. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azaditactina (1)			(1) Attualmente autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	2		
		Spinosad	2		
		Cloranthraniliprole	2		
		Etofenprox		2	
Bacillus thuringensi var. Kurstaki Bacillus thuringensis sub. aizawai					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (1/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Phytophthora infestans)	Cadenzare i trattamenti in funzione dell’andamento climatico stagionale.	Rame (3)			(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell’arco dell’anno con Zoxamide, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall’avversità controllata (2) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 4 trattamenti all’anno (3) Massimo 6 kg di s.a. all’anno (4) Contro questa avversità ammesso esclusivamente in miscela con altre s.a. (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb
		Metiram		3	
		Propineb			
		Fosetil Al			
		Azoxystrobin		3 ⁽¹⁾	
		Pyraclostrobin (4)			
		Fenamidone (5)			
		Zoxamide		3 ⁽¹⁾	
		Iprovalicarb		4 ⁽²⁾	
		Dimetomorf			
		Mandipropamide			
		Cimoxanil	3		
		Metalaxil	1	2	
		Metalxil-M			
Benalaxil					
Propamocarb	3				
Cyazofamide		3			
Amisulbrom					
Ametoctradina	3				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (2/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Alternariosi (Alternaria solani) Septoriosi (Septoria lycopersici)	Intervenire alla prima comparsa dei sintomi	Rame (3)			(1) La somma dei trattamenti eseguiti nell'arco dell'anno con Zoxamide, Azoxystrobin e Pyraclostrobin non può essere complessivamente superiore a 3, indipendentemente dall'avversità controllata (2) Solo per Alternaria (3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (4) Contro questa avversità ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf (5) Tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 4 trattamenti all'anno (6) Ammessa esclusivamente la miscela Fenamidone + Propamocarb
		Metiram		3	
		Propineb (2)			
		Azoxystrobin		3 ⁽¹⁾	
		Pyraclostrobin (4)			
		Fenamidone (2) (6)			
		Zoxamide (2)		3 ⁽¹⁾	
Dimetomorf (4)		4 ⁽⁵⁾			
Propamocarb (2) (6)					
BATTERIOSI (Pseudomonas syringae, Xanthomonas campestris)		Rame (1)			(2) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Acibenzolar-S-methyl	4		
FITOFAGI					
Elateridi (Agriotes spp.)	Soglia: presenza accertata di larve	Teflutrin			Geodisinfezione lungo la fila di semina o trapianto (1) Ammesse solo formulazioni “esca”
		Zeta-cipermetrina			
		Clorpirifos etile etile(1)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (3/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Nottue fogliari (H. armigera, S. exigua, S. littoralis, C. chalcites)	Soglia: presenza generalizzata	Bacillus thuringiensis			Contro questa avversità massimo 1 trattamento all'anno con prodotti chimici
		Spodoptera littoralis Nucleopolyedrovirus (SpliNPV)			
		Helicoverpa armigera Nucleopoliedrovirus (HaNPV)			
		Cipermetrina		2	
		Zetacipermetrina			
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1		
		Etofenprox			
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	2		
		Spinosad	3		
		Clorantraniliprole	2		
		Metossifenozone	1		
Nottue terricole (Agrotis ipsilon, Agrotis segetum)	Soglia: 1 pianta attaccata su 5m di fila, rilevata su almeno 4 punti dell'appezzamento.	Cipermetrina		2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Deltametrina			
Cimice verde (Nezara viridula)	Soglia: presenza generalizzata	Cipermetrina		2	Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
Deltametrina					

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (4/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	Soglia: presenza generalizzata di focolai d'infezione	Abamectina			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità
		Clofentezine			
		Exitiazox			
		Fenpiroximate			
		Tebu fenpirad	1		
		Bifenazate			
		Sali potassici di acidi grassi			
		Acequinocyl			
Afidi (Myzus persicae, Macrosiphum euphorbiae, Aphis gossypii)	Soglia: infestazione diffusa	Pirimicarb			Massimo 1 trattamento all'anno contro questa avversità (1) Immersione delle piantine prima del trapianto (2) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura
		Cipermetrina			
		Zetacipermetrina			
		Deltametrina			
		Lambdacialotrina	1		
		Esfenvalerate	1		
		Imidacloprid		1	
		Thiamethoxam (1) (2)			
		Acetamiprid			
		Flonicamid	2		
		Sali potassici di acidi grassi			
		Spyrotetramat	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (5/5)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Tignola del pomodoro (Tuta absoluta)	<p>- <u>Interventi biotecnici</u>: impiegare trappole a feromone per monitorare la presenza del parassita</p> <p>- <u>Interventi biologici</u>: salvaguardare l’azione dei nemici naturali, tra i quali risultano efficaci alcuni Eterotteri predatori <i>Macrolophus caliginosus</i> e <i>Nesidiocoris tenuis</i> e alcuni Imenotteri parassito idi di uova (<i>Tricogramma</i> spp.)</p> <p>Soglia d’intervento: presenza del fitofago</p> <p>- Interventi chimici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Si consiglia di intervenire al manifestarsi delle prime gallerie sulle foglie,• Ogni s.a. va ripetuta due volte a distanza di 7-10 giorni,• Alternare le s.s.a.a. disponibili per evitare fenomeni di resistenza.	Azaditactina (1)			(1) Attualmente autorizzati solo formulati commerciali impiegabili in fertirrigazione
		Indoxacarb	4		
		Metaflumizone	2		
		Spinosad	3		
		Clorantraniliprole	2		
		Emamectina	2		
		Etofenprox		2	
		Bacillus thuringensi var. Kurstaki Bacillus thuringensis sub. aizawai			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: PORRO (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Phytophthora porri)	- Interventi agronomici: limitare le concimazioni azotate, assicurare un buon drenaggio del terreno, limitare l’uso dell’acqua irrigua, impiegare materiale di propagazione sano, raccogliere e distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: con piogge ripetute ed elevata umidità relativa.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Azoxystrobin	2		
		Cimoxanil	3		
		Propamocarb	1		
Ruggine (Puccinia porri)	Interventi chimici: quando compaiono le prime pustole	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Azoxystrobin	2		
FITOFAGI					
Mosca (Delia antiqua)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina		2	
		Azadiractina			
Tripide (Thrips tabaci)	Soglia: inizio infestazione	Deltametrina Lambdacialotrina		2	
		Olio essenziale di arancio dolce			
		Azadiractina			
		Spinosad	3		
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Soglia: infestazione diffusa	Deltametrina		2	

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (Bremia lactucae)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti, semine non troppo fitte. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (3)				(1) Ammesso solo in pieno campo
		Azoxystrobin (1) (2)			2 ⁽²⁾	(2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità
		Iprovalicarb (1)	1			
		Metalaxil - M (1)	1			(3) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
		Fosetil Al				(4) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fosetil Al ed unicamente in semenzaio
		Propamocarb (4)				
		Bacillus amyloliquifaciens			6	
Marciulme basale (Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni colturali, limitare l'irrigazione, solarizzazione del terreno. - Interventi chimici: raccomandati nei periodi piovosi o umidi.	Boscalid (4)			1	Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi
		Pyraclostrobin (1) (4)			2 ⁽¹⁾	(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità
		Cyprodinil (5)			3 ⁽³⁾	
		Fludioxonil (5)			3 ⁽³⁾	(2) Autorizzato contro Sclerotinia
		Fenexamid			2	(3) Massimo 3 interventi complessivi all'anno tra la miscela Fludioxonil + Cyprodinil e Iprodione
		Iprodione			3 ⁽³⁾	(4) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin, contro Sclerotinia e in pieno campo
		Bacillus subtilis (2)			4	(5) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil
		Trichoderma asperellum (2)				
		Trichoderma gamsii (2)				
		Bacillus amyloliquifaciens (2)			6	
		Coniothyrium minitans (2)			4	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (Rhizoctonia solani)		Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Tolclofos-metile (1)	1 ⁽²⁾			
Oidio (Erysiphae cichoracearum)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo				(1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin non più di 2 trattamenti all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo
		Azoxystrobin (1) (2)			2 ⁽¹⁾	
Antracnosi (Colletotrichum dematium f.sp.spinaciae)		Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
BATTERIOSI (Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: irrigazione e concimazione azotata equilibrata, ampie rotazioni colturali.	Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
FITOFAGI						
Afidi (<i>Myzus persicae</i> , <i>Uroleucon sonchi</i> , <i>Acyrtosiphon lactucae</i>)	Soglia: presenza	Imidacloprid Thiamethoxam (2) (3) Acetamiprid	1 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	Massimo 1 trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Al massimo 3 interventi all'anno con neonicotinoidi dei quali 2 per cicli lunghi ed 1 per cicli inferiori (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Al massimo 2 interventi all'anno
		Deltametrina	2		3	
		Zetacipermetrina				
		Lambdacialotrina			3	
		Fluvalinate				
		Spirotetramat			2	
		Tripidi (<i>Thrips spp.</i> , <i>Frankliniella occidentalis</i>)		Acrinatrina	2	
Lambdacialotrina (1)					3	
Spinosad					3	
Elateridi (<i>Agriotes spp.</i>)	Impiegare prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1)	2		3	(1) Non ammessa in coltura protetta

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RADICCHIO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO			NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO	
FITOFAGI						
Nottue fogliari (<i>Heliothis armigera</i> , <i>Spodoptera littoralis</i> , <i>Autographa gamma</i>)	Soglia: presenza	<i>Bacillus thuringiensis</i>				Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Solo per <i>Spodoptera</i> spp.
		Deltametrina	2		3	
		Zetacipermetrina				
		Lambdacialotrina			3	
		Etofenprox	1			
		Indoxacarb			3	
		Metaflumizone			2	
		Spinosad			2	
		Emamectina (1) (2)				
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole (<i>Agrotis</i> spp.)	Soglia: presenza	Deltametrina	2		3	
Chioccioline e limacce (<i>Helix</i> spp., <i>Limax</i> spp.)		Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: RAVANELLO (1/1)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Phytophthora brassicae)	- Interventi agronomici: adottare ampi avvicendamenti colturali, impiegare seme sano, distruggere le piante colpite. - Interventi chimici: in caso di attacchi precoci.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
Alternariosi (Alternaria raphani)	Interventi agronomici: adottare ampi avvicendamenti colturali, impiegare seme sano, distruggere le piante colpite	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
FITOFAGI					
Mosca del cavolo (Delia radicum)					
Altica (Phyllotreta spp.)	Soglia: inizio infestazione	Piretrine pure (2) Deltametrina (1)		2	(1) Non ammesso in coltura protetta (2) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
Limacce (Helix spp., Limax spp., Agrilimax spp.)	Soglia: infestazione diffusa	Metaldeide-esca			
		Fosfato ferrico			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (1/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL'ANNO	
CRITTOGAME						
Peronospora (Bremia lactucae)	- Interventi agronomici: raccolta e distruzione delle piante infette, ampie rotazioni colturali, varietà resistenti. - Interventi chimici: nei periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame				Contro questa avversità massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Impiegabile esclusivamente in miscela con Fosetil Al ed unicamente in semenzaio
		Azoxystrobin (1)			2 ⁽²⁾	
		Iprovalicarb (1)	1		2	
		Mandipropamide				
		Metalaxil-M (1)	1			
		Propamocarb (3)			2	
		Fosetil Al			2	
		Bacillus amyloliquifaciens			6	
Marciulme basale (Sclerotinia sclerotiorum, Sclerotinia minor, Botrytis cinerea)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, concimazioni equilibrate, investimenti ottimali, impedire i ristagni idrici nel terreno, coltivare varietà resistenti, effettuare la solarizzazione prima della semina o del trapianto.	Coniothirium minitans (2)				Contro questa avversità massimo 2 trattamenti per ciclo colturale, 3 per i cicli più lunghi (1) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin sono ammessi massimo 2 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Autorizzato contro Sclerotinia (3) Autorizzato contro Botrite (4) Massimo 3 interventi complessivi all'anno tra la miscela Fludioxonil + Cyprodinil e Iprodione (5) Ammessa esclusivamente la miscela Boscalid + Pyraclostrobin e solo in pieno campo (6) Ammessa esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil (7) Tra Cyprodinil e Pyrimetanil al massimo 3 interventi all'anno
		Bacillus subtilis (2)				
		Trichoderma asperellum (2)				
		Trichoderma gamsii (2)				
		Bacillus amyloliquifaciens (2)			6	
		Boscalid (5)			1	
		Pyraclostrobin (5)			2 ⁽¹⁾	
		Cyprodinil (6) (7)			3 ⁽⁴⁾	
		Pyrimetanil (3) (7)			2	
		Fludioxonil (6)			3 ⁽⁴⁾	
		Fenexamide			2	
		Iprodione			3 ⁽⁴⁾	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (2/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO	
CRITTOGAME						
Marciume basale (Rhizoctonia solani)		Trichoderma asperellum				(1) Autorizzato solo in serra (2) Un trattamento al trapianto per ciclo colturale
		Trichoderma gamsii				
		Tolclofos-metile (1)	1 ⁽²⁾			
Oidio (Erysiphae cichoracearum)	Interventi chimici: alla comparsa dei sintomi	Zolfo				(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Tra Azoxystrobin e Pyraclostrobin sono ammessi massimo 2 trattamenti all’anno, indipendentemente dall’avversità
		Azoxystrobin (1)			2 ⁽²⁾	
BATTERIOSI (Pseudomonas cichorii, Erwinia carotovora)	Interventi agronomici: irrigazioni e concimazioni equilibrate, ampie rotazioni colturali, raccolta e distruzione delle piante infette.	Rame (1)				(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
FITOFAGI						
Afdi (Myzus persicae, Uroleucon sonchi, Acyrthosiphon lactucae)	Soglia: presenza	Azadiractina				(1) Al massimo 3 interventi all’anno con neonicotinoidi dei quali 2 per cicli lunghi ed 1 per cicli inferiori (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Al massimo 2 interventi all’anno
		Imidacloprid	1 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	3 ⁽¹⁾	
		Thiamethoxam (2) (3)				
		Acetamiprid				
		Deltametrina	2		3	
		Lambdacialotrina			3	
		Fluvalinate				
		Spirotetramat			2	

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SCAROLA (3/3)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI			NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			PER CICLO	PER CICLO LUNGO	ALL’ANNO	
FITOFAGI						
Elateridi (Agriotes spp.)	Impiegare prima del trapianto qualora sul ciclo colturale precedente siano stati osservati danni	Lambdacialotrina (1)	2		3	(1) Non ammessa in coltura protetta
Nottue fogliari (Heliothis armigera, Spodoptera littoralis, Autographa gamma)	Soglia: presenza	Bacillus thuringiensis				Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Ammesso solo in pieno campo (2) Solo per Spodoptera spp.
		Azadiractina				
		Deltametrina	2		3	
		Lambdacialotrina (1)			3	
		Etofenprox	1			
		Spinosad			3	
		Emamectina (1) (2)			2	
		Indoxacarb			3	
		Clorantraniliprole			2	
Nottue terricole (Agrotis spp.)	Soglia: presenza	Deltametrina	2		3	Massimo 1 trattamento per ciclo colturale contro questa avversità
Chioccioline e limacce (Helix spp., Limax spp.)		Metaldeide-esca				
		Fosfato ferrico				

Un ciclo di durata superiore a 120 giorni (90 giorni in caso di estirpi anticipati) è considerato “ciclo lungo”.

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle “note e limitazioni d'uso”.

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SEDANO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Septoriosi (Septoria apiicola)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà tolleranti. - Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi e durante periodi umidi, piovosi e relativamente freddi.	Rame (3)			(1) Ammesso solo in pieno campo (2) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale indipendentemente dall’avversità e massimo 4 trattamenti anno (3) Massimo 6 kg di s.a. all’anno
		Azoxystrobin (1)	2		
		Difenoconazolo	2 ⁽²⁾	4 ⁽²⁾	
Sclerotinia (Sclerotinia spp.)	Interventi agronomici: ampie rotazioni e concimazioni equilibrate.	Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii Coniothirium minitans			
BATTERIOSI (Erwinia carotovora)	- Interventi agronomici: ampi avvicendamenti colturali, evitare di produrre lesione alle piante, allontanare dal campo le piante colpite, effettuare concimazioni equilibrate. - Interventi chimici: prima della chiusura del cespo	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SEDANO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afidi (Myzus persicae, Semiaphis dauci)	Intervenire in caso di presenza	Deltametrina ----- Lambdacialotrina (2)	3 -----	2 ⁽¹⁾	Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Massimo 2 trattamenti con piretro idi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Non ammesso in serra
Nottue fogliari (Mamestra brassicae, Autographa gamma, Spodoptera spp.)	Intervenire in caso di presenza di focolai	Bacillus thuringiensis			Massimo un trattamento per ciclo colturale con prodotti chimici (1) Massimo 2 trattamenti con piretro idi per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Non ammesso in serra
		Deltametrina ----- Lambdacialotrina (2)	3 -----	2 ⁽¹⁾	
		Spinosad	3		
Mosche minatrici (Liriomiza spp.)	Soglia: presenza di mine o punture di alimentazione e/o ovodeposizione.	Azadiractina			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Ammesso in coltura protetta (2) Al massimo 1 intervento per ciclo indipendentemente dall'avversità
	In coltura protetta effettuare la lotta biologica mediante il lancio dell'ausiliare Diglyphus isaea	Ciromazina (1)	2 ⁽²⁾		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SPINACIO (1/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Peronospora farinosa)	- Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti. - Interventi chimici: con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	Rame			(1) Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (2) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb e solo in pieno campo (3) Impiegabile esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Boscalid e solo in pieno campo
		Fosetil Al			
		Cimoxanil	2 ⁽¹⁾		
		Propamocarb			
		Fluopicolide (2)	2		
		Metalaxil-M (1)	2 ⁽¹⁾		
		Pyraclostrobin (3)			
		Dimetomorf (3)			
Antracnosi (Colletotrichum dematium f.sp. spinaciae)	Interventi agronomici: ampie rotazioni, impiego di semente sana o disinfettata, coltivazione di varietà resistenti.	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all’anno

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: SPINACIO (2/2)

AVVERSITÀ	CRITERI D’INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D’USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Afdi (Myzus persicae, Aphis fabae)	Intervenire in caso di presenza	Deltametrina	1 ⁽¹⁾		(1) Ammesso un trattamento per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita che occorre combattere (2) Non ammesso in coltura protetta (3) Per piretrine pure si intendono: piretro naturale, piretrine, estratto di piretro e piretro
		Lambdacialotrina (2)	1 ⁽¹⁾		
		Piretrine pure (3)			
		Azadiractina			
Nottue fogliari (Mamestra brassicae, Autographa gamma, Heliothis armigera, Spodoptera spp.)	Intervenire in caso di presenza di focolai	Bacillus thuringiensis Spodoptera littoralis Nucleopoliedovirus (SpliNPV) (5)			Massimo un trattamento per ciclo colturale (1) Ammesso un trattamento per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (2) Ammessi 3 trattamenti per ciclo colturale, indipendentemente dal parassita (3) Non ammesso in coltura protetta (4) Solo per Heliothis e Spodoptera (5) Ammesso solo contro Spodoptera
		Deltametrina (3)	1 ⁽¹⁾		
		Etofenprox			
		Lambdacialotrina (3)	1 ⁽¹⁾		
		Spinosad	3 ⁽²⁾		
		Indoxacarb			
		Metossifenozone (3) (4)	1		
		Azadiractina			
		Clorantraniliprole (4)	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (1/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Oidio (Erysiphe cichoracearum, Sphaerotheca fuliginea)	Interventi chimici: quando compaiono i primi sintomi	Zolfo			(1) Massimo 1 intervento all'anno con i candidati alla sostituzione evidenziati nella nota di fondo pagina (2) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 3 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità (3) Ammessa esclusivamente la miscela Pyraclostrobin + Dimetomorf e solo in coltura protetta (4) Al massimo 2 interventi all'anno tra Penthiopyrad e Fluopyram indipendentemente dall'avversità (5) Contro questa avversità è ammessa soltanto la miscela Fluopyram + Tradimenol e solo in coltura protetta (6) Ammesso in coltura protetta
		Bupirimate			
		DMI (***)		2 ⁽¹⁾	
		Triadimenol (5)			
		Azoxystrobin		3 ⁽²⁾	
		Trifloxystrobin			
		Pyraclostrobin (3)			
		Dimetomorf (3)			
		Meptyldinocap	2		
		Ampelomyces quisqualis			
		Quinoxifen	3		
		Bicarbonato di potassio			
		Metrafenone	2		
		Fluopyram (5)		2 ⁽⁴⁾	
COS-OGA (6)	5				

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(***) DMI ammessi: FENBUCONAZOLO, MICLOBUTANIL, PENCONAZOLO, TEBUCONAZOLO, TETRACONAZOLO

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (2/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
CRITTOGAME					
Peronospora (Pseudoperonospora cubensis)	- Interventi agronomici: arieggiare la serra, limitare l'irrigazione, eliminare le piante infette.	Rame (4)			(1) Tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone massimo 3 trattamenti all'anno, indipendentemente dall'avversità (2) Ammesso solo in pieno campo (3) Solo in coltura protetta (4) Massimo 6 kg di s.a. all'anno (5) Impiegabile esclusivamente in miscela con altre sostanze attive (6) Impiegabile esclusivamente in miscela con Dimetomorf (7) La miscela Dimetomorf + Zoxamide non è ammessa in coltura protetta
		Cimoxanil	1		
		Azoxystrobin		2 ⁽¹⁾	
		Pyraclostrobin (6)			
		Famoxadone	1		
		Mandipropamide (2)		2	
		Dimetomorf (5) (7)			
		Propineb (3)		2	
		Metiram			
		Ametoctradina (5)	2		
Zoxamide (7)	3				
	Cyazofamide				
Sclerotinia (Sclerotinia sclerotiorum)	Interventi agronomici: impedire il ristagno idrico nel terreno ed effettuare concimazioni equilibrate.	Trichoderma asperellum Trichoderma gamsii Coniothyrium minitans			
Botrite (Botrytis cinerea)	Normalemete presente solo in coltura protetta	Fenexamid	2		Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità (1) Ammesso solo in coltura protetta (2) Impiegabile esclusivamente la miscela Cyprodinil + Fludioxonil
		Pyrimetanil			
		Cyprodinil (2)			
		Fenpyrazamine (1)	1		
		Penthiopyrad	1		
		Fludioxonil (2)			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (3/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
Moria delle piantine (<i>Phytophthora</i> e <i>Pythium</i>)	Intervenire quando compaiono i primi sintomi	Propamocarb	2		(1) Impiegabile esclusivamente in miscela con Propamocarb
		Fosetil Al (1)	2		
		<i>Trichoderma asperellum</i> <i>Trichoderma gamsii</i>			
BATTERIOSI (<i>Pseudomonas syringae</i>)	Raccolta e distruzione delle piante infette	Rame (1)			(1) Massimo 6 kg di s.a. all'anno
FITOFAGI					
Afide delle cucurbitacee (<i>Aphis gossypii</i>)	Soglia: presenza In coltura protetta effettuare il lancio dell'ausiliare <i>Chrisoperla carnea</i>	Lambdacialotrina (1)		1	Massimo un trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Non ammesso in coltura protetta (2) Immersione delle piantine prima del trapianto (3) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili (4) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura (5) Ammesso solo in coltura protetta
		Deltametrina (1)			
		Pymetrozine	1 ⁽³⁾		
		Flonicamid (4)			
		Thiamethoxam (2) (5) Imidacloprid (4) (5) Acetamiprid		1	
		<i>Beauveria baussiana</i>			
		Spirotetramat	2		

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

DIFESA INTEGRATA DI: ZUCCHINO (4/4)

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	N° INTERVENTI ANNO		NOTE E LIMITAZIONI D'USO
			SINGOLA S.A. (*)	MECCANISMO AZIONE (**)	
FITOFAGI					
Aleurodidi (Trialeurodes vaporarium, Bemisia tabaci)	Per il monitoraggio degli adulti installare in serra le trappole cromotropiche. In coltura protetta effettuare il lancio degli ausiliari, Encarsia formosa, Amblyseius swirskii, A. cucumeris, Eretmocerus eremicus Soglia: presenza	Pyriproxyfen			Massimo un trattamento per ciclo colturale contro questa avversità (1) Immersione delle piantine prima del trapianto (2) Solo in coltura protetta e solo se si fa il lancio di insetti utili (3) Ammesso in coltura protetta (4) Vietato l'impiego nella fase di pre-fioritura (5) Non ammesso in pieno campo
		Imidacloprid (4) (5)		1	
		Thiamethoxam (1) (4) (5)			
		Acetamiprid			
		Pymetrozine	1 ⁽²⁾		
		Flonicamid	1		
		Lambdacialotrina		1	
		Buprofezin (3)			
		Spiromesifen (3)	2		
		Spirotetramat	2		
Paecilomyces fumosoroseus (3)					
Olio essenziale di arancio dolce					
Ragnetto rosso (Tetranychus urticae)	Soglia: presenza In coltura protetta effettuare il lancio degli ausiliari Phytoseiulus persimilis, Amblyseius andersoni, Amblyseius californicus Per Amblyseius andersoni: preventivamente lanciare 6 individui/m².	Exitiazox			Massimo 2 trattamenti per ciclo colturale (1) Ammesso in coltura protetta (2) Non utilizzare in serra nel periodo compreso tra novembre e febbraio
		Bifenazate			
		Spiromesifen (1)	2		
		Abamectina			

(*) La limitazione d'uso della singola sostanza attiva va considerata come limite all'anno/ciclo indipendentemente dall'avversità. Se la colonna "singola s.a." è vuota, va preso in considerazione il limite della colonna successiva "meccanismo d'azione". Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

(**) Le sostanze attive, raggruppate secondo il meccanismo d'azione indicato nei codici FRAC ed IRAC tenendo in considerazione le note per i sottogruppi, devono essere considerate in alternativa fra loro e il limite d'uso deve essere inteso come limite complessivo all'anno indipendentemente dall'avversità. Vanno sempre rispettate le indicazioni nella colonna delle "note e limitazioni d'uso".

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ACTINIDIA (1/1)

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E %	DOSE ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno		Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
	Intervento chimico: Non ammessi interventi chimici nelle interfile	Glifosate 30,4	9 l/ha
	Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.	Carfentrazone 6,45 (1)	1 l/ha
	L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: -Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) -Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.	Pyraflufen-ethile 2,5 (2)	0,8 l/ha

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Negli impianti in allevamento (3 anni) al massimo 2 l/ha all'anno

(2) In alternativa al Carfentrazone

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRAGOLE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e intervento localizzato nell'interfila	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Post-trapianto	Graminacee	Quizalofop p etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: OLIVO (1/1)

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E %	DOSE ANNO L/HA
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno	Glifosate 30,4 (2)	Indipendentemente dal numero delle applicazioni, non è consentito superare le seguenti dosi 9
	Intervento chimico: consentito solo intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie dell'oliveto.	Flazasulfuron 25	0,08
	E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale.	Carfentrazone 6,45 (1)	1
	L'uso dei diserbanti è opportuno quando: - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; - le piante presentano bassa impalcatura.	(Florasulam 6,82 + Penoxulam 13,6) (3)	0,1
		Pyraflufen-ethile 2,5 (4)	0,8

(1) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha; in ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 l/ha.

(2) Interventi localizzati solo sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(3) Eseguire 1 trattamento all'anno tra ottobre e novembre

(4) In alternativa al Carfentrazone

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: POMACEE E DRUPACEE (1/1)

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E %	DOSE ANNO L/HA
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno		Indipendentemente dal numero delle applicazioni, non è consentito superare le seguenti dosi:
	Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del frutteto.	Glifosate 30,4	9
	Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del vigneto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato nell'ultima colonna per ogni ettaro di vigneto a disposizione.	MCPA 25 (6)	3
	E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie.	Carfentrazone 6,45 (1) (2)	1
	L'uso dei diserbanti è opportuno quando:	Fluazifop-p-butile 13,4 (4) (8)	1 - 2
	- le piante hanno l'apparato radicale molto superficiale;	Pendimetalin 38,72 (3) (7)	2
	- vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%;	Oxadiazon 34,86 (3) (6) (11)	2,5 - 6,5
	- le piante presentano bassa impalcatura.	Pyraflufen-ethile 2,5 (5)	0,8
		Cicloxdim 10,9 (10)	1,5 - 4
		(Diflufenican 3,48 + Glifosate 21,76) (9)	4 - 6
		Acido pelargonico 71,96	16

- (1) Impiegabile come diserbante e/o spollonante. Negli impianti in allevamento fino a 3 anni la dose massima è di 2 l/ha anno.
- (2) L'utilizzo nel controllo delle infestanti delle Drupacee è solo per il pesco e il susino.
- (3) Impianti in allevamento fino a 3 anni.
- (4) Modulare la dose di impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1-1,25 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 1,5-2 l/ha da inizio a fine accestimento). Non impiegare su terreni sabbiosi.
- (5) In alternativa al Carfentrazone.
- (6) Impiegabile solo su melo e pero.
- (7) L'utilizzo nel controllo delle infestanti delle Drupacee è solo per albicocco e pesco.
- (8) Non impiegabile su albicocco.
- (9) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.
- (10) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 l/ha da inizio a fine accestimento, la dose massima per combattere la sorghetta da rizoma).
- (11) La dose minima nei confronti delle infestanti annuali, la dose massima nei confronti del convolvolo. Impiegare prima del risveglio vegetativo.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: VITE (1/1)

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E %	DOSE ANNO L/HA
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno		Indipendentemente dal numero delle applicazioni, non è consentito superare le seguenti dosi:
	Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del vigneto.	Glifosate 30,4	9
	Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del vigneto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato nell'ultima colonna per ettaro di vigneto a disposizione.	Flazasulfuron 25 (1) (2)	0,08
		Carfentrazone 6,45 (3)	1
		Ciclossidim 10,9 (7)	1,5 – 2,5
		Isoxaben 45,5 (4)	0,75 – 1,25
		Pendimetalin 38,72 (4) (8)	2
	E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie. L'uso dei diserbanti è opportuno quando: - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%;	Pyraflufen-ethile 2,5 (5)	0,8
		(Diflufenican 3,48 + Glifosate 21,76) (6)	4 – 6
		Acido pelargonico 71,96 (9)	16

- (1) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
- (2) Da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera.
Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.
- (3) Impiegabile come diserbante e/o spollonante. Negli impianti in allevamento fino a 3 anni dose massima 2 l/ha anno.
- (4) Solo nei primi 2 anni di allevamento.
- (5) In alternativa al Carfentrazone.
- (6) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.
- (7) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1,5 – 2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 l/ha da inizio a fine accestimento).
- (8) Non ammesso sui terreni sabbiosi.
- (9) Due interventi all'anno tra il riposo vegetativo e chiusura grappolo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: AVENA, SEGALE, TRITICALE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Post-emergenza	Dicotiledoni con prevalenza di composite ombrellifere e <i>Galium</i>	(Clopiralid + MCPA + Fluroxypyr) (1) Florasulam + Bifenox MCPP-P Tritosulfuron + Florasulam Florasulam + Pyroxulam + Cloquintocet (2)	(1) Non ammesso su triticale (2) Non ammesso su avena
	Dicotiledoni con prevalenza di crucifere, composite e assenza di <i>Galium</i>	Triasulfuron	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: BARBABIETOLA DA ZUCCHERO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Prevalenza di crucifere, poligonacee e situazioni miste	Cloridazon (2) Metamitron Ethofumesate s-metolachlor	Si consiglia la localizzazione. Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile sull'ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzato o in pieno campo)
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Ethofumesate Fenmedifam + Desmedifam + Ethofumesate Metamitron Cloridazon (2)	Si consiglia di intervenire con microdosi non superando le 3 applicazioni. In caso di interventi con diverso frazionamento non superare il triplo della microdose indicata nella colonna a fianco
	Dicotiledoni e per la risoluzione di problemi particolari	Lenacil Propizamide Clopiralid Triflussulfuron-methyl (1)	Prodotti da utilizzare per interventi singoli o in combinazione con quelli consigliati per il contenimento di graminacee e dicotiledoni sopra elencati
	Graminacee	Cletodim Ciclossidim (3) Propaquizafop Quizalofop p etile	

- (1) Sconsigliata la miscela con graminicidi e Clopiralid
 (2) Sono ammessi al massimo 2,6 kg di s.a. ogni tre anni
 (3) Dosaggio non efficace per il controllo di sorghetta da rizoma

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: COLZA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre- o post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor	
Post-emergenza	Graminacee	Cicloxidim Quizalofop p etile	
	Dicotiledoni	Clopiralid	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ERBA MEDICA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop p etile	Ammesso un trattamento all'anno. Non ammesso nel primo anno di impianto.
	Dicotiledoni	Imazamox (1) Piridate (1)	(1) Impiegabile solo il primo anno e non oltre il 50% della superficie complessiva
	Cuscuta	Propizamide	Ammesso per trattamenti localizzati che non possono superare annualmente e complessivamente il 50% della superficie

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAVINO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clomazone (1)	(1) Impiegare la dose minima su terreni leggeri e poveri di sostanza organica
Pre-emergenza o post-emergenza precoce	Dicotiledoni e alcune graminacee	Imazamox Bentazone (1)	(1) Post-emergenza dicotiledoni
Post-emergenza	Graminacee	Propaquizafop	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRUMENTO TENERO E DURO (1/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee	Triallate Diflufenican	
Post-emergenza	Graminacee	Chlorotoluron (1) (2)	(1) Vincolante: sullo stesso appezzamento impiegabile al Massimo 1 volta ogni 5 anni (2) Post emergenza precoce
	Graminacee con esclusione di <i>Lolium</i>	Fenoxaprop-p-ethyl + Cloquintocet-mexyl	
	<i>Lolium</i> , Avena, <i>Phalaris</i> , <i>Alopecurus</i>	Clodinafop-propargyl + Cloquintocet-mexyl) Pinoxaden + Clodinafop-propargyl + Cloquintocet-mexyl) Pinoxaden + Cloquintocet Pinoxaden + Clodinafop + Cloquintocet	
	Graminacee e dicotiledoni	Iodosulfuron-metil-sodium + Fenoxaprop-p-etile + Mefenpir-dietile Mesosulfuron-metile + Iodosulfuron-metil-sodium + Mefenpir-dietile Pyroxulam + Florasulam + Cloquintocet-mexyl Pinoxaden + Clodinafop + Florasulam + Cloquintocet	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FRUMENTO TENERO E DURO (2/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tribenuron metile Tribenuron metile + Tifensulfuron metile Tribenuron metile + Mecoprop-P Tritosulfuron Tritosulfuron + Dicamba Tritosulfuron + Florasulam Dicamba Bifenox (1) Bromoxynil (2) Diflufenican (1) Prosulfocarb (1)	(1) post-emergenza precoce (2) impiegabile una volta ogni 5 anni
	Dicotiledoni con presenza di <i>Galium</i>	Clopiralid + MCPA + Fluroxypyr Florasulam Florasulam + Fluroxypyr	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: GIRASOLE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee, amarantacee, matricaria, veronica, portulaca, chenopodio	S-metolachlor	
	Crucifere, amarantacee, chenopodiacee, polygonacee	Oxyfluorfen (1)	
	Graminacee, polygonacee, chenopodiacee, solanacee, labiate	Pendimetalin	
	Graminacee, chenopodio, amaranto, papavero, veronica, crucifere, polygonacee	Oxadiazon	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen (3) Tribenuron (1) (2)	(1) Impiegabile solo su cultivar resistenti
	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox	Ammesso solo su cv. resistenti
	Graminacee	Cicloxidim (4) Propaquizafop	(1) Dosaggio non efficace per il controllo di sorghetta da rizoma

- (3) Erbicida appartenente alla famiglia chimica delle solfoniluree (gruppo B del HRAC). Per evitare e/o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti si consiglia di alternare la sostanza attiva con prodotti aventi un differente meccanismo di azione ed adottare idonee pratiche agronomiche.
- (4) Impiegabile nello stadio fenologico del girasole compreso tra le 2-4 foglie vere.
- (5) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 da inizio a fine accestimento).

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MAIS (1/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate 30,4 (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	(S-metolachlor + Terbutilazina) (1) S-metolachlor Terbutilazina + Sulcotrione (1) Pethoxamide (Pethoxamide + Terbutilazina) (1) Dimetenamide-P (1) Dimetenamide-P + Terbutilazina (Mesotrione + S-metolachlor + Terbutilazina) (1) Pendimetalin (Isoxaflutolo + Thienicarbazone + Cyprosulfamide) (2) (Mesotrione + Metolachlor) (1) (3)	(1) Anche in post-emergenza precoce (2) Massimo un intervento all'anno (3) Solo nelle aziende che negli anni precedenti hanno riscontrato la presenza di <i>Abutilon</i>
	Dicotiledoni con presenza di <i>Abutilon</i>	Aclonifen (Isoxaflutolo + Cyprosulfamide) (1)	(1) Anche in post-emergenza precoce
Post-emergenza	Dicotiledoni e graminacee con presenza di sorghetta da seme e da rizoma	Dicamba Rimsulfuron Nicosulfuron (1) Tembotrione + Isoxadifen-ethyl (Isoxaflutolo + Thienicarbazone + Cyprosulfamide) (2) Mesotrione + Terbutilazina	(1) La dose massima ammessa può essere anche frazionata con 2 trattamenti (2) Al massimo un intervento all'anno

In un anno si possono impiegare al massimo 750 g di s.a. di Terbutilazina.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MAIS (2/2)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tifensulfuron-methyl Prosulfuron (1) Dicamba Fluroxipir Florasulam + Fluroxipir Tritosulfuron Foramsulfuron + Isoxadifen-ethyl Clopiralid	(1) Solo per <i>Ammi mayus</i>
	Dicotiledoni, Digitaria, Echinochloa, Panicum	Sulcotrione Mesotrione	
	Equiseto	MCPA	Al massimo sul 10% della superficie aziendale

Il diserbo di pre-emergenza deve essere localizzato sulla fila di semina e l'area trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie ne consegue che i dosaggi massimi ammessi sono ½ di quelli indicati nell'apposita colonna.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ORZO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee	Triallate Prosulfocarb	
Post-emergenza	Graminacee con esclusione di <i>Lolium</i>	Fenoxaprop-p-ethyl + Cloquintocet-mexyl	
	<i>Lolium</i> , <i>Avena</i> , <i>Phalaris</i> , <i>Alopecuros</i>	Pinoxaden + Cloquintocet-mexyl Pinoxaden + Cloquintocet	
	Graminacee e dicotiledoni	Diflufenican (1)	(1) post –emergenza precoce
Post-emergenza	Dicotiledoni	Tribenuron metile Tribenuron metile + Tifensulfuron metile Triasulfuron Metsulfuron metile Tribenuron metile + Mecoprop-P Tritosulfuron Tritosulfuron + Dicamba Dicamba Bifenox (1)	(1) post-emergenza precoce
	Dicotiledoni con presenza di <i>Galium</i>	Clopiralid + MCPA + Fluroxypyr Florasulam Florasulam + Fluroxypyr	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SORGO (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Con prevalenza di dicotiledoni	Terbutilazina + Pendimetalin	
Post-emergenza	Dicotiledoni	2-4 D + MCPA Dicamba + Prosulfuron Bentazone Terbutilazina + S-Metolaclor Dicamba (1)	Allo stadio di 4-6 foglie (1) Attenzione al tempo di carenza di 130 giorni

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: BIETOLA DA COSTA E DA FOGLIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Metamitron	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Cloridazon S-metolaclor Metamitron	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Clopiralid	Ammesso solo su bietola da orto

Il diserbo è ammesso solo in pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAROTA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (3)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Aclonifen Clomazone Pendimetalin Linuron	
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metribuzin Pendimetalin	
	Graminacee	Cicloxidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

Il diserbo è ammesso solo su colture in pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A FOGLIA (1/1)

CAVOLI CINESI, CAVOLO NERO

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clopiralid Metazaclor	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A INFIORESCENZA(1/1)

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO (BROCCOLI CALABRESI, BROCCOLI CINESI, CIME DI RAPA)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Oxadiazon (1) Pendimetalin Napropamide (1)	(1) Ammesso su cavolfiore
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor	
	Graminacee	Propaquizafop (2) Cicloxidim (1) Quizalofop etile isomero D (1)	(1) Ammesso su cavolfiore (2) Ammesso su cavolo broccolo
	Dicotiledoni	Piridate Clopiralid	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO A TESTA (1/1)

CAVOLO DI BRUXELLES, CAVOLI CAPPUCCI (CAPPUCCIO APPUNTITO, CAVOLO BIANCO, CAVOLO ROSSO, CAVOLO VERZA)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee annuali e Dicotiledoni	Pendimetalin Napropamide (1)	(1) Ammesso su cavolo cappuccio
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Metazachlor	
	Graminacee	Propaquizafop (1) Cicloxidim (2) Fenoxaprop-p-etile Quizalofop-p-etile (1) Quizalofop etile isomero D (1)	(1) Su cavolo cappuccio (2) Su cavolo cappuccio, cavolo verza
	Dicotiledoni	Piridate Clopiralid	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CAVOLO RAPA (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina e pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee annuali e dicotiledoni	Pendimetalin Piridate	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Metazaclor	
	Dicotiledoni	Piridate Clopiralid	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CECE (1/1)

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e Dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Piridate	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CETRIOLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Post-emergenza (2)	Graminacee	Fluazifop-p-butile	(2) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI : CICERCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CICORIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon Propizamide 36	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Clorprofam (1) Pendimetalin (2)	(1) Non ammesso in post-trapianto (2) Non ammesso in coltura protetta
Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: CIPOLLA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clorprofam (1)	(1) Ammesso in pre-emergenza
Post-emergenza	Dicotiledoni annuali	Bromoxynil	
	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Clorprofam (1)	(1) Al massimo 2 interventi dopo l'emergenza
	Dicotiledoni perennanti	Clopiralid Piridate	Dopo lo stadio fenologico di 2 foglie
	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAGIOLINO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Linuron 37,6 Clomazone Pendimetalin Benfluralin	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone	
	Graminacee	Ciclossidim Quizalofop-p-etile	

Il diserbo è ammesso solo su colture in pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FAGIOLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Benfluralin S-Metolachlor Clomazone	
Post-emergenza	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop	
	Dicotiledoni	Imazamox Bentazone Piridate	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: FINOCCHIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon Pendimetalin (1) Clomazone (2)	(1) Trattare su terreno finemente lavorato e con irrigazione (2) Da impiegare subito dopo la semina
Post-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin (1) Lunuron	(1) Trattare su terreno lavorato e con irrigazione
	Graminacee	Ciclossidim	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: INDIVIA RICCIA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon Propizamide	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Clorprofam (1) Pendimetalin (1)	(1) Non ammesso in coltura protetta
Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Clorprofam Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: LATTUGA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Oxadiazon	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Clorprofam Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Clorprofam Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: LENTICCHIA (1/1)

Non sono ammessi interventi chimici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MELANZANA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee	Fenoxaprop-p-etile Ciclossidim	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: MELONE (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Post-emergenza (*)	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

(*) Interventi chimici ammessi solo quando lo sviluppo della coltura non consente più l'accesso ai mezzi meccanici

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PATATA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Metribuzin (1) (Metribuzin + Clomazone) (1) (Metribuzin + Flufenacet) (2) Pendimetalin Aclonifen Clomazone Metobromuron	(1) Non impiegare per le patate primaticce se dopo si coltiva lo spinacio (2) Prodotto impiegabile sulla stessa parcella solo 1 volta ogni 3 anni
Post-emergenza	Graminacee e Dicotiledoni	Rimsulfuron (1) Metribuzin	(1) Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute
	Graminacee	Propaquizafop Ciclossidim	Usando il Rimsulfuron impiego non strettamente necessario
Pre raccolta	Disseccamento parte aerea	Pyraflufen-ethyle (1) Carfentrazone Acido pelargonico	(1) Massimo 1,6 litri/ha/anno. Intervenire entro 10 giorni dalla raccolta e nel rispetto dei tempi di carenza

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PEPERONE (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Oxadiazon Pendimetalin (1)	(1) Vietato in coltura protetta
Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim	
	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PISELLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin Pendimetalin 31,7 + Aclonifen Clomazone	Non fare succedere la coltura dello spinacio
Post-emergenza	Dicotiledoni	Bentazone Imazamox Piridate	
	Graminacee	Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: POMODORO IN PIENO CAMPO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Napropamide	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza (1)	Graminacee e dicotiledoni	Metribuzin Aclinfen	Da soli o in miscela fra loro. Da escludere l'impiego su terreni sabbiosi.
Pre-trapianto, in presenza delle infestanti	Graminacee e dicotiledoni	Flufenacet (1) Oxadiazon Pendimetalin Metribuzin (1) S-Metolacolor	(1) La miscela Flufenacet + Metribuzin è impiegabile sulla stessa parcella solo 1 volta ogni 3 anni
Post-trapianto (1)	Graminacee e dicotiledoni	Rimsulfuron Metribuzin	Da soli o in miscela fra loro. In presenza di portulaca la dose di Metribuzin può essere aumentata a 1kg/ha
Post-emergenza (1)	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Cletodim Quizalofop-p-etile	

(1) Ammesso solo lungo la fila di semina e/o trapianto per cui la superficie trattata non deve superare il 50% di quella totale

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: PORRO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Post-emergenza o post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim	
	Dicotiledoni	Piridate	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: RADICCHIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide Clorprofam (1) Pendimetalin (2)	(1) Ammesso solo su radicchio rosso (2) Non ammesso in coltura protetta
Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: RAVANELLO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SCAROLA (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina o pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Benfluralin	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide	
Pre- e post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Propizamide 36 Clorprofam (1) (2) Pendimetalin (2)	(1) Non ammesso in post-trapianto (2) Non ammesso in coltura protetta
Post-trapianto	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SEDANO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-trapianto e pre-ricaccio	Graminacee e dicotiledoni	Pendimetalin	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Linuron	Intervenire dopo circa 10 giorni dal trapianto. Preferire le dosi più basse e frazionare gli interventi.

Il diserbo è ammesso solo su colture di pieno campo

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: SPINACIO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1) Metamitron	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-semina o pre- emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Lenacil S-Metolaclo (1) (2) Metamitron (Cloridazon + Metamitron) (3) Triallate (1)	(1) Solo in pre-emergenza (2) Limitazione d'impiego come in etichetta da febbraio ad agosto (3) Nello stesso appezzamento al massimo 1 volta ogni 3 anni
Post-emergenza	Dicotiledoni	Fenmedifan Lenacil	
	Graminacee	Ciclossidim Propaquizafop Quizalofop-p-etile	

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: ZUCCHINO (1/1)

EPOCHE D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate (1)	(1) Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Pre-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Post-trapianto	Graminacee e dicotiledoni	Clomazone	
Post-emergenza	Graminacee	Quizalofop etile isomero D Quizalofop-p-etile	